

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 5 NOVEMBRE 2018

n. 141



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1694 “Indirizzi operativi per l’Azione di Contrasto all’Erosione Costiera regionale e avvio 1° Fase del Quadro Programmatico – Studi Preliminari”	68930
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1700 FSC 2014/2020. Patto per la Puglia. DGR n. 2117/2017. Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.	68962
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1701 Attuazione art. 20 della L.R. 37/2011. Disposizione in ordine alla formazione permanente della Polizia locale.	68971
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1704 Applicazione al bilancio d’esercizio 2018 dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii.	68974
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1708 POR Puglia 2014-2020 - Asse X “INVESTIRE NELL’ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL’APPRENDIMENTO PERMANENTE”. Ammissione a finanziamento interventi a valere sulle Azioni 10.8 e 10.9. Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs n. 118/2011.	68979
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1709 Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e smi. e disposizioni consequenziali. Finanziamento alla Provincia B.A.T. per le attività di sorveglianza archeologica, nell’ambito del completamento della S.P. n° 3 (ex S.R. n° 6) Canosa in Puglia – Minervino Murge.	68988
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1721 L.144/99 e L.296/06. IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS). Proroga dei termini previsti all’art.4 comma 1 della convenzione.	68994
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1735 POR Puglia FESR 2014/2020- Azioni Asse III. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.	68997

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1737
P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”. Bando per l’erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole, e medie imprese pugliesi 2018-2019. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. L.R. 68 del 29/12/2017.69004
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1739
Variazione compensativa al Bilancio vincolato esercizio 2018 ai sensi dell’art. 51 comma 2 del d.lgs 118/2011 nell’ambito della Missione 16 - Programma 3 - Titolo 1 per interventi connessi alla fase di gestione delle misure del Programma Operativo FEAMP. 2014 – 2020 della Puglia69010
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1741
L. 296/2006 Progetti Interregionali e di Eccellenza comma 1227 e comma 1228- Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione Bilancio gestionale finanziario, approvato con D.G.R. n. 38 del 18.1.2018, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.69014
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1742
POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IV “ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA” - AZIONE 4.4 - “AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI CICLABILI E/O CICLO PEDONALI”, BURP N. 45 DEL 13/04/2017. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018 – 2020, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. L.R. N. 68 DEL 29/12/201769017
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1743
Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 – Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Brindisi, sede operativa dell’ARCA Nord Salento (con delibera di G.R. n. 647 del 10/05/2016). Sostituzione Presidente.69027
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1744
Comune di Poggiorsini (BA) – POR Puglia 2014-2020 Asse V – Azione 5.1 – Realizzazione dell’intervento infrastrutturale “Progetto stralcio – lavori di consolidamento dei dissesti idrogeologici Via Fontana La Trigna”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.69029
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1745
Comune di Melpignano (LE). Variante Strutturale al Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell’art. 11, commi 7 e 8 della L.R. n.20/2001. Rilievi regionali.69037

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1694

“Indirizzi operativi per l’Azione di Contrasto all’Erosione Costiera regionale e avvio 1° Fase del Quadro Programmatico – Studi Preliminari”.

L’Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, delegato in materia di erosione costiera, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari ing. Massimiliano Cairo e ing. Adriana Maria Lotito, confermata dalla dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale, avv. Costanza Moreo, dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, e dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premessa

La costa può essere definita come l’elemento di relazione e di interazione tra mare e terra; per via delle attività che sulla stessa si sviluppano, essa può essere considerata una risorsa non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico.

Nel corso dell’ultimo decennio, in seguito ai numerosi investimenti effettuati, il turismo è diventato uno degli assi portanti dell’economia pugliese. Secondo le stime più recenti (Osservatorio Turistico della Regione Puglia, 2017), il contributo del turismo alla creazione del PIL regionale è più che raddoppiato tra il 2003 e il 2017, anno in cui il turismo ha generato in Puglia un impatto stimato di oltre 2 miliardi di euro. Contribuisce significativamente a tale crescita il turismo cosiddetto “balneare”.

La Puglia, infatti, è identificata come destinazione naturalistica di elevato pregio, quasi esclusivamente per la presenza del mare e delle aree naturali protette (prevalentemente nelle aree che si affacciano sul mar Ionio e nel Gargano). Secondo il Rapporto dell’Osservatorio Turistico della Regione Puglia (2017), il numero di visitatori maggiormente interessato alle attività legate al mare è paragonabile, se non superiore, a quello dei turisti principalmente attratti dalle attività artistico-culturali e dall’enogastronomia.

L’obiettivo strategico e prioritario della politica regionale in materia dovrebbe, pertanto, puntare alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche della Regione al fine di aumentarne ulteriormente la loro attrattività.

In particolare, uno degli elementi della valorizzazione deve essere la conservazione fisica delle spiagge sabbiose, che oggi risultano soggette a fenomeni erosivi di natura strutturale.

In realtà i processi di erosione ed accrescimento costiero sono sempre esistiti e hanno contribuito, nel tempo, a plasmare il panorama costiero creando una grande varietà di tipologie di coste.

Le cause di tali modifiche morfologiche sono il risultato di una combinazione di fattori, sia naturali sia indotti dall’uomo, operanti su diversa scala.

I fattori naturali più rilevanti sono: vento e tempeste, correnti litoranee, innalzamento del livello del mare, subsidenza del suolo e diminuzione dell’apporto solido dei fiumi a mare.

I fattori indotti dall’uomo sono molteplici e includono: l’utilizzazione della fascia costiera per la realizzazione

di infrastrutture e opere per insediamenti abitativi, industriali e ricreativi; l'uso del suolo e l'alterazione della vegetazione; le estrazioni di acqua dal sottosuolo; i lavori per la regimazione dei corsi d'acqua per la difesa del suolo e per l'accumulo ed il prelievo di risorsa idrica per uso potabile, irriguo e industriale; l'estrazione di inerti dai fiumi; i dragaggi, etc.

Essa può implicare due differenti tipi di impatto o rischi:

- perdita di aree pubbliche demaniali con elevato valore economico e ambientale;
- distruzione delle difese naturali, in particolare dei sistemi dunali, e delle opere di difesa artificiali, con conseguente potenziale inondazione dell'entroterra e danneggiamento di infrastrutture e insediamenti abitativi e industriali litoranei.

Anche la Puglia, con i suoi 970 chilometri di costa, è stata interessata, a partire dagli anni cinquanta, da diffusi fenomeni di erosione delle coste sabbiose.

Lo studio condotto nell'ambito del Piano Regionale delle Coste ha evidenziato attraverso l'analisi della linea di costa riferita agli anni 1992, 2000 e 2005 un arretramento medio del 4,6%, che è un valore inferiore a quello rilevato dall'APAT (Barbano et al., 2006) nel periodo 1950/2000, pari al 21,4%, per scostamenti di linee di costa superiori ai 30 metri.

Tali risultati indicano che i fenomeni erosivi più intensi sono intervenuti antecedentemente al 1992, con un andamento decrescente nel periodo successivo. Se da un lato il *trend* appare confortante, d'altra parte è da considerare che i tratti ancora oggi in erosione coincidono, in genere, con quelli che hanno già subito precedentemente forti arretramenti, per cui ulteriori azioni erosive, anche se di piccola entità, potrebbero determinare la scomparsa completa dell'arenile.

Gli studi condotti nel corso degli ultimi anni confermano, peraltro, lo stato di sofferenza della maggior parte delle spiagge sabbiose pugliesi, imputabile principalmente alla crescente pressione antropica, alle variazioni climatiche che hanno determinato una modifica delle condizioni meteomarine, nonché alla riduzione degli apporti solidi, per la sistemazione di falesie e corsi d'acqua.

La soluzione alla riferita problematica non può che richiedere un approccio programmatico, basato su livelli conoscitivi desunti da approfonditi studi tecnico/scientifici, che miri ad individuare le cause generatrici dello squilibrio costiero e, conseguentemente, definire le azioni di monitoraggio per la conoscenza delle tendenze evolutive nonché i necessari interventi strutturali, secondo un ordine di priorità derivante dal livello rischio.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

A livello comunitario non esiste una normativa specifica in materia di erosione e difesa della costa, potendosi rilevare unicamente convenzioni che esaminano temi di carattere generale come, ad esempio, la tutela del mare, nelle quali il problema dell'erosione costiera riveste un ruolo marginale.

Anche in ambito nazionale la normativa riguardante la gestione delle coste presenta una estrema frammentarietà, in quanto non inquadrata nell'ambito di uno specifico quadro legislativo.

In tale contesto, con il D.Lgs n. 112/98 sono state attribuite alle Regioni i compiti amministrativi, in materia di programmazione, pianificazione, gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri, nonché di rilascio delle concessioni demaniali marittime.

La Regione Puglia, per l'esercizio di tali funzioni si è dotata di strumenti settoriali di gestione che possono così riassumersi:

- Legge Regionale n. 17/2015, di tutela ed uso della costa;
- Piano Regionale delle Coste, approvato con Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 2273 del 13/10/2011, che contiene: 1) il riordino e aggiornamento delle conoscenze tecnico-scientifiche sulle dinamiche costiere; 2) il quadro conoscitivo dei caratteri ambientali e paesaggistici; 3) i criteri

e gli indirizzi per la redazione dei Piani Comunali delle Coste, quali strumenti di gestione del relativo territorio costiero;

- Art. 8 della Legge Regionale della Puglia n. 17/2007, che conferisce alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, commi 2, 3 e 5, del d.lgs. n. 152/2006 e all'articolo 21 della L. 31 luglio 2002, n. 179, nel rispetto della normativa tecnica nazionale e delle linee guida regionali in materia di immersione di sedimenti a mare;
- Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 410 del 10/03/2011, di approvazione delle "Linee Guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi";
- Determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia n. 371 del 16 giugno 2017, con la quale sono state approvate le "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate".

Da quanto sopra evidenziato, risulta opportuno che la Regione Puglia si doti di una programmazione che affronti in maniera organica la problematica della difesa della costa.

EVOLUZIONE DELLA LINEA DI RIVA STORICA

I primi dati riguardanti i fenomeni erosivi lungo le coste pugliesi sono stati pubblicati a seguito degli studi condotti dalla Commissione De Marchi. Le analisi condotte fotografarono la situazione dei litorali pugliesi al 1968 ed evidenziarono i principali tratti in erosione, anche se non vennero fornite indicazioni riguardanti la lunghezza di tali tratti. Dalla mappa prodotta, riportata in figura 1, in ogni caso, si possono desumere importanti informazioni, tra cui l'incipit del fenomeno di arretramento del tratto di costa tra il Porto di Margherita di Savoia e Manfredonia. In quella zona, infatti, l'avvio del fenomeno erosivo è certamente riconducibile alla costruzione del porto di Margherita di Savoia, avvenuta nel 1952, e, in particolare, alla realizzazione del molo di levante che, intercettando il trasporto solido netto proveniente dall'Ofanto, ha determinato un notevole avanzamento del litorale ad Est del porto, ed un arretramento nella zona a ponente che, negli anni, è avanzata in direzione di Manfredonia.

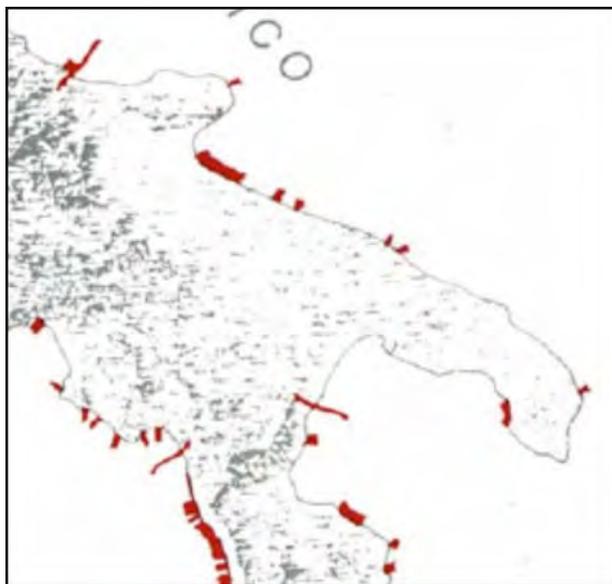


Figura 1 - Tratti di litorale in erosione al 31/10/68 (Commissione De Marchi).

Successivamente, gli studi condotti per la redazione dell'Atlante delle Spiagge Italiane (CNR-MURST, 1985-1997) riportarono la tendenza evolutiva della costa pugliese aggiornata al 1997. A trent'anni di distanza dal primo studio fu rilevato un netto peggioramento dello stato di salute dei litorali pugliesi. Dalla figura 2 si può osservare, infatti, che numerose zone, prima considerate stabili, manifestarono una tendenza all'arretramento, In particolare lungo i tratti di costa interessati da foci fluviali o laddove si riscontrava un significativo aumento della pressione antropica.



Figura 2 - Tendenze evolutive della costa pugliese (Atlante delle Spiagge, 1997)

In occasione della predisposizione del progetto esecutivo per il monitoraggio delle coste pugliesi (P.O.R. PUGLIA 2000 - 2006) venne aggiornata la mappa della tendenza evolutiva sulla base delle informazioni disponibili al 2003, evidenziando un ulteriore peggioramento della situazione (figura 3).

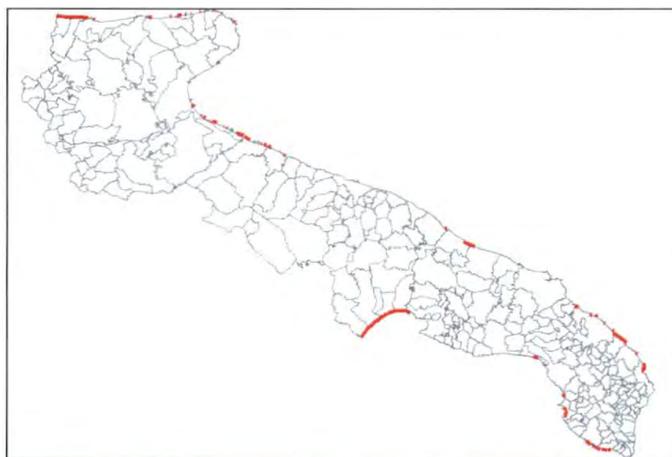


Figura 3- Tendenze evolutive della costa pugliese (Progetto Esecutivo POR 2000 – 2006, 2003).

La seguente figura 4 riporta uno stralcio della costa pugliese ripreso dallo studio del Ministero dell’Ambiente (MATT, 2006) con l’indicazione dei tratti in avanzamento e in arretramento nel periodo 1950 - 2000 ottenuto considerando uno scostamento di 10 m delle linee di costa. Nel complesso le zone critiche individuate risultarono congruenti con quanto emerso nel corso degli studi precedenti, eccezion fatta per i litorali appartenenti all’arco ionico che risultarono in avanzamento al contrario di quanto previsto precedentemente.



Figura 4 - Tendenze evolutive della costa pugliese dal 1960 al 2000 (MATT, 2006).

Un'ulteriore attività di studio e di analisi è stata condotta nella fase preliminare alla redazione del Piano Regionale delle Coste.

Tale analisi è servita alla determinazione, su tutta la fascia demaniale della costa pugliese, di differenti livelli di criticità all'erosione dei litorali sabbiosi e differenti livelli di sensibilità ambientale associata alle peculiarità ambientali del contesto. In particolare, la criticità all'erosione dei litorali sabbiosi è stata definita in funzione di tre indicatori, che individuano la tendenza evolutiva storica del litorale, lo stato di conservazione dei sistemi dunali e la tendenza evolutiva recente. Proprio a quest'ultimo indicatore è stato assegnato il peso maggiore, in quanto fotografava esattamente la situazione evolutiva dell'epoca. L'indicatore in parola è stato popolato utilizzando i dati sull'arretramento tra le linee di costa del 1992 e del 2005 desunti considerando uno scostamento tra le linee di riva pari ad almeno 10 m.

Ovviamente i tratti di costa presi in considerazione dal PRC per evidenziare gli effetti del fenomeno erosivo sono quelli caratterizzati, in vario modo, dalla presenza di spiaggia, e la cui morfologia è sinteticamente descritta nella successiva tabella 1.

Tipo costa	Lunghezza (km)	% Lunghezza
Costa rocciosa con spiaggia ciottolosa al piede	6,16	0,63
Costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede	30,91	3,19
Spiaggia ciottolosa	9,73	1,00
Spiaggia sabbiosa	319,48	32,92
Spiaggia sabbiosa-ciottolosa	5,34	0,55
Falesia con spiaggia sabbiosa al piede	16,69	1,72
TOTALE	388,3	40%

Tabella 1 – Tipologie di costa considerate nelle analisi

Il fenomeno erosivo è stato inoltre analizzato tenendo conto delle diverse Unità Fisiografiche (U.F.). In merito è utile richiamare preliminarmente il concetto di U.F.

Le Unità Fisiografiche individuano tratti di costa in cui il trasporto solido, dovuto al moto ondoso e alle correnti litoranee, è confinato. In genere, le U.F. sono delimitate da promontori le cui conformazioni non consentono l'ingresso e/o l'uscita di sedimenti dal tratto di costa adiacente, ossia sono presenti fondali maggiori della "profondità di chiusura".

Per la Puglia, nell'ambito del PRC, sono state individuate 7 unità fisiografiche: la prima parte dal Molo sopraflutto del porto di Termoli (Molise), mentre la settima termina a Roseto Capo Spulico (Calabria).

Le sette Unità Fisiografiche individuate e i Comuni costieri ad esse appartenenti sono:

- **U.F.1:** Chieuti, Serracapriola, Lesina, Sannicandro Garganico, Cagnano Varano, Ischitella, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Peschici, Vieste;
- **U.F.2:** Vieste, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Zapponata, Margherita di Savoia, Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bari;
- **U.F.3:** Bari, Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Fasano, Ostuni, Carovigno, Brindisi
- **U.F.4:** Brindisi, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Lecce, Vernole, Melendugno, Otranto;
- **U.F.5:** Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli;
- **U.F.6:** Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardo, Porto Cesareo, Manduria, Maruggio;
- **U.F.7:** Maruggio, Torricella, Lizzano, Pulsano, Leporano, Taranto, Massafra, Palagiano, Castellaneta, Vinosà.

Nella tabella 2 sono riportate le lunghezze dei tratti in erosione/avanzamento/stabili sull'intera costa pugliese (escluse le Isole Tremiti) nel periodo 1992-2005 ricavati nell'ambito degli studi per il PRC.

EVOLUZIONE 1992-2005 (range 10 m)							
Unità Fisiografica	Costa sabbiosa (km)	Arretramento (km)	Avanzamento (km)	Stabilità (km)	Arretramento %	Avanzamento %	Stabilità %
UF1	82,10	18,31	47,81	15,97	22,31	58,23	19,46
UF2	77,67	21,71	18,81	37,14	27,95	24,22	47,82
UF3	40,75	1,31	11,82	27,62	3,21	29,01	67,79
UF4	65,17	15,59	6,20	43,39	23,92	9,51	66,58
UF5	16,44	2,66	5,94	7,85	16,15	36,13	47,72
UF6	50,06	2,17	10,48	37,42	4,33	20,93	74,74
UF7	56,13	1,27	18,66	36,20	2,26	33,25	64,49
Totale	388,31	63,00	119,72	205,59	16,23	30,83	52,94

Tabella 2 – Tendenza evolutiva dei litorali sabbiosi nel periodo 1992-2005 (Fonte PRC)

Infine, è da richiamare uno studio condotto, in tempi più recenti, dal Ministero dell'Ambiente (MATM, 2017) sulle tendenze evolutive dei litorali italiani. Esso contiene l'analisi dei fenomeni evolutivi avvenuti a livello nazionale dal 1960 al 2012, ed evidenzia, concordemente con tutti gli studi precedentemente analizzati, la gravità dei processi erosivi in atto lungo i litorali pugliesi. Al 2012 risultavano, infatti, rispetto al 1960, 128 km di costa in erosione a fronte di 121 km in avanzamento.

EVOLUZIONE DELLA LINEA DI RIVA RECENTE - PERIODO 2005-2017

Al fine di aggiornare lo stato conoscitivo e aggiornare il *trend* evolutivo del fenomeno a livello regionale, gli studi condotti dall'ing. Maria Francesca Bruno, in qualità di supporto tecnico al RUP, hanno preso a riferimento le ortofoto acquisite dalla Regione nel corso degli ultimi 13 anni. Infatti, per interpretazione grafica, dalle stesse si può ricavare la linea di costa corrispondente a ciascun anno di osservazione e, dall'analisi di tali linee di costa, è possibile pervenire, oltre che alla determinazione dello stato attuale, anche ad una stima attendibile dell'avanzamento e/o arretramento delle spiagge, avvenuto durante il periodo di osservazione.

In particolare, seguendo l'approccio metodologico utilizzato per la redazione del PRC, lo studio ha assunto a riferimento la coppia di linee di costa estratta dalle ortofoto eseguite negli anni 2005 e 2017.

Per quanto attiene l'analisi delle ortofoto e la successiva elaborazione dei dati ricavati, occorre precisare che:

- il criterio adottato, al fine di ottenere risultati non affetti dalle inevitabili approssimazioni derivanti dalla procedura di digitalizzazione delle linee di riva e di escludere dalle analisi i mutamenti ordinari legati ai cicli meteomarinari stagionali, prevede l'individuazione dei soli tratti nei quali lo scostamento fra le linee di costa risulta superiore a dieci metri almeno in un punto;
- l'analisi della tendenza evolutiva nel periodo 2005-2017 è stata condotta solo lungo i tratti di costa sabbiosa, intesa come arenili sabbiosi o costa rocciosa (alta e bassa) con spiaggia di sabbia o ghiaia al piede;
- la classificazione della morfologia della costa è quella ricavata dal PRC, così come le lunghezze dei diversi tratti di costa presi come riferimento per i calcoli delle tendenze evolutive (vedi precedente Tabella 1).

Nella tabella 3 e nei grafici di figura 5 e 6 seguenti, sono riportati i risultati ottenuti, che, si ribadisce, sono stati ricavati dall'elaborazione delle linee di costa del 2005 e del 2017 con range minimo di 10 m.

La tabella 3 mostra che, nel periodo di riferimento (2005/2017), dell'intera costa sabbiosa pari a 388 km, 129 km (pari al 33,2%) sono stati interessati da fenomeni di erosione, 84 km (pari al 21,6%) hanno fatto registrare un avanzamento e 175 km (pari al 45,2%) sono rimasti pressoché stabili.

Per una maggiore comprensione dei risultati, la tabella 3 riporta i valori espressi in km di costa e in termini percentuali di arretramento, avanzamento e stabilità, aggregati per le singole UF.

Nella figura 7, sono riportati i tratti di erosione (in rosso) e avanzamento (in verde) riscontrati lungo tutta la costa pugliese.

Considerando le sole lunghezze, appare subito evidente il differente *trend* evolutivo nelle diverse Unità Fisiografiche (figure 5 e 6): mentre nelle UF6 e UF7 - quelle che meno hanno risentito del fenomeno erosivo - più del 70% del litorale sabbioso si presenta stabile o in avanzamento, nelle UF3 e UF5 si sono osservati numerosi tratti in arretramento, tanto che la percentuale di costa stabile o in avanzamento supera di poco il 50%. In particolare, nella UF5 i tratti in erosione (pari al 45% della costa sabbiosa) sono più estesi di quelli stabili (32%); la stessa cosa si osserva per la UF1, dove però la situazione generale, con riferimento alle sole lunghezze, appare meno critica considerata l'alta percentuale di tratti in avanzamento.

Con riferimento invece alle superfici (tabella 4), si osserva che il bilancio delle aree nelle diverse unità fisiografiche è quasi ovunque negativo. In termini di superfici perdute le situazioni più critiche sono state individuate nella UF1, UF3 e nella UF6.

EVOLUZIONE 2005 – 2017 (range 10 m)							
Unità Fisiografica	Costa sabbiosa (km)	Arretramento (km)	Avanzamento (km)	Stabilità (km)	Arretramento %	Avanzamento %	Stabilità %
UF1	82,10	32,5	25,30	24,30	39,59	30,82	29,59
UF2	77,67	24,80	24,80	28,07	31,93	31,93	36,14
UF3	40,75	17,60	3,80	19,35	43,19	9,33	47,48
UF4	65,17	20,80	18,30	26,07	31,92	28,08	40,00
UF5	16,44	7,44	3,65	5,36	45,25	22,18	32,57
UF6	50,06	11,49	1,39	37,19	22,95	2,77	74,29
UF7	56,13	14,20	6,60	35,33	25,30	11,76	62,94
Totale	388,31	128,83	83,83	175,65	33,18	21,59	45,23

Tabella 3 – Tendenza evolutiva dei litorali sabbiosi nel periodo 2005-2017 (range 10 m)

EVOLUZIONE IN TERMINI DI SUPERFICI 2005-2007 (range 10 m)			
Unità Fisiografica	Arretramento (kmq)	Avanzamento (kmq)	Bilancio superfici (kmq)
UF1	0,52	0,42	-0,10
UF2	0,37	0,42	0,06
UF3	0,19	0,05	-0,14
UF4	0,19	0,19	0,01
UF5	0,10	0,06	-0,03
UF6	0,10	0,01	-0,09
UF7	0,11	0,08	-0,03
Totale	1,56	1,23	-0,33

Tabella 4 – Superfici in avanzamento/arretramento e bilancio nel periodo 2005-2017

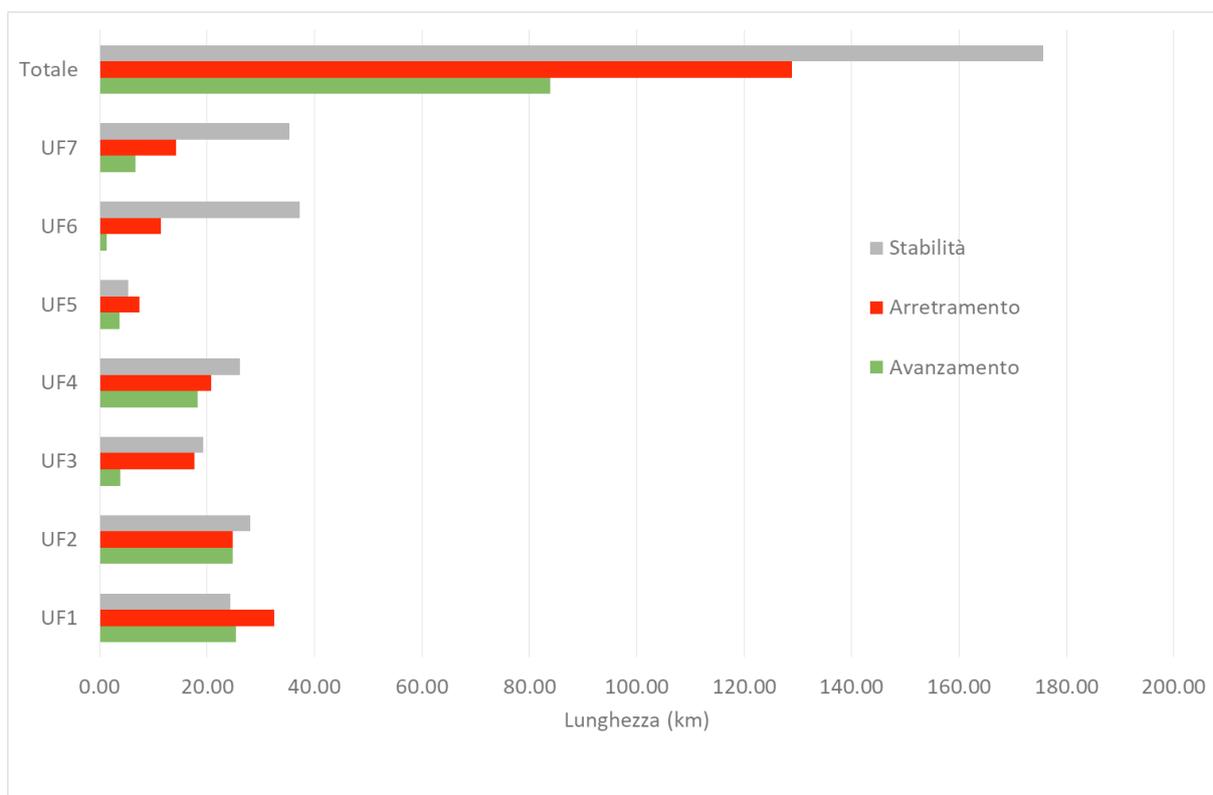


Figura 5 -Tendenza evolutiva dei litorali sabbiosi nel periodo 2005-2017

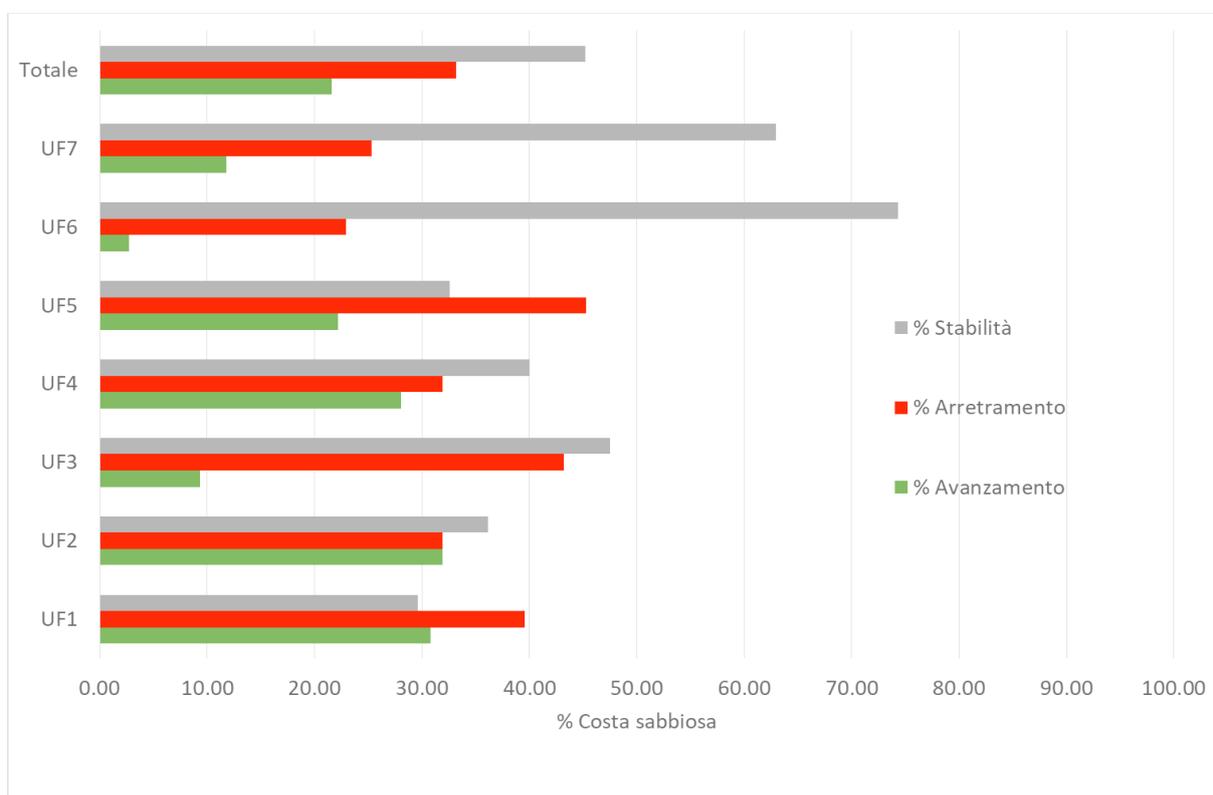


Figura 6 -Tendenza evolutiva dei litorali sabbiosi nel periodo 2005-2017 espressa in percentuale di costa sabbiosa.



Figura 7 - Tratti di costa in avanzamento e arretramento dal 2005 al 2017 (*range* 10 m)

Di seguito, infine, si riporta una tabella con i dati aggregati per Comune, relativi alla lunghezza complessiva di costa interessata da arretramento (*range* 10 m).

PROVINCIA	COMUNI	LUNGHEZZA COMPLESSIVA (m)
Bari	Bari	230
Bari	Barletta	4501
Bari	Bisceglie	613
Bari	Giovinazzo	375
Bari	Molfetta	593
Bari	Monopoli	939
Bari	Trani	313
Brindisi	Brindisi	12746
Brindisi	Carovigno	2945
Brindisi	Fasano	3127
Brindisi	Ostuni	3020
Brindisi	S. Pietro Vernotico	1204
Brindisi	Torchiarolo	1001
Foggia	Cagnano Varano	1973
Foggia	Chieuti	1736
Foggia	Ischitella	1631
Foggia	Lesina	9593
Foggia	Manfredonia	1787
Foggia	Margherita di Savoia	5351
Foggia	Mattinata	1593
Foggia	Monte S. Angelo	122
Foggia	Peschici	921
Foggia	Rodi Garganico	2927
Foggia	Sannicandro Garganico	233

PROVINCIA	COMUNI	LUNGHEZZA COMPLESSIVA (m)
Foggia	Serracapriola	7413
Foggia	Vico del Gargano	2413
Foggia	Vieste	3666
Foggia	Zapponeta	9370
Lecce	Gallipoli	243
Lecce	Lecce	7291
Lecce	Melendugno	524
Lecce	Nardò	49
Lecce	Otranto	1437
Lecce	Porto Cesareo	5216
Lecce	Salve	4562
Lecce	Ugento	2878
Lecce	Vernole	4236
Taranto	Castellaneta	1776
Taranto	Fraz. di Taranto	905
Taranto	Ginosa	1459
Taranto	Lizzano	885
Taranto	Manduria	4023
Taranto	Maruggio	1955
Taranto	Massafra	2882
Taranto	Palagianò	4775
Taranto	Pulsano	893
Taranto	Torricella	639
TOTALE in km		129

Tabella 5 – Costa in arretramento nel periodo 2005-2017 (range 10 m) per Comune

Fra i 129 km di costa interessati da un arretramento nel *range* di 10 m, vi sono alcuni tratti particolarmente critici il cui arretramento risulta essere nel *range* dei 30 m. Si tratta quasi esclusivamente di aree notoriamente in crisi, lungo le quali la presenza dei fenomeni erosivi era già stata ampiamente dimostrata nel corso di studi precedenti. Di seguito, la tabella 6 riporta i valori di arretramento/avanzamento/stabilità della costa espressa in km per il *range* dei 30 m.

EVOLUZIONE 2005 – 2017 (range 30 m)							
Unità Fisiografica	Costa sabbiosa (km)	Arretramento (km)	Avanzamento (km)	Stabilità (km)	Arretramento %	Avanzamento %	Stabilità %
UF1	82,10	13,1	10,6	58,40	15,96	12,91	71,13
UF2	77,67	6,5	8,9	62,27	8,37	11,46	80,17
UF3	40,75	1,7	0	39,05	4,17	0,00	95,83
UF4	65,17	1,8	2,1	61,27	2,76	3,22	94,02
UF5	16,44	3,8	2,9	9,74	23,11	17,64	59,25
UF6	50,06	1,6	0,0	48,46	3,20	0,00	96,80
UF7	56,13	1,3	1,7	53,13	2,32	3,03	94,65
Totale	388,31	29,8	26,2	332,31	7,67	6,75	85,58

Tabella 6 – Tendenza evolutiva dei litorali sabbiosi nel periodo 2005-2017 (range 30 m)

Considerata la particolare attenzione da porre per i tratti in forte arretramento, nella seguente tabella 7 e nella rappresentazione cartografica di figura 8, si è proceduto a esplicitare il relativo dettaglio dei dati aggregati della precedente tabella.

PROVINCIA	COMUNE Località	UF	Tipo di erosione	Lunghezza (m)	Area (mq)	Tipo costa
FG	Serracapriola Foce Fortore	1	strutturale	5287,9	168049,8	sabbiosa
FG	Lesina Sud di Acquarotta	1	strutturale	2909,4	58533,9	sabbiosa
FG	Cagnano Varano Sud di Capoiale	1	strutturale	2370,5	49867,9	sabbiosa
FG	Rodi Garganico Est del porto	1	strutturale	1987,2	28370,2	sabbiosa
FG	Vieste Torre di Porto Nuovo	1	dinamica variabile	572,4	14109,5	sabbiosa
FG	Manfredonia Ippocampo	2	strutturale	1546,4	31851,9	sabbiosa
FG	Zapponeta Foggiamare	2	strutturale	1378,5	19450,3	sabbiosa
BAT	Margherita di Savoia Foce Ofanto	2	strutturale	3629,1	177960,0	sabbiosa
BR	Brindisi Apani	3	strutturale	1752,5	26381,9	rocciosa con spiaggia sabbiosa
LE	Vernole Riserva Naturale Le Cesine Pantano Grande	4	strutturale	1059,6	18187,9	sabbiosa
LE	Lecce Nord Darsena di S. Cataldo	4	strutturale	775,4	8301,2	sabbiosa
LE	Salve Pescoluse	5	strutturale	2203,5	25456,7	sabbiosa
LE	Ugento Torre Mozza	5	strutturale	1585,6	44796,2	sabbiosa
LE	Porto Cesareo Sud di Bacino Grande	6	strutturale	1168,2	14641,7	sabbiosa
TA	Manduria Palude del Conte	6	strutturale	436,1	12106,8	sabbiosa
TA	Torricella Torre Ovo	7	strutturale	638,7	4760,9	rocciosa con spiaggia sabbiosa
TA	Ginosa Foce Galaso	7	dinamica della foce	699,6	6070,4	sabbiosa
TOTALE in KM e KMQ				29,8	0,71	/

Tabella 7 – Costa in arretramento nel periodo 2005-2017 (range 30 m) per Comune



Figura 8 - Tratti di costa in forte avanzamento o arretramento dal 2005 al 2017 (range 30 m)

Dall'analisi delle linee di costa estratte dalle ortofoto 2005 e 2017 è stato, dunque, possibile determinare lo stato e i *trend* di evoluzione recente della linea di riva, che hanno fatto registrare un notevole incremento dei tratti di costa in erosione rispetto a quanto era emerso dagli studi condotti per la redazione del PRC: in tali

studi, infatti, l'analisi evolutiva nel periodo 1992-2005 aveva evidenziato la presenza di circa 63 km di costa sabbiosa in arretramento, mentre allo stato attuale risultano in arretramento ben 129 km di litorale.

ANALISI DELLE TENDENZE EVOLUTIVE INTERMEDIE

Per collocare temporalmente l'inasprimento dei fenomeni erosivi sono state analizzate le tendenze evolutive anche in anni intermedi tra il 2005 e il 2017. A tale scopo si è fatto riferimento ad uno studio condotto nel 2012 dal Laboratorio di Ingegneria delle Coste del Politecnico di Bari, nel quale è stata analizzata la situazione dei litorali pugliesi sulla base di ortofoto acquisite negli anni 2008, 2010 e 2011. E' stata quindi ripetuta l'analisi del fenomeno a partire dall'anno 2005 e prendendo a riferimento i tre anni sopracitati (2008/2010/2011).

Nelle tabelle 8, 9 e 10 sono riportate le lunghezze dei tratti in erosione/avanzamento/stabili sull'intera costa pugliese (escluse le Isole Tremiti) osservate nei diversi periodi, con le percentuali calcolate rispetto alla lunghezza di costa sabbiosa.

EVOLUZIONE 2005 – 2008 (range 10 m)							
Unità Fisiografica	Costa sabbiosa (km)	Arretramento (km)	Avanzamento (km)	Stabilità (km)	Arretramento %	Avanzamento %	Stabilità %
UF1	82,10	14,75	35,87	30,88	18,0	43,7	37,6
UF2	77,67	12,35	22,37	44,13	15,9	28,8	56,8
UF3	40,75	11,92	2,52	23,40	29,3	6,2	57,4
UF4	65,17	13,50	19,50	27,74	20,7	29,9	42,6
UF5	16,44	4,59	3,04	9,38	27,9	18,5	57,1
UF6	50,06	9,98	2,35	33,45	19,9	4,7	66,8
UF7	56,13	4,56	20,58	24,89	8,1	36,7	44,4
Totale	388,31	71,66	106,22	193,89	18,5	27,4	49,9

Tabella 8 - Tendenza evolutiva dei litorali sabbiosi nel periodo 2005-2008

EVOLUZIONE 2005 – 2010 (range 10 m)							
Unità Fisiografica	Costa sabbiosa (km)	Arretramento (km)	Avanzamento (km)	Stabilità (km)	Arretramento %	Avanzamento %	Stabilità %
UF1	82,10	25,15	30,46	26,54	30,6	37,1	32,3
UF2	77,67	16,00	20,89	41,01	20,6	26,9	52,8
UF3	40,75	10,46	5,57	22,12	25,7	13,7	54,3
UF4	65,17	11,94	13,32	35,38	18,3	20,4	54,3
UF5	16,44	8,42	1,81	6,97	51,2	11,0	42,4
UF6	50,06	20,47	1,13	23,90	40,9	2,3	47,7
UF7	56,13	26,54	4,53	21,36	47,3	8,1	38,1
Totale	388,31	118,97	77,71	177,28	30,6	20,0	45,7

Tabella 9 – Tendenza evolutiva dei litorali sabbiosi nel periodo 2005-2010

EVOLUZIONE 2005 – 2011 (<i>range</i> 10 m)							
Unità Fisiografica	Costa sabbiosa (km)	Arretramento (km)	Avanzamento (km)	Stabilità (km)	Arretramento %	Avanzamento %	Stabilità %
UF1	82,10	30,46	30,79	20,60	37,1	37,5	25,1
UF2	77,67	17,47	24,25	36,60	22,5	31,2	47,1
UF3	40,75	14,11	6,13	17,96	34,6	15,0	44,1
UF4	65,17	9,90	17,16	34,56	15,2	26,3	53,0
UF5	16,44	7,30	2,90	7,11	44,4	17,6	43,3
UF6	50,06	14,68	5,20	24,98	29,3	10,4	49,9
UF7	56,13	12,65	11,14	27,57	22,5	19,9	49,1
Totale	388,31	106,56	97,57	169,38	27,4	25,1	43,6

Tabella 10 – Tendenza evolutiva dei litorali sabbiosi nel periodo 2005-2011

Nella tabella 11, sono riportati i valori (percentuali) di arretramento, suddivisi per U.F., ottenuti dall'elaborazione delle linee di costa del 2005, 2008, 2010, 2011.

ARRETRAMENTO (<i>range</i> 10 m)				
Unità Fisiografica	2005 2008 %	2005 2010 %	2005 2011 %	2005 2017 %
UF1	18,0	30,6	37,1	39,59
UF2	15,9	20,6	22,5	31,93
UF3	29,3	25,7	34,6	43,19
UF4	20,7	18,3	15,2	31,92
UF5	27,9	51,2	44,4	45,25
UF6	19,9	40,9	29,3	22,95
UF7	8,1	47,3	22,5	25,30
Totale	18,5	30,6	27,4	33,18

Tabella 11 – Raffronto della tendenza evolutiva dei litorali sabbiosi nel periodo 2005-2017

Infine, per tutti i tratti classificati come in erosione nel 2017, è stato effettuato un confronto fra le evoluzioni 1992-2005 e 2005-2017, al fine di verificare l'eventuale persistenza dei fenomeni erosivi.

La figura 9 mostra in rosso i tratti in arretramento nel 2017, i quali, già nel 2005, avevano registrato una tendenza erosiva, mentre, in giallo, sono stati segnati i tratti in erosione nel 2017 che precedentemente non avevano manifestato una tendenza erosiva.

L'incremento delle lunghezze dei litorali in erosione è solo parzialmente imputabile all'allargamento del fenomeno ai tratti adiacenti le spiagge già in crisi (a titolo di esempio si indicano i litorali di Foce Fortore, Foce Ofanto, il litorale del Comune di Lecce, le Cesine, Torre Mozza), mentre più spesso si è registrata la comparsa di nuove situazioni di crisi (Rodi Garganico, Torre Canne, Torre Guaceto, Porto Cesareo, Salve, Arco Ionico).

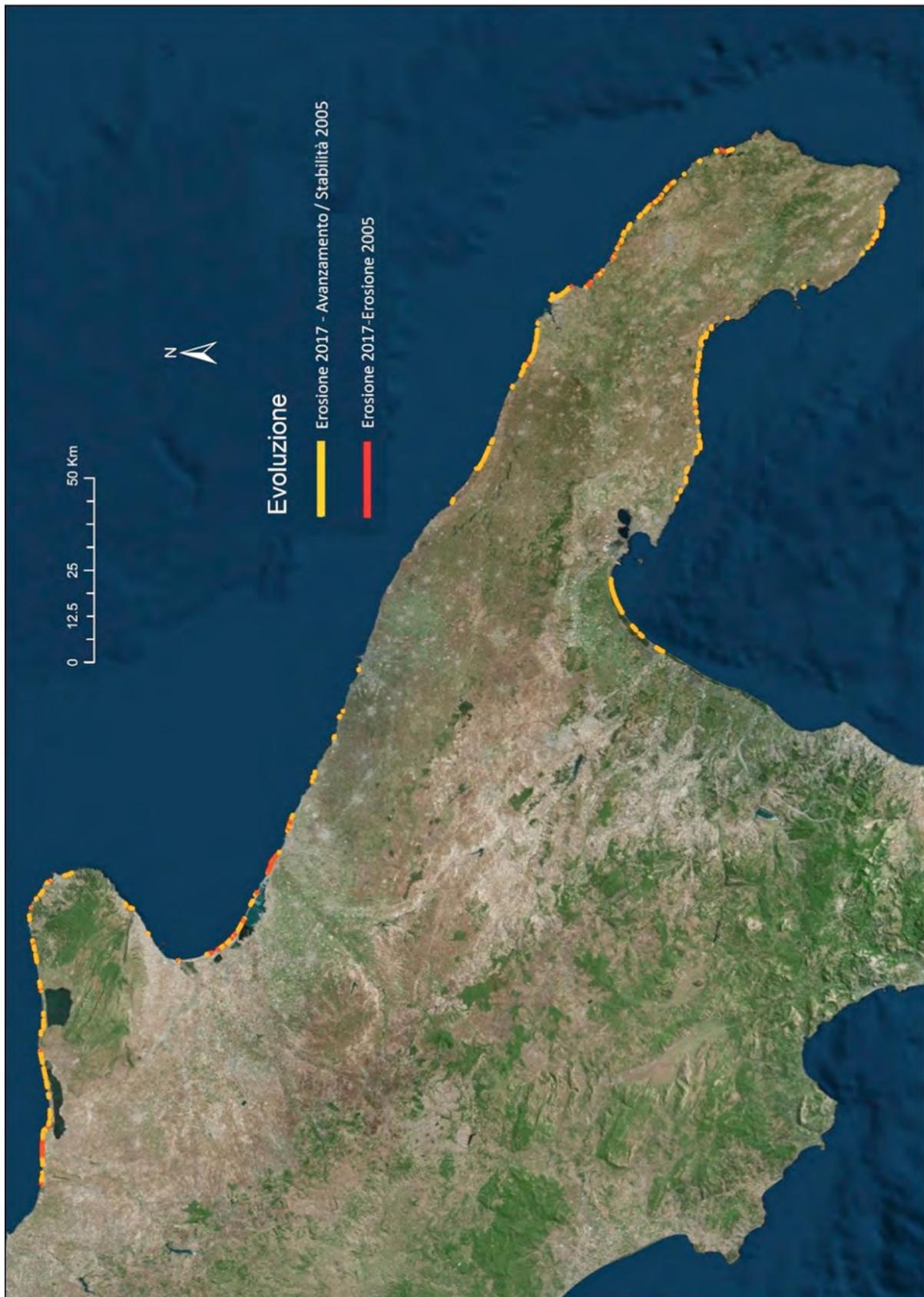


Figura 9 - Tratti di costa in arretramento nel 2017 classificati secondo il *trend* evolutivo registrato nel periodo 1992-2005

QUADRO PROGRAMMATICO

Il conclamato aumento dei fenomeni erosivi a carico della costa pugliese, richiede, per un approccio complessivo, la definizione di un quadro programmatico a livello regionale nel quale siano organicamente articolate le fasi, gli obiettivi e l'attività dell'intervento di contrasto.

L'azione regionale, in sintesi, dovrà svilupparsi attraverso le seguenti fasi, non consequenziali:

- 1) **Studi preliminari e individuazione delle Unità Fisiografiche critiche, ossia maggiormente colpite da fenomeni di erosione, con individuazione di almeno cinque interventi urgenti (almeno due Progetti Pilota di diversa tipologia da realizzare nel primo quadrimestre di attività)**, la cui attuazione sarà finanziata dalla Regione con successivi provvedimenti;
- 2) **Redazione del "Piano Regionale Morfodinamico delle Coste";**
- 3) **Definizione del Piano degli Interventi e del relativo Piano finanziario**, eventualmente articolato in Piani pluriennali di intervento;
- 4) **Definizione di indirizzi operativi, linee guida, azioni di contrasto e norme tecniche di attuazione del Piano;**
- 5) **Istituzione dell'Osservatorio Regionale delle Coste** previsto dalla L.R. n. 17/2015 e **Monitoraggio continuo**.

L'analisi di cui alle fasi 1 e 2 dovrà essere eseguita secondo uno "**Schema dei contenuti del Piano Regionale Morfodinamico delle Coste**", allegato alla presente delibera (Allegato 1), la cui stesura è stata condivisa con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari che, per finalità di ricerca, è interessato all'argomento in questione.

Lo studio in argomento si pone quale necessaria base di partenza per lo sviluppo delle ulteriori azioni regionali di contrasto all'erosione costiera.

Tutto ciò premesso,

Considerato il conclamato aumento dei fenomeni erosivi come emerso dagli ultimi studi condotti e come in premessa rappresentato;

Ritenuto che, per un organico e complessivo contrasto su scala regionale, sia indispensabile dover anzitutto definire un quadro programmatico e operativo articolato secondo le fasi di seguito indicate:

1. Studi preliminari e individuazione delle Unità Fisiografiche critiche, ossia maggiormente colpite da fenomeni di erosione, con individuazione di almeno cinque interventi urgenti (almeno due Progetti Pilota di diversa tipologia da realizzare nel primo quadrimestre di attività) (entro 3 mesi), la cui attuazione sarà finanziata dalla Regione con successivi provvedimenti;
2. **Redazione del "Piano Regionale Morfodinamico delle Coste"** (entro 9 mesi);
3. **Definizione del Piano degli Interventi e del relativo Piano finanziario**, eventualmente articolato in piani pluriennali di intervento (entro 12 mesi);
4. **Definizione di indirizzi operativi, linee guida, azioni di contrasto e norme tecniche** (entro 12 mesi);
5. **Istituzione dell'Osservatorio Regionale delle Coste** previsto dalla L.R. n. 17/2015 e **Monitoraggio continuo** (almeno su base biennale).

Ritenuto altresì necessario e urgente dare avvio al predetto Quadro Programmatico;

Considerati i rapporti e le interlocuzioni intercorsi fra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, dai quali è scaturito il documento congiunto "**Schema dei contenuti del Piano Regionale Morfodinamico delle Coste**", la cui implementazione costituisce interesse comune per le due Istituzioni;

Ritenuto ricorrere, sussistendone le condizioni previste all'art. 15 della L. n. 241/90, all'istituto dell'Accordo fra Pubbliche Amministrazioni, avuto riguardo che detti studi costituiscono obiettivo comune;

Dato atto che, riguardo all'Accordo da stipularsi fra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, è stato predisposto, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., un apposito **Schema**, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 2), che disciplina i rapporti tra i soggetti sottoscrittori e riporta, in particolare, le attività da eseguire congiuntamente fra le Amministrazioni, il cronoprogramma e la quantificazione della spesa sostenuta da parte del Politecnico di Bari che, opportunamente rendicontata, la Regione Puglia provvederà a rimborsare;

Evidenziato che le predette spese sono state preventivamente in linea di massima stimate, come rilevasi dal documento tecnico (Allegato 1), in € 300.000,00 per attività di ricerca e spese generali;

Acquisita, in sede di riunione in data 20/09/2018, la disponibilità del Politecnico di Bari allo svolgimento dell'attività di collaborazione a seguito di presa d'atto dello Schema dei contenuti del Piano Regionale Morfodinamico delle Coste e dello Schema di Accordo;

Alla luce di quanto sopra riferito, l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- **prendere atto** di quanto descritto in premessa;
- **approvare il Quadro Programmatico** di contrasto all'erosione costiera che prevede le seguenti fasi:
 1. **Studi preliminari e individuazione delle Unità Fisiografiche critiche, ossia maggiormente colpite da fenomeni di erosione, con individuazione di almeno cinque interventi urgenti (almeno due Progetti Pilota di diversa tipologia da realizzare nel primo quadrimestre di attività)** (entro 3 mesi), la cui attuazione sarà finanziata dalla Regione con successivi provvedimenti;
 2. **Redazione del "Piano Regionale Morfodinamico delle Coste"** (entro 9 mesi);
 3. **Definizione del Piano degli Interventi e del relativo Piano finanziario**, eventualmente articolato in piani pluriennali di intervento (entro 12 mesi);
 4. **Definizione di indirizzi operativi, linee guida, azioni di contrasto e norme tecniche** (entro 12 mesi);
 5. **Istituzione dell'Osservatorio Regionale delle Coste** previsto dalla L.R. n. 17/2015 e Monitoraggio continuo (almeno su base biennale);
- **approvare** lo "Schema dei contenuti del Piano Regionale Morfodinamico delle Coste", dettagliato nell'Allegato 1 e la cui implementazione costituisce interesse comune per la Regione Puglia e il Politecnico di Bari;
- **approvare** lo **Schema di Accordo** fra la Regione e il Politecnico di Bari, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 2), che definisce le attività da eseguire, in collaborazione fra i due Enti, per le finalità sopra individuate;
- **incaricare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di sottoscrivere l'Accordo;
- **incaricare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di individuare idoneo personale della Regione Puglia che, in collaborazione con il Politecnico di Bari, dovrà espletare le attività previste;
- **autorizzare** la Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale a porre in essere i conseguenziali provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi € 300.000,00, si farà fronte con il capitolo 3692 "spese per la cura degli aspetti dominicali e per l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo (L.R. 17/2006 e d.lgs. 85/2010)", bil. es. 2018, Mis. 1, Prog. 5, P.d.C. 1, 3,2,99, giusta L.R. 44/2018 e D.G.R. 357/2018 All. B.- Spazi finanziari dell'Assessorato al Bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

LA GIUNTA

- **UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- **VISTE** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA di

1. **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **approvare il Quadro Programmatico** di contrasto all'erosione costiera che prevede le seguenti fasi:
 1. **Studi preliminari e individuazione delle Unità Fisiografiche critiche, ossia maggiormente colpite da fenomeni di erosione, con individuazione di almeno cinque interventi urgenti (almeno due Progetti Pilota di diversa tipologia da realizzare nel primo quadrimestre di attività)** (entro 3 mesi), la cui attuazione sarà finanziata a carico dalla Regione con successivi provvedimenti;
 2. **Redazione del "Piano Regionale Morfodinamico delle Coste"** (entro 9 mesi);
 3. **Definizione del Piano degli Interventi e del relativo Piano finanziario**, eventualmente articolato in piani pluriennali di intervento (entro 12 mesi);
 4. **Definizione di indirizzi operativi, linee guida, azioni di contrasto e norme tecniche** (entro 12 mesi);
 5. **Istituzione dell'Osservatorio Regionale delle Coste** previsto dalla L.R. n. 17/2015 e Monitoraggio continuo (almeno su base biennale);
3. **approvare lo "Schema dei contenuti del Piano Regionale Morfodinamico delle Coste"**, dettagliato nell'Allegato 1 e la cui implementazione costituisce interesse comune per la Regione Puglia e il Politecnico di Bari;
4. **approvare lo Schema di Accordo**, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 2), fra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90;
5. **incaricare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di sottoscrivere l'Accordo;
6. **incaricare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di individuare idoneo personale della Regione Puglia che, in collaborazione con il Politecnico di Bari, dovrà espletare le attività previste;

7. **autorizzare** la Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale a porre in essere i consequenziali provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
8. **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

ALLEGATO 1

DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

SCHEMA DEI CONTENUTI DEL PIANO REGIONALE MORFODINAMICO DELLE COSTE

1. FINALITÀ

La situazione di crisi in cui versa la costa regionale richiede la valutazione del rischio costiero da erosione e inondazione marina, l'individuazione delle possibili cause che determinano i fenomeni riscontrati e la definizione degli interventi strutturali e gestionali tesi a risolvere le situazioni di criticità (fermare i processi erosivi in corso e favorire il ripascimento), verificando la coerenza dei risultati del presente studio con i contenuti degli strumenti di pianificazione regionale vigenti in materia, con particolare riguardo alle *"Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi"* di cui si dovrà redigere, se del caso, opportuno aggiornamento.

Nello specifico, lo studio dovrà condurre alla definizione di:

A. Quadro Conoscitivo e Individuazione della Unità Fisiografica Critica e dei Relativi Interventi

- a. stato della costa dal punto di vista morfodinamico;
- b. caratterizzazione delle forzanti meteomarine (onde, livelli del mare e vento);
- c. pressione delle forzanti meteomarine in accordo a diversi potenziali scenari connessi alle variazioni climatiche nel rispetto delle indicazioni internazionali e alla luce delle tendenze in atto nel Mediterraneo;
- d. individuazione delle aree soggette a inondazione a causa dei fenomeni meteomarine e le infrastrutture esposte ai fenomeni erosivi e individuazione delle unità fisiografiche ritenute più critica;
- e. individuazione di priorità di intervento nelle unità fisiografiche critiche e relative tipologie di intervento, con elaborazione di almeno due Progetti Pilota di diversa tipologia;





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

B. Quadro Predittivo

- a. analisi delle interferenze tra trasporto fluviale (liquido e solido) connesso alla presenza di foci di corsi d'acqua significativi e stato ambientale e geomorfologico del litorale di costa;
- b. analisi sulla evoluzione attesa della linea di costa;

C. Carta del Rischio (su scala regionale)

- a. vulnerabilità morfologica (in relazione agli scenari climatici previsti);
- b. sensibilità socio-economica e ambientale;
- c. rischio complessivo;

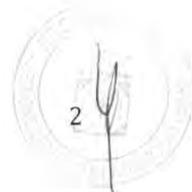
D. Indirizzi operativi per l'azione di contrasto per l'intera linea di costa

- a. individuazione delle tipologie di intervento attuabili (gestionali e/o strutturali) in relazione alle cause individuate;
- b. indicazione delle priorità di intervento;
- c. attuazione di progetti pilota.

Da quanto sopra riportato è evidente come l'analisi del quadro conoscitivo dovrà portare all'identificazione delle criticità lungo il litorale regionale che, lette in funzione delle cause di natura fisico-antropica rilevate, dovranno condurre all'elaborazione del quadro predittivo circa l'evoluzione della linea di costa attesa, con l'immediata individuazione delle unità fisiografiche più critiche e l'elaborazione di almeno due Progetti Pilota.

Definita pertanto la *Carta del rischio* in relazione a parametri di "vulnerabilità morfodinamica" e "sensibilità socio-economica e ambientale", lo studio si pone l'obiettivo ultimo di definire le diverse possibili tipologie di intervento sulla costa regionale, nonché un programma degli interventi necessari con una stima sommaria dei costi previsti.

Infine, lo studio dovrà sviluppare almeno due "progetti pilota" per l'applicazione di tecniche e tecnologie innovative o anche sperimentali, allo scopo di verificarne, tramite opportune campagne di monitoraggio, l'efficacia e la replicabilità anche in termini di costi/benefici, su più estesi tratti della costa regionale.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione**

**SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

**DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

2. CONTENUTI E RISULTATI ATTESI

I risultati dello studio verranno illustrati in documenti ed elaborati tecnico – grafici, inclusi dati GIS, volti a descrivere i seguenti elementi caratteristici della fascia costiera regionale:

1. gli scenari di modifica della costa;
2. le forzanti meteomarine anche in relazione alle tendenze evolutive del clima;
3. la caratterizzazione delle aree soggette a fenomeni di erosione;
4. l'analisi di rischio della fascia costiera;
5. la definizione di una matrice multi-criteriale atta a individuare, in riferimento alle diverse criticità e ai potenziali rischi connessi, le aree costiere a maggior rischio e/o ove l'intervento di salvaguardia presenta il miglior rapporto costi - benefici, al fine di definire le priorità di intervento;
6. la tipologia degli interventi necessari per la difesa delle coste tenendo conto anche dell'efficacia e dell'efficienza di nuove tecnologie con carattere sperimentale;
7. l'analisi della disponibilità dei materiali (cave di approvvigionamento delle sabbie per ripascimento e materiale lapideo per le scogliere) in relazione alle tipologie di intervento individuate;
8. l'impostazione delle attività di monitoraggio e manutenzione con relativa analisi dei costi.

Rispetto all'attuale quadro conoscitivo già in possesso della Regione Puglia, i risultati attesi dello studio presentano, fra l'altro, i seguenti elementi di innovazione:

1. la contestualizzazione delle forzanti meteo-marine e dei loro impatti sulla costa rispetto agli scenari di variazioni climatiche previste dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) istituito dal Programma Ambientale delle Nazioni Unite (United Nations Environment Programme - UNEP) e dall'Organizzazione Mondiale di Meteorologia (World Meteorological Organization - WMO) nel 1988 con lo scopo di fornire al mondo una chiara visione scientifica sullo stato delle conoscenze nel campo delle variazioni climatiche e del loro impatto potenziale sull'ambiente e sulle attività socio-economiche;
2. la mappatura del rischio costiero valutato anche in relazione ai diversi scenari di cambiamento climatico;
3. il recepimento delle più moderne tecniche di analisi e dalle recenti indicazioni del Tavolo Nazionale Erosione Costiera, anche in relazione all'analisi degli effetti ambientali.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

3. ARTICOLAZIONE

Di seguito sono riportati maggiori dettagli circa i contenuti descritti nel paragrafo 1, per ognuno dei quali è prevista la produzione di elaborati documentali e cartografici.

A: Costruzione del quadro generale dei dati di riferimento e analisi dello stato delle conoscenze – QUADRO CONOSCITIVO E INDIVIDUAZIONE DELL'UNITÀ FIOGRAFICA CRITICA E DEI RELATIVI INTERVENTI

Al fine di costruire il quadro dei dati di riferimento, si terrà conto di tutti i dati disponibili a disposizione della Regione Puglia (fra gli altri la carta tecnica regionale, le immagini digitali a diversi orizzonti temporali, le informazioni contenute negli studi condotti per la Redazione del Piano Regionale delle Coste della Regione Puglia (PRC) ovvero in documenti a esso relazionabili, le Linee Guida per la Difesa delle coste basse, i risultati delle attività di precedenti studi finanziati con fondi europei e regionali svolti dall'Autorità di Bacino della Puglia, ecc).

L'analisi dello stato delle conoscenze, imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi dello studio, prevede le seguenti attività:

1. aggiornamento del censimento delle opere di difesa costiera e degli insediamenti presenti all'interno della fascia demaniale marittima tramite cartografia da integrare, ove necessario, con attività di indagine specifica sui luoghi per documentare lo stato di fatto;
2. censimento delle opere rigide presenti sui litorali pugliesi;
3. aggiornamento dell'analisi dell'esposizione meteomarina dell'intero litorale regionale;
4. censimento dei dati idrologici e torbiometrici dei corsi d'acqua regionali con carattere di significatività ai sensi del DM 131/2008, come integrato dal DM 260/2010;
5. analisi geomorfologica dell'intero litorale regionale;
6. individuazione delle unità fisiografiche ritenute più critiche;
7. individuazione di priorità di intervento nelle unità fisiografiche critiche e relativa tipologia di intervento, con realizzazione di almeno due Progetti Pilota.

B: Analisi delle cause dei fenomeni erosivi e stima dell'evoluzione del fenomeno – QUADRO PREDITTIVO

I dati raccolti e gli studi condotti nella definizione del quadro conoscitivo permetteranno di individuare, per i diversi tratti "critici", le relative possibili cause, elemento



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale****DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

fondamentale per l'analisi degli scenari evolutivi della linea di costa e la successiva definizione di interventi mirati a evitare/mitigare i fenomeni erosivi in atto.

C: Analisi di rischio – CARTA DEL RISCHIO SU SCALA REGIONALE

I risultati delle attività di cui ai punti A e B saranno utilizzati per la valutazione del rischio costiero dell'intero litorale regionale. Tale analisi è finalizzata alla definizione dei livelli di criticità relativi all'intera fascia costiera regionale e, conseguentemente, all'individuazione delle aree a più alto rischio per le quali si effettueranno successive analisi di dettaglio.

D: Individuazione delle tipologie di intervento, prime indicazioni per il programma di interventi, analisi di dettaglio – INDIRIZZI OPERATIVI PER L'AZIONE DI CONTRASTO PER L'INTERA LINEA DI COSTA

Una volta individuate, per le diverse aree critiche, le possibili cause del fenomeno erosivo, si individueranno le tipologie di intervento compatibili in relazione alle caratteristiche morfologiche, meteomarine e sedimentologiche dei siti. Potranno essere definiti:

- interventi di carattere gestionale (anche a carico dei concessionari);
- interventi di carattere strutturale di protezione delle coste e di ripascimento.

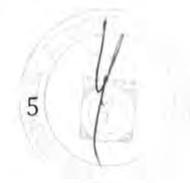
Gli interventi proposti dovranno includere anche tecnologie innovative e sperimentali.

Sulla base delle diverse tipologie di intervento individuate, verranno fornite le prime indicazioni per l'individuazione degli interventi prioritari, con una stima sommaria dei costi di attuazione.

Progetti Pilota

In accordo con l'Amministrazione regionale, verranno individuati almeno due tratti di litorale che, in quanto caratterizzati da alta criticità e da diverse genesi della fenomenologia, saranno identificati come siti pilota e per i quali sarà proposto e realizzato, di concerto con le amministrazioni locali e/o gli imprenditori balneari interessati, l'utilizzo di tecnologie avanzate sperimentali, al fine di testare e accertare, con opportune campagne di monitoraggio, l'efficienza e l'efficacia dell'approccio alla risoluzione del problema.

In particolare, per ognuno di tali tratti, l'analisi di dettaglio consisterà nelle seguenti attività:





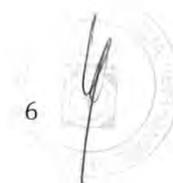
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione**

**SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

**DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

1. acquisizione ed analisi delle indagini di campo e degli studi esistenti relativi ai seguenti aspetti:
 - batimetria e topografia;
 - idrografia e trasporto solido;
 - geologia e geotecnica;
 - interesse antropico;
 - impatti ambientali, paesaggistici e storico culturali;
2. eventuale integrazione dei dati disponibili, qualora necessario, con rilievi in sito e analisi per la caratterizzazione dei sedimenti in loco;
3. definizione degli obiettivi progettuali;
4. selezione, descrizione e analisi preliminare dei possibili scenari di intervento con definizione degli obiettivi progettuali, impostazione delle tipologie strutturali e dimensionali, studio delle ripercussioni sull'intera sub-unità e unità fisiografica, definizione delle modalità di esecuzione e manutenzione ad un livello tecnico ed economico adeguato per la stima sommaria dei costi di progettazione, costruzione, manutenzione e monitoraggio.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

4. PREVISIONE DEI TEMPI DI SVOLGIMENTO E RELATIVI COSTI

In relazione alle fasi del Quadro Programmatico di contrasto all'erosione costiera, si prevedono i tempi di svolgimento dello studio, non consequenziali, e i relativi costi riportati nelle seguenti tabelle e nel diagramma di Gantt:

FASI	TEMPI
1) Studi preliminari e individuazione delle Unità Fisiografiche critiche, ossia maggiormente colpite da fenomeni di erosione, con individuazione di almeno cinque interventi urgenti (almeno due Progetti Pilota di diversa tipologia da realizzare nel primo quadrimestre di attività)	entro 3 mesi
2) Redazione del Piano Regionale Morfodinamico delle Coste	entro 9 mesi
3) Definizione del Piano degli Interventi e del relativo Piano finanziario	entro 12 mesi
4) Definizione di indirizzi operativi, linee guida, azioni di contrasto e norme tecniche	entro 12 mesi
5) Istituzione dell'Osservatorio Regionale delle Coste previsto dalla L.R. n. 17/2015 e Monitoraggio continuo	24 mesi
TOTALE	24 mesi

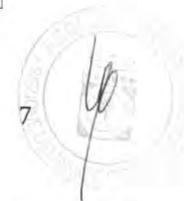
Tabella 1: Definizione dei tempi necessari per ciascuna fase dello studio

FASE	MESI																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
1	■	■	■																					
2				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3																								
4																								
5																								

Diagramma di Gantt

Voce di spesa	Spese a carico Politecnico di Bari	Spese a carico della Regione Puglia
Docenti, ricercatori universitari e personale universitario	20.000 €	0 €
Assegni di ricerca, borse di studio, etc.	0 €	200.000 €
Spese generali, acquisizione beni e servizi	0 €	100.000 €
TOTALE	20.000 €	300.000 €
	320.000 €	

Tabella 2: Definizione della spesa per lo studio e ripartizione fra le istituzioni





**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO 2

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

**SCHEMA DI ACCORDO
ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90**

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

IL POLITECNICO DI BARI

La Regione Puglia, con sede in _____, Part. IVA/Cod. Fisc. _____, rappresentata da _____, nella sua qualità di _____, con sede in _____, ivi domiciliato per la carica (Giusta D.G.R. n. _____ allegata alla presente come parte integrante – Allegato 1)

E

Il Politecnico di Bari per il tramite del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica con sede in _____, part. IVA/Cod. Fisc. _____, rappresentata da _____, nella sua qualità di _____, ivi domiciliato per la carica.

Premesso che:

- la Regione Puglia è da anni impegnata nel contrasto all'erosione costiera tramite la pianificazione della costa e l'attuazione di interventi strutturali;
- con D.G.R. n. 410 del 10/03/2011 l'Amministrazione regionale ha approvato le *"Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi"*;
- con D.G.R. n. 2273 del 13/10/2011 è stato approvato il Piano Regionale delle Coste che, fra l'altro, classifica i tratti di costa in base a 3 livelli di criticità all'erosione e 3 livelli di sensibilità ambientale (9 livelli);





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

- con D.G.R. n. _____ del __/__/____ sono stati approvati gli indirizzi operativi e il Quadro Programmatico per l'azione di contrasto all'erosione costiera.

Considerato che la Regione Puglia ha condiviso con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari il documento "**Schema dei contenuti del Piano Regionale Morfodinamico delle Coste**" la cui implementazione interessa direttamente anche lo stesso Politecnico, in quanto l'attività di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica afferisce specificatamente all'ambito scientifico dello studio in argomento.

Considerato pertanto che la Regione Puglia e il Politecnico di Bari ritengono sussistere le condizioni previste all'art. 15 della L. n. 241/90, in merito agli Accordi fra Pubbliche Amministrazioni.

Preso atto che nella richiamata D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato lo "**Schema dei contenuti del Piano Regionale Morfodinamico delle Coste**" (Allegato 1)

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

L'oggetto del presente Accordo è la realizzazione di un'attività di ricerca sulla dinamica costiera regionale, finalizzato all'analisi di rischio ed individuazione delle cause del fenomeno dell'erosione e dei rimedi attuabili, di cui al successivo art. 2, che la Regione Puglia intende realizzare, per le motivazioni in premessa, in collaborazione con il Politecnico di Bari.

Articolo 2 – Contenuti e Obiettivi dell'attività di ricerca

L'articolazione dell'attività di ricerca è descritta nell'allegato tecnico che è accluso al presente Accordo per farne parte sostanziale (Allegato 1). Nell'allegato tecnico vengono riportati anche gli obiettivi finali che si intendono perseguire, i risultati attesi e la documentazione da produrre.

Articolo 3 – Spese

Si stabilisce che la Regione Puglia, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute per attività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni

www.regione.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

e servizi, corrisponderà al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, la somma di €. 300.000,00 per la realizzazione dell'attività di cui all'art. 2.

Voce di spesa	Spese a carico Politecnico di Bari	Spese a carico della Regione Puglia
Docenti, ricercatori universitari e personale universitario	20.000 €	0 €
Assegni di ricerca, borse di studio, etc.	0 €	200.000 €
Spese generali, acquisizione beni e servizi	0 €	100.000 €
TOTALE	20.000 €	300.000 €
	320.000 €	

Si stabilisce che tale compenso sarà accreditato, a seguito della rendicontazione di legge, sul conto:

Numero	
presso	
Intestato a	
Coord. Bancarie	

Secondo la seguente cronologia:

- 30% alla firma dell'Accordo;
- 50% alla consegna della relazione di cui alla Fase 2;
- 20% alla conclusione dell'attività di ricerca e presentazione della relativa documentazione scritto-grafica, nonché database e shapefile intermedi e di output .

Articolo 4 – Responsabile della ricerca

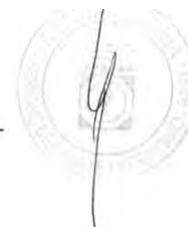
Responsabili scientifici designati dalle parti per la gestione dell'attività di ricerca sono:

- per la Regione Puglia, il/la _____
- per il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, il/la _____

Articolo 5 – Personale addetto

L'attività di ricerca verrà svolta in collaborazione fra le Amministrazioni. A tale riguardo la Regione Puglia si riserva di individuare idoneo personale che, unitamente a quello del Politecnico di Bari, sarà destinato ad espletare le attività di cui trattasi.

www.regione.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Articolo 6 – Durata della ricerca

Il presente Accordo avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, secondo le previsioni di seguito dettagliate.

FASE	MESI																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
1	■	■	■	■																				
2																								
3																								
4																								
5																								

FASI	TEMPI
1) Studi preliminari e individuazione delle Unità Fisiografiche critiche, ossia maggiormente colpite da fenomeni di erosione, con individuazione di almeno cinque interventi urgenti (almeno due Progetti Pilota di diversa tipologia da realizzare nel primo quadrimestre di attività)	entro 3 mesi
2) Redazione del Piano Regionale Morfodinamico delle Coste	entro 9 mesi
3) Definizione del Piano degli Interventi e del relativo Piano finanziario	entro 12 mesi
4) Definizione di indirizzi operativi, linee guida, azioni di contrasto e norme tecniche	entro 12 mesi
5) Istituzione dell'Osservatorio Regionale delle Coste previsto dalla L.R. n. 17/2015 e Monitoraggio continuo	24 mesi
TOTALE	24 mesi

Articolo 7 – Segretezza

Il Politecnico di Bari, nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del contratto, è tenuto ad osservare il segreto, nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività oggetto del presente Accordo, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dalla Regione Puglia in virtù del presente Accordo.

La Regione, analogamente, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività oggetto del presente Accordo, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati dal Responsabile scientifico incaricato, o dai suoi collaboratori, in virtù del presente Accordo e che non costituiscano l'oggetto dell'Accordo stesso.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione**

**SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

**DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

Articolo 8 – Risultati della ricerca

I risultati della ricerca resteranno proprietà della Regione. Il loro utilizzo da parte del Politecnico di Bari è consentito esclusivamente in ambito accademico con l'obbligo di citare, in eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti nell'ambito della presente attività di ricerca in capo alla Regione Puglia.

Articolo 9 – Recesso unilaterale dall'Accordo

La Regione Puglia può recedere dal presente Accordo per giustificato motivo mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno tre mesi.

In caso di recesso la Regione Puglia è tenuta a rimborsare al Politecnico l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base all'Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

Il Politecnico di Bari provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento.

La Regione Puglia si impegna a trattare i dati personali provenienti dal Politecnico di Bari unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo.

Articolo 11 – Sicurezza

La Regione Puglia è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante l'attività e la permanenza nei propri luoghi di lavoro, salvo i casi di dolo o colpa grave poiché è attiva apposita copertura assicurativa a norma di legge.

Articolo 12 – Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia derivante dal presente Accordo sarà definita da un collegio arbitrale composto da tre membri di cui due nominati rispettivamente dalle parti e il terzo, con funzioni di presidente nominato in accordo fra le parti o dal Tribunale di Bari.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

DIPARTIMENTO Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Articolo 13 – Controversie

Per le controversie di cui non sia stata possibile la composizione amichevole o sia risultato infruttuoso il ricorso all'arbitrato di cui all'articolo precedente, il foro competente è quello di Bari.

Bari, lì _____

Regione Puglia _____

Politecnico di Bari _____

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO

DA N. 13 FACCIATE



REGIONE PUGLIA
Presidente della Sezione
Demanio e Patrimonio
SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE
VITOFRANCESCO

[Handwritten signature]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1700

FSC 2014/2020. Patto per la Puglia. DGR n. 2117/2017. Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria curata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere sociale, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- La deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

Premesso che:

- con la DGR n. 667 del 16/05/2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per lo Sviluppo della Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- con la delibera n. 25 del 10/08/2016 il CiPE ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- la delibera n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo. La stessa delibera CIPE ha definito le modalità di monitoraggio degli interventi e ha stabilito che le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l'affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019. La mancata assunzione delle OGV entro tale data comporterà la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia", a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- con la DGR n. 545 del 11/04/2017 la Giunta Regionale, nel prendere atto del Patto per la Puglia, ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi in sanità al Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche così suddivisi:
 - Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale, € 103.500.000,00;
 - Adeguamento strutturale degli Ospedali riuniti di Foggia, € 10.000.000,00;
 - Servizi per la sanità digitale, € 30.000.000,00;

- con la stessa deliberazione è stato istituito il capitolo 1308000 (U. 2.03.01.02.000) ed è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, Responsabile dell'Azione del patto 'Infrastrutture per la sanità', di porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio agli interventi, autorizzandolo alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti attuati degli interventi;
- con la DGR n. 868 del 07/06/2017, la Giunta Regionale, ha provveduto, fra le altre cose:
 - a) ad autorizzare il finanziamento dell'intervento "Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia" per complessivi € 18.000.000,00, di cui € 15.140.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione Masterplan per la Puglia;
 - b) autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ad operare sul capitolo 721073 sull'impegno assunto con determinazione dirigenziale AOO_151/2013/199 per la finalità indicata al punto 'a' e porre in essere tutti i relativi provvedimenti necessari a dare avvio all'intervento;
 - c) ad affidare ad InnovaPuglia S.p.A., quale stazione unica appaltante ai sensi della L.R n. 37/2014, l'espletamento della gara (approvazione dei documenti di gara, svolgimento della gara, verifiche ai sensi dell'art.80 D.Lgs. 50/2016 e tutte le attività necessarie per addvenire alla sottoscrizione contrattuale) per la realizzazione dell'ampliamento della rete radio regionale della Protezione civile e implementazione di quella del 118, da aggiudicarsi entro e non oltre il 30/06/2019 onde evitare la perdita dei finanziamenti, già ricompresa nella programmazione regionale effettuata con A.D. n. 150/65/2017 dal Dirigente della competente Sezione Gestione Integrata Acquisti e trasmessa al Tavolo Tecnico di cui alla legge di stabilità n.20B/2015, art 1. comma 505;
 - d) individuare nell'Azienda Sanitaria Locale di Bari il soggetto attuatore, sotto il Coordinamento della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e con il supporto tecnico, per il tramite della stessa, di InnovaPuglia S.p.A., per la realizzazione e l'esecuzione dell'intervento di cui al punto 'a';
 - e) di dare mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ed alla Sezione Protezione Civile di operare il necessario raccordo tra le iniziative in atto al fine di assicurare la massima convergenza nella realizzazione della rete radio del 118 e della rete radio della Protezione Civile;
- con A.D. 081/280 del 05/07/2017, così come rettificato con A.D. 081/354 del 18.09.2017, è stato effettuato l'accertamento della somma di € 15.140.000,00 e contestuale impegno della medesima somma sul capitolo 1308000;
- con la DGR n.2111 del 05/12/2017 la Giunta Regionale, nel prendere atto della necessità della Sezione Protezione Civile di ampliare la diffusione della rete radio per migliorare la copertura e garantire una maggiore operatività sul territorio, alla luce del fatto che i siti di diffusione di Protezione Civile operano in gamma VHF e possono essere tecnicamente condivisi con i siti di diffusione della rete radio del Servizio Sanitario e non vi sarebbero interferenze, ai fine di ottimizzare le risorse e massimizzare i risultati, ha deliberato di:
 - a) modificare la programmazione della DGR n.868/2017 nella parte in cui individua la ASL BARI come soggetto attuatore dell'intervento "Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia", dando mandato ai Dirigenti delle Sezioni Risorse Strumentali e Tecnologiche e Protezione Civile di unificare le singole progettualità sulla Rete Radio e di procedere con un unico intervento strutturato basato sulla condivisione della dorsale a microonde già nelle disponibilità della Protezione Civile e stabilendo che il soggetto attuatore è la Protezione Civile per gli atti successivi alla gara d'appalto;
 - b) dare atto che la Protezione Civile condividerà in tutte le fasi progettuali e realizzative il percorso tecnico amministrativo con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche nei modi concordati tra le stesse Sezioni;
 - c) confermare, in conformità alla DGR n.868/2017, l'affidamento ad InnovaPuglia S.p.A., quale stazione unica appaltante ai sensi della LR. 37/2014, dell'espletamento della gara per la realizzazione

dell'intervento (approvazione dei documenti di gara, svolgimento della gara, verifiche ai sensi dell'art.80 D.Lgs. n.50/2016 e tutte le attività necessarie per addivenire alla sottoscrizione contrattuale);

- conseguentemente alla suddetta deliberazione, con determina dirigenziale n. AOO_081/460/2017 si è provveduto pertanto a di disporre la variazione in diminuzione dell'accertamento n. 5053/2017 di € 15.140.000,00 sul capitolo 4032420 con contestuale variazione in diminuzione dell'impegno n. 5315/2017 di pari importo sul capitolo 1308000;
- con la DGR n.237 del 20/02/2018, la Giunta Regionale ha disposto di integrare le procedure di cui all'allegato 'B' della DGR n.2260/2017 (procedure di gara a cura del Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A per l'anno 2018) con le seguenti procedure da svolgersi nel corso del 2018:
 - a) *Gara per l'ampliamento della rete radio regionale della Protezione Civile e l'implementazione di quella del 118 da aggiudicarsi entro e non oltre il 30/06/2019 (a conferma di quanto già deliberato con DGR n.868/2017 e DGR n.2111/2017);*
 - b) *Conduzione, manutenzione, sviluppo e assistenza al sistema informativo del servizio 118 Puglia;*

Premesso inoltre che:

- con la DGR n.1404 del 4/7/2014 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta, alla luce delle innovazioni introdotte con le DGR n.810/2014 e n.812/2014 in materia di società controllate, ha approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione e la società in house InnovaPuglia S.p.A., sottoscritto in data 11/7/2014 e repertoriato al n. 015967 del 15/7/2014;
- con determinazione dirigenziale n. 7 del 31 agosto 2016 del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro sono state aggiornate le "Linee Guida di attuazione della Convenzione quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia";
- in accordo alle citate linee guida la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ha trasmesso, con nota AOO_081/PROT/11-10-2017/0004911, il Piano Operativo "Progettazione e assistenza tecnica nel governo delle tematiche ICT e di radiocomunicazione del servizio di emergenza e urgenza sanitaria territoriale della Regione Puglia" (Cod. Prog. 1704) per il parere previsto da parte del Comitato di Vigilanza;
- con nota prot. AOO_002_1642 del 16 ottobre 2017 è stato espresso parere favorevole al suddetto Piano Operativo rimandando alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche per i successivi adempimenti tra cui l'impegno di spesa, la approvazione formale del PO e l'affidamento dello stesso ad InnovaPuglia S.p.A.;
- con propria determinazione n.209 del 06/08/2018 il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, prendendo atto del parere favorevole del Comitato di Vigilanza di InnovaPuglia S.p.A., ha affidato nell'ambito della Convenzione Quadro di cui alla DGR n.1404/2014 ed ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.868/2017 e dalla DGR n. 2111/2017, alla società InnovaPuglia S.p.A. le attività descritte nel suddetto Piano Operativo, tra cui rientra la predisposizione del capitolato tecnico per *l'ampliamento della rete radio regionale della Protezione Civile e l'implementazione di quella del 118;*

Rilevato che:

- la copertura finanziaria del progetto per l'ampliamento della rete radio regionale della Protezione Civile e l'implementazione di quella del 118 viene assicurata, secondo quanto stabilito dalla DGR n 2111/2017, a valere sulle seguenti risorse:
 - a) € 18.000.000,00 ripartito in € 2.860.000,00 su Fondi Ordinari (cap. 721074) e € 15.140.000,00 su Fondi FSC 2014-2020 di competenza della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
 - b) € 4.675.000,00 a valere sull'Azione 5.2 POR PUGLIA 2014-2020 di competenza della Sezione Protezione Civile;
- Con deliberazione della Giunta regionale n. 335/2018 recante "*POR Puglia 2014 - 2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2 - Delega attività alla Sezione Protezione Civile - Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale*

2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.” sono state apportate le variazioni al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018/2020 al fine di assicurare la copertura di € 4.675.000,00 di competenza della Sezione Protezione Civile per il progetto in parola come di seguito evidenziato:

Capitolo spesa	Codifica Piano dei Conti	E.P. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	Totale capitoli	Totale intervento
1161523	U.2.02.01.07.000	2.200.000,00	275.000,00	275.000,00	2.750.000,00	4.675.000,00
1162523	U.2.02.01.07.000	1.540.000,00	192.500,00	192.500,00	1.925.000,00	

- InnovaPuglia S.p.A. sta perfezionando il progetto di acquisto finalizzato all'avvio della procedura di gara per "l'ampliamento della rete radio regionale della Protezione Civile e per l'implementazione di quella del 118";
- la suddetta gara dovrà essere bandita da parte del Soggetto Aggregatore regionale entro il 2018, ai sensi della DGR 237/2018.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario, prima dell'avvio della suddetta gara, assicurare la copertura finanziaria per complessivi € 15.140.000,00 su Fondi FSC 2014-2020, di competenza della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e pertanto procedere:

- a) alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa ed alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- b) alla iscrizione delle somme apportando una variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 pari ad € 15.140.000,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e ai Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", secondo il seguente cronoprogramma e come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento:
 - E.f. 2018 Euro 100.000,00
 - E.f. 2019 Euro 100.000,00
 - E. f. 2020 Euro 14.940.000,00

Rilevato altresì che:

- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

Codice UE: 2 - altre entrate

Capitolo di Entrata	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione totale	Var di Competenza e cassa e.f. 2018	Var di Competenza e.f. 2019	Var di Competenza e.f. 2020
4032420	4.200.01	E.4.02.01.01.01	+ € 15.140.000	+ € 100.000	+ € 100.000	+ 14.940.000,00

Permangono i presupposti dell'originario stanziamento disposto con Del. G.R. n. 545/2017.

Titolo giuridico: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

Centro di Responsabilità Amministrativa	Dipartimento	61 POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE E LO SPORT PER TUTTI
	Sezione	05 RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Esercizio finanziario	2018	2019	2020
Tipo Bilancio	VINCOLATO		
N. Capitolo di Spesa	C.N.I.		
Declaratoria capitolo di SPESA	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020- Infrastrutture per la sanità digitale. Ampliamento rete di telecomunicazioni del servizio 118		
Spesa ricorrente/ NON ricorrente	Ricorrente		
Missione	13 - TUTELA DELLA SALUTE		
Programma	8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute		
Codifica dei Programma di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.		
CODIFICA DI RACCORDO AL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO (fino al IV° livello del P.d.c.f.)			
Titolo	2		
Macroaggregato	02		
Liv. III°	01		

Liv. IV°	07		
Descrizione IV Livello P.d.c.f.	2.02.01.07.000 Beni materiali - Hardware		
Esercizio finanziario	2018	2019	2020
importo	+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	+ € 14.940.000,00

All'accertamento per il 2018 e pluriennale per il 2018-2020 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale al sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dai Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di **apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di **approvare** gli Allegati E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (All. sub "A");
4. di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento finalizzati alla realizzazione del progetto di "*Ampliamento della rete radio regionale della Protezione Civile e di implementazione di quella del 118*" da realizzarsi in raccordo con la Sezione Protezione Civile così come previsto dalla DGR n. 2111/2017;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E-1

Allegato n. 5/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2018/.....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	13 Tutela della salute				
Programma	8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute				
TITOLO	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 100.000,00		
Totale Programma	8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 100.000,00		
TOTALE MISSIONE	13 Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 100.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 100.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 100.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 100.000,00		
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 100.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 100.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 100.000,00		

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesaIl Dirigente della Sezione S.R.S.T.
(Ing. Vito Bavaro)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2018/.....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 13	Tutela della salute				
Programma 8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute				
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 0,00		
Totale Programma 8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 0,00		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 0,00		
TOTALE TITOLO IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 100.000,00 0,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile delle spese

Il Dirigente della Sezione S.R.S.T.
(Ing. Vito Bavaro)



Allegato E/1

Allegato n. 6/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2018/.....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	13 Tutela della salute				
Programma	8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute				
TITOLO	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.940.000,00 0,00		
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.940.000,00 0,00	
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.940.000,00 0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.940.000,00 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.940.000,00 0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.940.000,00 0,00		
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.940.000,00 0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.940.000,00 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.940.000,00 0,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il Dirigente della Sezione S.R.S.T.
(Ing. Vito Bavaro)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1701

Attuazione art. 20 della L.R. 37/2011. Disposizione in ordine alla formazione permanente della Polizia locale.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

La Deliberazione di G. R. n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione art.19 del Decreto del Presidente della G.R. 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" attribuisce le competenze afferenti la polizia locale di cui alla l.r. n. 37/2011, già assegnate alla Sezione Enti Locali, in capo alla struttura autonoma alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta - Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale".

Con Legge Regionale n. 37 del 14 dicembre 2011 "Ordinamento della Polizia Locale" è stata introdotta la riforma dell'ordinamento delle polizie locali regionali, adeguandone in tal modo la disciplina del funzionamento e dei compiti al mutato contesto istituzionale e amministrativo in cui i relativi Corpi e Servizi si trovano attualmente ad operare.

VISTO:

il disposto dell'articolo 20 co. 2 della Legge Regionale n. 37/2011 e quanto deciso dalla Commissione tecnicoconsultiva della Polizia Locale ex art. 19 L.R. n. 37/2011 nella seduta del 26/01/2018, di istituire, con Deliberazione di G.R., un nuovo organismo interno alla Regione Puglia, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, denominato "Scuola regionale della Polizia Locale".

CONSIDERATO CHE:

Tale organismo sarà presieduto e coordinato da un Dirigente di Sezione regionale e, che per il suo funzionamento, sarà prevista una Struttura di Supporto composta esclusivamente da personale della medesima Sezione;

La Scuola si avvarrà di un gruppo di lavoro, denominato Comitato didattico - scientifico, composto da 3 a 5 membri che la Commissione su citata individua tra i suoi componenti e che saranno nominati e/o revocati dal Dirigente dell'organismo.

VALUTATO, ALTRESÌ, CHE:

La Scuola avrà la facoltà, con apposite convenzioni o protocolli d'intesa, di delegare l'organizzazione delle

attività formative ad altri soggetti pubblici o loro organismi interni.

La finalità della Scuola ex art. 20, comma 1 della citata Legge, sarà quella di promuovere la realizzazione di un sistema permanente di formazione riservata agli operatori della polizia locale (anche interregionali), per l'accesso ai ruoli nonché per la qualificazione ed aggiornamento professionale.

PRESO ATTO CHE:

Non saranno previsti compensi/indennità per i membri del gruppo di lavoro, ma il rimborso delle spese effettivamente sostenute e giustificate, entro i limiti riconosciuti anche ai membri della Commissione ex art 19 Legge Regionale n. 37/2011.

La Scuola avrà la facoltà, con apposite convenzioni o protocolli d'intesa, di delegare l'organizzazione delle attività formative ad altri soggetti pubblici o loro organismi interni.

Con successivo Regolamento, così come previsto dall'art. 20, comma 3, della l.r. n. 37/2011, si disciplinerà la definizione dei criteri organizzativi, di funzionamento delle attività ed i programmi delle attività formative.

SI PROPONE:

Di istituire un nuovo organismo interno alla Regione Puglia, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, denominato "Scuola regionale della Polizia Locale", presieduto e coordinato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad Euro 10.000 (diecimila/00), trovano copertura finanziaria sul cap. 1010020 - "Spese per lo svolgimento dei corsi di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale delle polizie locali ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale n. 37 del 14/12/2011";

CRA 42-06

Missione 03 Programma 01

Piano dei Conti 1.3.2.4

Esigibilità E.F. 2018

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della LR n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale così come espressa nelle premesse;

- di istituire un nuovo organismo interno alla Regione Puglia, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, denominato "Scuola regionale della Polizia Locale", presieduto e coordinato da un Dirigente di sezione regionale;
- di affidare il coordinamento del nuovo organismo al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1704

Applicazione al bilancio d'esercizio 2018 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, confermata dal Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 68 del 29/12/2017 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18/01/2018 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento ed il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

L'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che le quote del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse con provvedimento di variazione al bilancio.

L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1479/2005 è stato formalizzato il Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali e destinato le risorse rivenienti dalla premialità di cui alla Delibera CIPE n. 36 del 03/05/01.

Con la L.R. 68/2017 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 sono stati previsti stanziamenti in entrata per €. 150.000,00 rivenienti dalle assegnazioni dal Ministero dell' Economia e Finanze relativi alla nuova programmazione FSC per il funzionamento del Nucleo regionale CPT.

Con mail del 7/05/2018 l'Unità tecnica del Nucleo Centrale CPT comunicava l'assegnazione per la Puglia di €. 44.399,00 di risorse rivenienti dalla ripartizione di residui di cui alla Delibera Cipe 19/2013 e non dalla programmazione FSC 2014-2020.

Si rende necessario, pertanto apportare le dovute correzioni alla previsione di bilancio e provvedere al finanziamento delle attività del Nucleo regionale CPT previste per il 2018 per la differenza con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione confluite per le somme incassate sul capitolo di entrata 2031000 "Trasferimento statale fondo premialità per il potenziamento del nucleo regionale conti pubblici territoriali. Delibera CIPE 36 del 03/05/01." E non impegnate sui collegati capitoli di spesa negli esercizi precedenti

Si rende necessario, per il buon esito delle attività programmate per l'esercizio 2018 ai fini del raggiungimento degli obiettivi di premialità previsti, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per un importo pari ad euro 105.601,00 ed iscrizione sui capitoli come indicato nella "copertura finanziaria".

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 357 del 13/03/2018.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta la variazione in meno in entrata e spesa ai fini dell'allineamento delle previsioni di bilancio e l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato", ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata 2031000 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2018 ed al Bilancio pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		M.P.T./ TIT e Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2017 Competenza	Variazione E.F. 2017 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO					+ € 105.601,00	0,00
66.03	E 2031000	Trasferimento statale fondo premialità per il potenziamento del nucleo regionale conti pubblici territoriali. Delibera CIPE 36 del 03/05/01.			- € 105.601,00	- € 105.601,00
66.03	S 1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- € 105.601,00
66.03	S 3876	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI . DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. ALTRI SERVIZI	1.8.1	1.01.02.01	- € 105.601,00	0,00
66.03	S 3876	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI . DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. ALTRI SERVIZI	1.8.1	1.01.02.01	+ € 105.601,00	0,00

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 357/2018

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Bilancio con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione della Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 approvato con la DGR n. 38 del 18/01/2018, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di approvare la variazione in entrata e spesa al bilancio di previsione 2018/2020
- 2) di applicare l' "Avanzo di Amministrazione Vincolato", ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata 2031000 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2018 ed al Bilancio pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come indicato nella "copertura finanziaria";
- 3) di approvare l'Allegato E/1, parte Integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- 4) di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 357/2018;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera della Giunta regionale deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
		0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
		0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
		0,00	105.399,00		0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza		105.399,00	0,00
		previsione di cassa		105.399,00	0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza		105.399,00	0,00
		previsione di cassa		105.399,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
				105.399,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
				105.399,00	0,00
				105.399,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione del bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. delibera della Giunta regionale deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma				
	GESTIONE				
	Fondo di riserva				
	spese correnti				
	1	0,00			0,00
	1	0,00			0,00
		0,00		105.395,00	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma	0,00		105.395,00	0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		105.395,00	0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00		105.395,00	0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1708

POR Puglia 2014-2020 - Asse X "INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE". Ammissione a finanziamento interventi a valere sulle Azioni 10.8 e 10.9. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011.

Assente l'Assessore Giovanni Giannini, con delega ai Trasporti - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Mobilità sostenibile, Lavori Pubblici, Risorse idriche e tutela delle acque, Difesa del suolo e rischio sismico, d'intesa con l'assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, confermata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'Impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 833 del 7 giugno 2016, la Giunta Regionale, ha nominato Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i responsabili pro tempore delle Sezioni indicati nell'Allegato 1) della citata deliberazione, in particolare nell'ambito dell'Asse X "INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE" del POR Puglia 2014-2020, ha nominato il Dirigente pro tempore della Sezione Lavori Pubblici quale Responsabile delle Azioni 10.8 "Interventi per la Riquilificazione degli edifici scolastici" e 10.9 "Interventi per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica".

RILEVATO che con deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2016, n. 1115, pubblicata sul BURP n. 89 del 02/08/2016, si è provveduto tra le altre, a:

- autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, nonché RUA dell'APQ -Istruzione, allo scorrimento delle graduatorie definitive degli interventi di cui all'Allegato C alla determinazione dirigenziale n. 402 del 07/08/2015 pubblicata sul BURP n. 115 del 13/08/2015 attraverso provvedimento di competenza, in coerenza all'Informativa approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016;
- fornire copertura finanziaria agli interventi oggetto di scorrimento di graduatoria per un totale pari a € 89.536.251,70, utilizzando le somme a disposizione sulla dotazione finanziaria dell' Azione 10.8 per un importo pari a € 85.160.562,70 e dell'Azione 10.9 per un importo pari a €4.375.689,00, dell'Asse X del P.O.R. Puglia 2014-2020;
- approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari degli interventi;

VISTA la determinazione dirigenziale 3 ottobre 2016, n. 466 della Sezione Lavori Pubblici con cui si è effettuata la prenotazione di Spesa di € 89.536.251,70 sui Capitoli di spesa 1167108, 1168108, 1167109, 1168109 negli es. fin. 2016-2017-2018 al fine di consentire l'attuazione degli interventi oggetto di scorrimento delle graduatorie definitive di cui all' Allegato C della determinazione dirigenziale n. 402 del 07/08/2015 e ricompresi nel P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse X - Azioni 10.8 e 10.9.

VISTA la successiva nota prot. n. 24679 del 20/10/2016 della Sezione Lavori Pubblici, in cui, considerato che le Azioni 10.8 e 10.9, nelle quali confluiscono gli interventi ammessi a finanziamento, prevedono due differenti tipologie di opere, è stato richiesto alle Amministrazioni Comunali beneficiarie di dividere il costo del proprio intervento (il cui importo complessivo deve restare nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, che resta fisso e invariabile) in due distinti Quadri economici, uno che preveda le opere finanziabili tramite l'Azione 10.8 e uno che preveda le opere finanziabili tramite l'Azione 10.9 entro e non oltre il 15.11.2016.

CONSIDERATO che:

- a seguito dei riscontri pervenuti da parte delle Amministrazioni comunali interpellate, le somme richieste per gli interventi finanziati sono state attribuite all'Azione 10.8 o all'Azione 10.9 ed è stato possibile definire con precisione la provvista necessaria sui capitoli del bilancio regionale istituiti con D.G.R. n. 1115/2016, per provvedere allo scorrimento della graduatoria e per poter successivamente impegnare le somme necessarie;
- su n. 98 Amministrazioni Comunali beneficiarie di scorrimento di graduatoria ve ne sono n. 5 (Poggiorsini, Chieuti, Motta Montecorvino, Alliste e Faggiano) che non hanno riscontato nei tempi dettati dall'art. 51, comma 6 del D.Lgs n. 118/2011 la su indicata nota prot. n. 24679 del 20/10/2016 della Sezione Lavori Pubblici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2016, n. 2026 con la quale si è provveduto, tra le altre, a modificare la D.G.R. n. 1115/2016 nella parte relativa agli importi ammessi a finanziamento a valere sulle Azioni 10.8 e 10.9 che risultano rimodulati a valle dell'attività istruttoria condotta dalla Sezione lavori Pubblici sui progetti di cui alla graduatoria definitiva, approvata con i provvedimenti dirigenziali della Sezione Lavori Pubblici n. 402/2015, n. 417/2015 e n. 523/2015.

VISTA la determinazione dirigenziale 22 dicembre 2016, n. 718 con la quale si è proceduto all' Impegno della spesa complessiva di € 65.922.441,88 in favore dei comuni ivi indicati, a valere sull'Azione 10.8 *"Investimenti per la Riqualificazione degli edifici scolastici. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali"*, da imputare su Cap. 1167108 per la Quota UE e Cap. 1168108 per la Quota STATO degli es. fin. 2016 - 2017 - 2018.

VISTA la determinazione Dirigenziale 22 dicembre 2016, n. 717 con la quale si è proceduto all’Impegno della spesa complessiva di € 10.618.870,87 sull’Azione 10.9 *“Investimenti per laboratori e l’infrastrutturazione tecnologica. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali”*, da imputare su Cap. 1167109 per la Quota UE e Cap. 1168109 per la Quota STATO degli es. fin. 2016-2017-2018.

VISTA la nota prot. n. 27847 del 25/11/2016 con la quale l’amministrazione Comunale di Faggiano ha riscontrato in ritardo la nota prot. n. 24679 del 20/10/2016 della Sezione Lavori Pubblici e trasmesso la divisione del costo del proprio intervento in due distinti quadri economici.

VISTA la nota prot. n. 29167 del 12/12/2016 con la quale l’amministrazione Comunale di Alliste ha riscontrato in ritardo la nota prot. n. 24679 del 20/10/2016 della Sezione Lavori Pubblici e trasmesso la divisione del costo del proprio intervento in due distinti quadri economici.

VISTA la successiva nota prot. n. 9850 del 05/05/2017 della Sezione Lavori Pubblici con la quale è stato richiesto alle Amministrazioni Comunali che non hanno riscontrato la nota prot. n. 24679 del 20/10/2016 di provvedere entro e non oltre il 31.05.2017.

CONSIDERATO che:

- a seguito dei riscontri pervenuti da parte delle Amministrazioni comunali in ultimo interpellate, le Amministrazioni Comunali di Poggiorsini, Motta Montecorvino e Chieuti, è stato possibile definire con precisione la provvista necessaria sui capitoli del bilancio regionale istituiti con D.G.R. n. 1115/2016 e variati con D.G.R. n. 2026/2016, utile per poter successivamente impegnare le somme necessarie relative alle n. 5 Amministrazioni Comunali inizialmente escluse dall’impegno di spesa relativo agli es.finanziari 2016-2017-2018;

A seguito di quanto esposto,

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;*

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia.

VISTA la deliberazione 18 gennaio 2018, n. 38, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale”*, in cui sono individuati i capitoli, all’interno rispettivamente di ciascuna categoria di entrata e di ciascun macroaggregato di spesa del Bilancio 2017-2019, assegnando alle Strutture Regionali di riferimento, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, la gestione dei rispettivi capitoli di entrata e di spesa.

CONSIDERATO che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n. 205/2017.

Si propone alla Giunta Regionale di:

- di modificare la DGR n. 2026/2016 nella parte relativa agli importi ammessi a finanziamento a valere sulle Azioni 10.8 e 10.9 che risultano rimodulati a valle dell'attività istruttoria condotta dalla Sezione lavori Pubblici sui progetti di cui alla graduatorie definitive di cui all' Allegato C della determinazione dirigenziale n. 402 del 07/08/2015 relativi alle n.5 Amministrazioni Comunali inizialmente escluse dall'impegno di spesa degli es. finanziari 2016-2017-2018.
- apportare variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018- 2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

Variazione di bilancio

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

• **Parte spesa - TIPO DI SPESA RICORRENTE****Variazione in termini di competenza e cassa**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma (punto 1 lett. i) All. 7 D. Lgs. 118/11)	Codice transazioni UE (punto 2 All. 7D. Lgs. 118/11)	Codifica piano dei conti finanziario	e.f. 2018	e.f. 2019
62.06	1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	3	U.2.03.01.02.000	-€ 687.084,23	-€ 839.769,60
62.06	1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	4	U.2.03.01.02.000	-€ 480.958,95	-€ 587.838,73
62.06	1167108	POR 2014-2020, FONDO FESR. AZIONE 10,8 - INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	4.8.2	3	3	U.02.03.01.02.000	+€ 536.481,14	+€ 655.699,17

62.06	1167109	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.9 - INTERVENTI PER LABORATORI E L'INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	14.5.2	3	3	U.02.03.01.02.000	+€ 150.603,08	+€ 184.070,43
62.06	1168108	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.8-INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	4.8.2	3	4	U.02.03.01.02.000	+€ 375.536,80	+€ 458.989,43
62,06	1168109	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.9 - INTERVENTI PER LABORATORI E L'INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.2	3	4	U.02.03.01.02.000	+€ 105.422,15	+€ 128.849,30

La correlata entrata trova copertura sullo stanziamento dei seguenti capitoli:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.001

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

Titolo giuridico: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 2.595.651,51 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atto dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, come di seguito riportato:

Capitolo di entrata	e.f. 2018	e.f. 2019
4339010	€ 687.084,23	€ 839.769,60
4339020	€ 480.958,95	€ 587.838,73
Totale	€ 1.168.043,18	€ 1.427.608,33

Azione POR	Capitolo di spesa	e.f. 2018	e.f. 2019
10.8	1167108	€ 536.481,14	€ 655.699,17
10.8	1168108	€ 375.536,80	€ 458.989,43
10.9	1167109	€ 150.603,08	€ 184.070,43
10.9	1168109	€ 105.422,15	€ 128.849,30
totale		€ 1.168.043,18	€ 1.427.608,33

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione Unitaria, Raffele Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Lavori pubblici all'attuazione degli interventi e all'adozione degli atti consequenziali;
- di modificare la D.G.R. n. 2026/2017 nella parte relativa agli importi ammessi a finanziamento a valere sulle Azioni 10.8 e 10.9 che risultano rimodulati a valle dell'attività istruttoria condotta dalla Sezione lavori Pubblici sui progetti di cui alla graduatorie definitive di cui all' Allegato C della determinazione dirigenziale n. 402 del 07/08/2015 relativi alle n.5 Amministrazioni Comunali inizialmente escluse dall'impegno di spesa degli es. finanziari 2016-2017-2018;
- autorizzare Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici ad operare sui capitoli di entrata 4339010, 4339020 e di spesa 1167108, 1168108, 1167109 e 1168109 di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad euro 2.055.651,51 a valere sulle Azioni 10.8 "Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici" e 10.9 "Interventi per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica" del P.O.R. Puglia 2014-2020;
- di demandare al Servizio Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	312.919,73	-1.427.608,33	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	312.919,73	-1.427.608,33	
TOTALE MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	312.919,73	-1.427.608,33	
MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>				
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.114.688,60		
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.114.688,60		
TOTALE MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.114.688,60		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.427.608,33	-1.427.608,33	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.427.608,33	-1.427.608,33	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	<i>Entrate in conto capitale</i>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00		0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	<i>Entrate in conto capitale</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00		0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00		0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00		0,00 0,00

PRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa




Il Dirigente della Sezione
(Ing. Antonio PULLI)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	256.025,23 -1.168.043,18	-1.168.043,18	256.025,23 -1.168.043,18
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.168.043,18 -1.168.043,18	
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	256.025,23 -1.168.043,18	-1.168.043,18	256.025,23 -1.168.043,18
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio				
		Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio				
Programma	8					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	912.017,94 -912.017,94		912.017,94 -912.017,94
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	912.017,94 -912.017,94		912.017,94 -912.017,94
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	912.017,94 -912.017,94		912.017,94 -912.017,94
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.168.043,17 -1.168.043,18	-1.168.043,18	1.168.043,17 -1.168.043,18
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.168.043,17 -1.168.043,18	-1.168.043,18	1.168.043,17 -1.168.043,18

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	256.025,23 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	256.025,23 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Il Dirigente della Sezione
(Ing. Antonio PULLI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1709

Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e smi. e disposizioni consequenziali. Finanziamento alla Provincia B.A.T. per le attività di sorveglianza archeologica, nell'ambito del completamento della S.P. n° 3 (ex S.R. n° 6) Canosa in Puglia – Minervino Murge.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa competente, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso che:

con delibera CIPE del 3/8/1988 fu finanziato l'intervento per la realizzazione della strada regionale n. 6.

Con delibera di G.R. n.5378 dell' 8/8/1990 fu approvato il progetto di costruzione del 1° lotto di tale strada denominata della Murgia Centrale, nel tratto da Canosa a Minervino Murge.

Con delibera di G.R. n.3096 del 26/6/1995 i lavori furono affidati provvisoriamente alla ditta ATI ASTALDI spa, che doveva acquisire tutte le autorizzazioni previste e adeguare il progetto posto a base di gara.

Con delibera di G.R. n. 920 del 10/4/1998 i lavori furono aggiudicati definitivamente all'ATI ASTALDI spa.

In data 18/11/1998 venne sottoscritto il contratto d'appalto n° 4574 di rep. registrato a Bari il 27/11/1998 al n°48942.

I lavori, iniziati il 29/1/1999, a causa delle problematiche insorte con la Soprintendenza Archeologica per la Puglia, per i rinvenimenti archeologici di età dauna di significativa estensione in loc. Madonna del Sabato e in loc. Le Chianche, furono chiusi in data 16/5/2008, con due interruzioni di percorso in prossimità delle due anzidette località.

L'opera, non completata, fu collaudata in data 3/6/2009 e consegnata prima alla Provincia di Bari e, successivamente alla costituzione della nuova Provincia BT, a quest'ultima, prendendo la denominazione di S.P. n. 3.

Il completamento della S.R. n. 6 ha però continuato a rappresentare un obiettivo primario della Regione, al fine di consegnare alle amministrazioni locali l'opera funzionante e funzionale nella sua interezza ed evitare che si concretizzasse il caso dell'ennesima opera incompiuta.

Dalla copiosa corrispondenza agli atti degli Uffici competenti risulta infatti che già dal 2006 tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Regione Puglia si sono svolte trattative, più volte interrotte e riprese, tese a contemperare gli interessi rappresentati dalle due Amministrazioni.

Tuttavia, solo in data 19/12/2013 con verbale controfirmato dai rappresentanti incaricati della Regione Puglia, della Provincia BT, della Direzione Regionale per i Beni BB.CC.PP. di Puglia, della Soprintendenza per i BB.AA.PP. per le province BA-BT-FG e la Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia, con la presenza anche dell'Autorità di Bacino della Puglia, fu sottoscritta un'ipotesi progettuale condivisa che consentisse il completamento della strada regionale in parola.

Con tale progettazione, molto attesa dalle comunità locali, si intende finalmente completare l'asse di collegamento che partendo dal casello autostradale di Canosa di Puglia attraversa il territorio di Minervino Murge e termina sulla S.P. n°47 "Piana del Monaco-Ponte Impiso" in territorio di Spinazzola, nonché realizzare i due tratti non eseguiti in località Le Chianche e in località Madonna del Sabato.

La fattibilità della soluzione progettuale condivisa fu oggetto di apposito studio redatto dal Dirigente dell'ufficio Regionale di Coordinamento SS.TT.PP. BA/BT/FG e dal Dirigente della Provincia BT.

Tale studio, composto da relazione tecnica, calcolo sommario della spesa e quadro economico e da n. 14

tavole grafiche, ha tenuto conto anche delle problematiche emerse nel tempo che riguardano le complanari e la regimentazione idraulica, ed inoltre ha tenuto conto delle necessarie demolizioni, e dei raccordi con la viabilità provinciale esistente.

Dal quadro economico degli interventi previsti risultò una spesa complessiva di € 17.000.000,00.

Al fine di definire il percorso amministrativo finalizzato alla realizzazione dell'opera la Giunta Regionale, con deliberazione n. 782 del 05.05.2014, stabilì:

- di prendere atto dell'intesa intervenuta in data 19/12/2013 tra Regione e Direzione Beni Culturali per il completamento della S.R. n. 6 e dello studio di fattibilità redatto dal dirigente dell'Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. BA/BT/FG e dal dirigente della Provincia BT;
- che il finanziamento per il completamento della S.R. n. 6 pari ad € 17.000.000,00 dovesse essere posto a carico della Regione.

Tenuto conto che:

la Provincia di Barletta Andria Trani, con nota prot. n. 16205 del 21.05.2015, ha evidenziato, che per l'avvio delle attività finalizzate alla elaborazione del progetto preliminare/definitivo da porre a base di gara, la necessità di avvalersi di figure specialistiche esterne alle quali affidare le attività di ingegneria e di supporto al RUP ed ha chiesto, altresì, vista la Legge di riordino n. 56/2014 delle Province e le conseguenti ristrettezze finanziarie nelle quali le medesime si trovano, un anticipo di finanziamento di € 150.000,00 per l'affidamento di tali servizi.

Con Determina Dirigenziale n. 364 in data 30.07.2015 la Sezione Lavori Pubblici ha concesso l'anticipo richiesto per l'individuazione delle figure specialistiche esterne alle quali affidare le attività tecniche propedeutiche all'elaborazione del progetto preliminare da porre a base di gara nel rispetto della vigente normativa in tema di contratti pubblici tenuto conto, altresì, dell'intervenuta approvazione del D.Lgs n. 50/2015.

La Provincia di Barletta Andria Trani - Settore Infrastrutture, viabilità, trasporti, concessioni, espropriazioni - Lavori Pubblici, con:

- D.D. n. 20 del 24.01.2017 ha affidato alla "Techproject s.r.l." il servizio tecnico attinente l'architettura e ingegneria per l'attività di supporto al R.U.P. finalizzata alla redazione del progetto preliminare e relazioni specialistiche, per un importo complessivo pari ad € 103.142,65;
- D.D. n. 47 del 09.06.2017 ha affidato al "Dott. Geol. Donato A. Fatigato" il servizio attinente l'attività per la redazione dello studio geologico, l'esecuzione di indagini geologiche, ecc., per un importo complessivo pari ad € 22.142,54;
- D.D. n. 163 del 05.09.2017 ha affidato alla "Cooperativa Archeologica" il servizio attinente l'attività di sorveglianza archeologica, per un importo complessivo pari ad € 12.688,00.

L'importo complessivo delle somme ancora inutilizzato, scaturente dalla differenza delle somme assegnate già assegnate e quelle impegnate dall'Ente (€ 150.000,00 - € 137.973,19) ammonta ad € 12.026,00.

In data 29.01.2018 il "Dott. Geol. Donato A. Fatigato" ha presentato *"la relazione geologica - tecnica l'esecuzione completa delle indagini geognostiche"*.

In data 30.01.2018 la "Techproject s.r.l." ha presentato *"una bozza dello studio di fattibilità tecnico economico del progetto"*.

In data 01.02.2018 la "Cooperativa Archeologica" ha presentato *"una bozza di relazione illustrativa sulle evidenze archeologiche rinvenute nel tratto Madonna del sabato e due planimetrie riportanti il posizionamento dei saggi archeologici e la localizzazione degli elementi regressi"*.

In data 27.02.2018, sulla scorta della documentazione acquisita, si è tenuto presso gli Uffici del Settore provinciale alla presenza dei funzionari della SABAP, della Regione Puglia, dei tecnici individuati un tavolo tecnico finalizzato alla risoluzione delle problematiche avanzate dalla Sovrintendenza. In particolare, ne corso di detta riunione, esaminati gli atti depositati, si è condivisa la necessità di procedere - *in primis* - alla redazione di un progetto di scavi preventivi conforme alle indicazioni della Soprintendenza.

In data 29.05.2018 i tecnici di supporto al RUP per l'attività di sorveglianza archeologica hanno fatto pervenire, via mail, la relazione definitiva del progetto per gli scavi preventivi completa degli allegati grafici e del computo metrico estimativo e successivamente in data 05.06.2018 hanno fatto pervenire su supporto cartaceo tre copie del progetto per gli scavi preventivi.

Dall'esame del computo metrico estimativo per gli scavi preventivi si evidenzia che l'esecuzione di detti scavi richiede un impegno finanziario ammontante ad € 45.000,00 e che nelle disponibilità della Provincia di Barletta Andria Trani, relativamente al finanziamento concesso, la residua somma di € 12.026,00, non sufficiente a portare a compimento i succitati scavi preventivi.

Pertanto, la Provincia di Barletta Andria Trani ha fatto richiesta, con nota prot. n. 21986-18 in data 08.06.2018, dell'ammissione a finanziamento della somma di €33.000,00 onde consentire l'esecuzione degli scavi preventivi propedeutici alla redazione del progetto preliminare/definitivo e, successivamente, a quello esecutivo, nella considerazione che è interesse della Regione Puglia portare a conclusione quanto già intrapreso e finanziato.

La copertura finanziaria del predetto fabbisogno di complessivi € 33.000,00 può essere assicurata con variazione di bilancio da apportare al corrente esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa - bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, di cui al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 in data 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come di seguito indicato:

CAPITOLO	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ANNO EV	IMPORTO DA RIASSEGNARE
512047	2014	2014	17.790,68
512047	2015	2015	15.209,32

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale del L.R. n. 41 in data 30/12/2016 con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'es. fin. 2017 e pluriennale 2017/2019" della Regione Puglia.

Vista la deliberazione n. 38 in data 18/01/2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2018/2020", con cui sono individuati i capitoli, all'interno rispettivamente di ciascuna categoria di entrata e di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio 2018/2020, assegnando alle Strutture Regionali di riferimento, titolari del centri di responsabilità amministrativa, la gestione dei rispettivi capitoli di entrata e di spesa.

Viste le note:

prot. 5422 del 05.04.2018 della Sezione Lavori Pubblici, di richiesta di spazi finanziari sul capitolo di propria competenza;

prot. 2738 del 24.04.2018, del Dipartimento Mobilità, di autorizzazione della somma complessiva.

Per quanto innanzi rappresentato:

si propone di apportare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, derivante da economie vincolate sul capitolo di spesa n. 521047, fino alla concorrenza della disponibilità di complessivi detti € 33.000,00 ed iscrizione in termini di competenza e di cassa sul capitolo di spesa come

indicato nella seguente "Copertura finanziaria" del presente atto e di autorizzare, conseguentemente, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici alla predisposizione del provvedimento di finanziamento per il completamento delle attività relative agli scavi preventivi.

Copertura finanziaria di cui al D. Lgs n. 118/2011 s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 33.000,00 con la conseguente VARIAZIONE, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 in data 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011, come di seguito indicato:

CAPITOLO	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ANNO EV	IMPORTO DA RIASSEGNARE
512047	2014	2014	17.790,68
512047	2015	2015	15.209,32

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A	CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017		
				COMPETENZA	CASSA	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 33.000,00	0,00	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- € 33.000,00
65.08	512047	INTERVENTI SULLA RETE STRADALE DI INTERESSE REGIONALE. D.M. TESORO BILANCIO E P.E. N.0044924 DEL 6/5/2001	10.5.2	2.3.1.2	€ 33.000,00	€ 33.000,00

All'impegno ed alla liquidazione ammontante a complessivi € 33.000,00, si provvederà con successivi appositi provvedimenti dirigenziali.

Vista la D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 All. B, di riparto delle somme.

Viste le note:

- prot. 5422 del 05.04.2018 della Sezione Lavori Pubblici, di richiesta di spazi finanziari sul capitolo di propria competenza;
- prot. 2738 del 24.04.2018, del Dipartimento Mobilità, di autorizzazione della somma complessiva;
- prot. 11953 del 27.07.2018 della Sezione Lavori Pubblici, di ulteriore indicazione capitoli di spesa.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario, dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione LL.PP.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione, per il corrente esercizio finanziario 2018 in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 in data 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 -comma 2- del D.lgs. 118/2011, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 -comma 8- del D.lgs. n.118/2011 ed iscrizione sul Capitolo n. 512047 per l'importo complessivo di € 33.000,00 così come riportato in narrativa nella "*Copertura Finanziaria*";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con L.R. n. 38 in data 18/01/2018 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale;
- di approvare l'allegato E/1 parte Integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, dopo l'adozione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.lgs n.118/2011;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di € 33.000,00 per le motivazioni esplicitate in narrativa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/I
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2015		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 10 Programma 5 Titolo 2	Trasporti e diritto alle mobilità Viabilità e infrastrutture stradali Spese in conto capitale	0,00	€ 33.000,00	0,00		0,00
		0,00	€ 33.000,00			0,00
		0,00	€ 33.000,00			0,00
Totale Programma		0,00	€ 33.000,00			0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alle mobilità	0,00	€ 33.000,00			0,00
		0,00	€ 33.000,00			0,00
		0,00	€ 33.000,00			0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	€ 33.000,00			0,00
MISSIONE 20 Programma 1 Titolo 1	Fondi e Accantonamenti Fondi di riserva Spese correnti	0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00
Totale Programma		0,00		0,00		0,00
MISSIONE 11	Fondi e Accantonamenti	0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00
		0,00		0,00		0,00
TOTALE MISSIONE		0,00		0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00		0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2015		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2015
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0 Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato Applicazione avanzo vincolato	0,00	€ 33.000,00	0,00		0,00
		0,00	€ 33.000,00			0,00
		0,00	€ 33.000,00			0,00
Totale Titolo		0,00	€ 33.000,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	€ 33.000,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	€ 33.000,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio (funzionario / Dirigente responsabile della spesa)

Il presente allegato è composto da n. 1 fasciata
Il Dirigente autorizzante (U.P.)
Il Dirigente della Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1721

L.144/99 e L.296/06. IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS). Proroga dei termini previsti all'art.4 comma 1 della convenzione.

L'Assessore ai Trasporti, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

PREMESSO

- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che questo viene attuato attraverso programmi annuali;
- che la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che le risorse relative all'annualità 2007 sono state integralmente ripartite ed assegnate alle Regioni/Province" autonome che, successivamente, hanno stipulato le relative, apposita Convenzione;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", - da qui in avanti denominato "4° e 5° Programma" - da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo è opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul "4° e 5° Programma" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- che il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il "4° Programma", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il 5° limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- che con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° Programma;
- che con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- che con Delibera di Giunta n. 30 del 19/01/2010, la Regione Puglia, ha provveduto all'approvazione dei progetti finalizzati alle attività connesse alla realizzazione del 3° e del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, selezionati attraverso procedura concertativa con l'UPI e l'ANCI;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per il programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e al 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e che la stessa Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19 novembre 2012 e approvata

- con Decreto Ministeriale N. 56 del 04/04/2013; tale convenzione prevede all'art. 8 le modalità di trasferimento delle risorse: il 20% dell'importo complessivo del cofinanziamento ministeriale dopo l'avvenuta ricezione del MIT dell'elenco delle proposte raccolte dalla Regione e della certificazione prodotta dalla Regione che attesti che nell'ambito degli interventi ne risulti avviato un importo pari ad almeno un terzo e le successive quote del 40% e del 30% sulla base di rendicontazione che attesti l'avvenuto utilizzo della quota precedente ed il saldo del 10% a completamento degli interventi;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 2151 del 21/12/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti;
 - che con la stessa Delibera di Giunta Regionale n. 2151 del 21/12/2016 è stato fissato in 150 giorni dalla stipula della convenzione il termine entro il quale gli enti beneficiari avrebbero dovuto trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale il verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione attestante l'inizio delle attività;
 - che sono state sottoscritte le convenzioni tra Regione Puglia ed Enti beneficiari nel periodo febbraio-marzo 2017, agli atti della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
 - che i Comuni beneficiari (Cassano delle Murge, Conversano, Gioia del Colle, Lucera, Massafra, S. Ferdinando di Puglia, Surano e la Città Metropolitana di Bari) hanno manifestato formalmente le difficoltà ad adempiere al termine di 150 gg. fissato nella D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 e nelle convenzioni chiedendo una proroga degli stessi fino a 180 giorni dalla scadenza;
 - che con Delibera della Giunta Regionale n. 2314 del 28/12/2017 è stata concessa la proroga al 01/03/2018 ai comuni beneficiari per la presentazione del verbale di consegna lavori degli interventi cofinanziati dal MIT;
 - che i Comuni di: Cassano delle Murge con nota del 19/10/2017, Castellana Grotte con nota del 24/05/2017, Martano con nota del 26/09/2017, S. Ferdinando di Puglia con nota del 31/07/2017 e la Provincia di Brindisi con nota del 20/02/2018 hanno trasmesso, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della convenzione, il verbale di consegna dei lavori;
 - che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, al fine di monitorare le attività degli enti locali inerenti gli interventi cofinanziati dal IV PNSS, ha convocato in data 21 febbraio 2018 i comuni di Conversano, Gioia del Colle, Lucera, Massafra, Surano e la Città Metropolitana di Bari che non avevano inviato i verbali di consegna lavori la cui scadenza era stata fissata al 01/03/2018 dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2314 del 28/12/2017;
 - che durante il suddetto incontro gli enti convocati ad eccezione del comune di Surano, assente alla convocazione, hanno rappresentato le motivazioni per le quali non avrebbero potuto rispettare il termine fissato per la consegna dei lavori, come riportato nel verbale dell'incontro del 21/02/2018 agli atti della sezione;
 - che il comune di Surano, assente all'incontro del 21/2/2018, ha trasmesso il verbale di consegna il 26/02/2018 rispettando i termini fissati dalla D.G.R. n.2314 del 28/12/2017;
 - che con DGR n. 413 del 20/03/2018 è stata concessa un'ulteriore proroga al 31/07/2018 per la presentazione del verbale di consegna dei lavori cofinanziati dal MIT;

RILEVATO che:

- i Comuni di Conversano, Gioia del Colle, Massafra e Surano hanno provveduto a trasmettere il verbale di consegna dei lavori entro il termine del 31/07 /2018;
- il Comune di Lucera, con nota prot. n. 0039641 del 10/08/2018, e la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 0095145 del 02/02/2018, hanno manifestato formalmente le difficoltà ad adempiere a quanto stabilito dalla DGR n. 413 del 20/03/2018; il Comune di Lucera richiede la proroga poiché per uno dei due interventi previsti ha proceduto con l'aggiudicazione provvisoria ma non è riuscito ad effettuare la consegna lavori nei termini previsti e la Città Metropolitana richiede la proroga per problemi inerenti le procedure di esproprio e di approvazione del bilancio;

- che in data 7 settembre 2018 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha convocato il Comune di Lucera e la Città Metropolitana che hanno ribadito la necessità di un'ulteriore proroga dei termini per la trasmissione dei verbali di consegna lavori per le motivazioni innanzi riportate, come si evince nel verbale agli atti della Sezione.

Tutto ciò premesso

- considerando che il Comune di Lucera e la Città Metropolitana di Bari hanno manifestato formalmente le difficoltà ad adempiere al termine del 31/07/2018 fissato nella Delibera della Giunta Regionale n. 413 del 20/03/2018 e richiesto un'ulteriore differimento dei termini;

Si propone, al fine di dare attuazione al IV Programma del PNSS di cui alla D.G.R. n. 2151/2016:

- di consentire per gli Enti beneficiari del IV Programma del PNSS, Comune di Lucera e Città Metropolitana di Bari, una proroga al 31/01/2019 per la trasmissione del verbale di consegna lavori degli interventi previsti

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e K) della L. R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti che qui si intende integralmente riportata;
- di prorogare al 31/01/2019 il termine per gli enti beneficiari del IV Programma del PNSS, Comune di Lucera e Città Metropolitana di Bari, per la trasmissione del verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione attestante l'inizio delle attività, così come previsto dalla D.G.R. 2151 del 21/12/2016;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di notificare il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e agli Enti Locali interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1735

POR Puglia FESR 2014/2020- Azioni Asse III. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'assessore allo Sviluppo Economico, Antonio Nunziante, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dalla dirigente del Servizio PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 final della Commissione Europea del dell'11 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 e che individua come Responsabile dell'Azione 3.8 il Dirigente pro-tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi,
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2018-2020;

- La L.R. n. 67 del 29.12.2017 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020” (Legge di Stabilità 2018);
- La L.R. n. 68 del 29.12.2016 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;
- La DGR n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di Accompagnamento.

Premesso che:

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

Considerato che:

- Con DGR n. 477 del 28.03.2017 la Giunta regionale ha la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, d’intesa con la Sezione Programmazione Unitaria, ha provveduto a stanziare risorse sui capitoli di spesa del POR PUGLIA 2014-2020, tra cui i capitoli 1161380 e 1162380 “AZIONE 3.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL’ ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA”, nello specifico l’importo di € 204.000.000,00 di quota UE e Stato, la cui gestione è affidata alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

Rilevato che:

- nel corso dell’e.f. 2017 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con DGR n. 477/2017 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata 4339010 e 4339020 relativi al POR Puglia 2014-2020 che vanno, tuttavia, riscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità negli e.f. 2018-2019;
- sono stati rilevati ulteriori fabbisogni sulla base delle domande già pervenute sulle misure attive, nonché sulla base degli avvisi pubblici di pronta pubblicazione;
- occorre, pertanto, disporre una variazione di bilancio annuale 2018 e pluriennale 2018-2020 atta a:

- 1) ristanziare le economie scaturite dalle somme non accertate e non impegnate sui capitoli di entrata e di spesa negli esercizi finanziari 2018-2019 come di seguito specificato:

AZIONE POR PUGLIA 2014-2020	SOMME DA REISCRIVERE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2018-2020 RIVENIENTI DALLA DGR 477/2017	QUOTA UE	QUOTA STATO
3.8	75.000.000,00	44.117.647,06	30.882.352,94
Totale	75.000.000,00	44.117.647,06	30.882.352,94

Si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2018, nonché pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ristanziare in bilancio le economie formatesi nell’esercizio finanziario 2017 per OGV non perfezionate.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera al del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;

BILANCIO VINCOLATO**• Parte I[^] - Entrata**

Entrata ricorrente Codice UE: 1

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo tipologia-Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione al Bilancio 2018-Competenza e Cassa	Variazione al Bilancio 2019-Competenza
62.06	4339010	Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE- Fondo FESR	4.200.05	E.4.02.05.03.001	+11.176.470,59	+32.941.176,47
62.6	4339020	Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO- Fondo FESR	4.200.01	E.4.02.01.01.001	+7.823.529,41	+23.058.823,53
TOTALE					+19.000.000,00	+56.000.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze secondo la seguente esigibilità:

• Parte II[^] - Spesa

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs 118/2011	CODICE UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione al Bilancio 2018-Competenza e Cassa	Variazione al Bilancio 2019-Competenza
62.06	1161380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8- INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	14.5.2	1	3	U.2.03.03.03.000	+11.176.470,59	+32.941.176,47

62.06	1162380	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8- INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	14.5.2	1	4	U.2.03.03.03.000	+7.823.529,41	+23.058.823,53
Totale							19.000.000,00	56.000.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 75.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel corso degli esercizi 2018-2019 con la seguente esigibilità:

Esercizio finanziario	2018	2019
Esigibilità	19.000.000,00	56.000.000,00

All'accertamento dell'entrata per 2018 e pluriennale per gli e. f. successivi al 2018 provvederà il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabile della Azione 3.8 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, contestualmente all'impegno di spesa ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 13.235.294,12 è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sui capitoli di spesa 1147030 e 1147031 coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020 oggetto della presente variazione al bilancio.

L'Assessore, sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi della L. R. 7/97 art 4 K.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte dei Funzionari Istruttori, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'ulteriore importo di cui alla copertura finanziaria a valere sull'azione 3.8 del POR Puglia 2014-2020;
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare la Sezione Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 3/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2018/00000
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	56.000.000,00	0,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	56.000.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	56.000.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	56.000.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	56.000.000,00	0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 56.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 56.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 56.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 56.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma 5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	19.000.000,00 19.000.000,00	0,00	
Totale Programma 5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	19.000.000,00 19.000.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	19.000.000,00 19.000.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	19.000.000,00 19.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	19.000.000,00 19.000.000,00	0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 19.000.000,00	0,00	0,00 0,00 19.000.000,00
TOTALE TITOLO IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 19.000.000,00	0,00	0,00 0,00 19.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 19.000.000,00	0,00	0,00 0,00 19.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 19.000.000,00	0,00	0,00 0,00 19.000.000,00


IL PRESENTE ALLEGATO
 È COMPOSTO DA FOGLI
 LA DIRIGENTE
 (avv. *Gianna Elisa Berlingiero*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1737

P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”. Bando per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole, e medie imprese pugliesi 2018-2019. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. L.R. 68 del 29/12/2017.

L'Assessore allo Sviluppo economico dott. Antonio Nunziante, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, dott. Giuseppe Pastore, d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 13.6.2017 con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- il DPGR n. 483 del 9/08/2017 di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSE 2014/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.
- la D.G.R. n. 584 del 10.4.2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002);
- il Programma Operativo della Regione Puglia prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali. Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;
- nello specifico, l'azione 3.5 sub. a) prevede progetti di promozione dell'export attraverso aiuti agli investimenti di imprese, reti, consorzi ed associazioni di PMI;
- con DGR n. 839 del 07/06/2016 è stato approvato Il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018 che si inserisce all'interno della nuova strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 -2020, volta a "contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale";
- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2016 - 2018 prevede una gamma di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi, che annovera, tra gli altri, l'istituzione dello strumento dei voucher, ovvero contributi a parziale copertura delle spese di partecipazione agli eventi fieristici internazionali di particolare rilievo per il settore di riferimento;

Considerato che:

- si intende attivare nell'immediato l'intervento in parola che richiede un fabbisogno finanziario pari ad **€ 5.000.000,00** al fine di dare copertura al **Bando per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - voucher fiere 2018-2019**;
- **VISTO** il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;
- **VISTA** la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018);
- **VISTA** la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018- 2020;
- **VISTA** la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

CRA	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Formazione E Lavoro
	06 Sezione Programmazione Unitaria

BILANCIO VINCOLATO

Parte I[^]- Entrata

Codice UE: 1- Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	
				Competenza e cassa	Competenza	Competenza
				E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	4.200.5	E.4.02.05.03.001	-€ 2.250.000,00	€ 1.750.000,00	€ 500.000,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	4.200.1	E.4.02.01.01.001	-€ 1.575.000,00	€ 1.225.000,00	€ 350.000,00

Codice UE: 1- Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte II[^]-Spesa

TIPO DI SPESA RICORRENTE

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Capitolo	Declaratoria	Missi one Progr amma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativ o delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza e cassa
						e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	3	U.2.03.01.02	-€ 2.500.000,00		

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza e cassa
						e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	4	U.2.03.01.02	-€ 1.750.000,00		
1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3		7	U.2.05.01.9 9	-€ 75.000,00	-€ 525.000,00	-€ 150.000,00
1161350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	1	3	U.2.03.03.0 3	+€ 250.000,00	+€ 1.750.000,00	+€ 500.000,00
1162350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	1	4	U.2.03.03.0 3	+€ 175.000,00	+€ 1.225.000,00	+€ 350.000,00
1167350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	7	U.2.03.03.0 3	+€ 75.000,00	+€ 525.000,00	+€ 150.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nel triennio 2018-2020 mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per l'importo di 5.000.000,00 al fine di dare copertura al **Bando per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - voucher fiere 2018-2019;**
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a valere sull'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. B/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del INT/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	In diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		75.000,00	
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività				
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00 500.000,00	4.250.000,00 4.250.000,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	500.000,00 500.000,00	4.250.000,00 4.250.000,00	
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	500.000,00 500.000,00	4.250.000,00 4.250.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			500.000,00 500.000,00	4.250.000,00 4.250.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			500.000,00 500.000,00	4.250.000,00 4.250.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	In diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli Investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 425.000,00 425.000,00	0,00 4.250.000,00 4.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 425.000,00 425.000,00	0,00 4.250.000,00 4.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 425.000,00 425.000,00	0,00 4.250.000,00 4.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 425.000,00 425.000,00	0,00 4.250.000,00 4.250.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
FACCIATI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Giuseppe Pastore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1739

Variatione compensativa al Bilancio vincolato esercizio 2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs 118/2011 nell'ambito della Missione 16 - Programma 3 - Titolo 1 per interventi connessi alla fase di gestione delle misure del Programma Operativo FEAMP. 2014 – 2020 della Puglia

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari - Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, e Foreste Dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola e confermata dal dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Dott. Domenico Campanile e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale Prof. Gianluca Nardone, riferisce quanto segue:

Il Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)8452 del 25 novembre 2015, intende favorire la promozione di una pesca e di una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, socialmente responsabili e finalizzate ad uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo, nonché l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione in modo complementare rispetto alla Politica di Coesione e alla Politica Comune della Pesca (PCP).

Il Programma prevede al proprio interno misure gestite dallo Stato e misure a gestione regionale.

Per l'Italia, l'autorità preposta alla gestione e coordinamento del programma operativo è la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF).

Le Regioni e le Province Autonome sono Organismi intermedi (OI), ai sensi dell'art. 123 del Reg. (CE) 1303/2013.

Agli Organismi Intermedi è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rinvenienti dalle Priorità: 1 (Capo 1), 2 (Capo 2), 4 (Capo 3) e 5 (Capo 4) - in quanto le Priorità 3 e 6 restano di esclusiva competenza dello Stato- oltre al Capo 7 "Assistenza tecnica".

Per attivare le procedure previste dal Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, con Deliberazioni della Giunta regionale n. 1918 del 30/11/2016 e n. 492 del 07/04/2017 si è provveduto alla istituzione di appositi capitoli sia nella Parte Entrate del Bilancio Regionale per poter introitare le risorse finanziarie che saranno trasferite alla Regione dalla UE e dallo Stato per il tramite della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) e sia nella Parte Spesa per consentire di assumere i necessari impegni di spesa per tutte le attività previste dal Programma Operativo.

Nella fase gestionale, tuttavia, è stata rilevata la necessità di istituire nuovi capitoli di spesa sui quali imputare l'imposta relativa all'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) precedentemente imputata ad altro capitolo di spesa con risorse a carico del bilancio autonomo della Regione.

Al riguardo è stato accertato - per effetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"- che tale imposta è ammissibile a contributo comunitario e, dunque, può esserne richiesto il rimborso.

Infatti, l'articolo 15 del richiamato DPR n. 22/2018 (Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse) così dispone: << 1. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e' una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. 2. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione. 3. **Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purchè direttamente afferenti a dette operazioni.>>**

Tutto ciò premesso,

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

VISTO l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Si propone:

- 1) Istituire nell'ambito della Missione 16 - Programma 3 - Titolo 1 nuovi capitoli di spesa aventi le denominazioni e classificazioni ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicati nella sezione "Copertura finanziaria"
- 2) di operare una variazione compensativa al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2018, tra i Capitoli 1164005, 1164505 e 1167505 ed i capitoli di nuova istituzione, rispettivamente, CNI (1), CNI (2) e CNI (3), così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

- 1) Istituire nell'ambito della Missione 16 - Programma 3 - Titolo 1 i seguenti nuovi capitoli di spesa aventi le seguenti denominazioni e classificazioni ai sensi del Decreto legislativo 118/2011:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggreg	Livello III	Livello IV
C.N.I. (1) 1164007	Quota UE per l'attuazione del Programma Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per il periodo di programmazione 2014 - 2020. Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 -Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP)	16	03	1	02	01	00
C.N.I. (2) 1164507	Quota STATO per l'attuazione del Programma Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per il periodo di programmazione 2014 - 2020. Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 -Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP)	16	03	1	02	01	00
C.N.I. (3) 1167507	Quota REGIONE per l'attuazione del Programma Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per il periodo di programmazione 2014 - 2020. Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 -Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP)	16	03	1	02	01	00

- 2) di operare una variazione compensativa al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2018, tra i Capitoli 1164005, 1164505 e 1167505 ed i capitoli di nuova istituzione CNI (1), CNI (2) e CNI (3), così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria".

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione Esercizio 2018	Stanziamiento definitivo E.F. 2018
1164005	QUOTA UE PER ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FEAMP 2014 – 2020 – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.3.1	U.1.04.01.02	- 54.950,00	164.850,00
CNI (1) 1164007	QUOTA UE PER ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FEAMP 2014 – 2020 – IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	16.3.1	U.1.02.01.00	+ 54.950,00	54.950,00
1164505	QUOTA STATO PER ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FEAMP 2014 – 2020 – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.3.1	U.1.04.01.02	- 31.540,00	94.620,00
CNI (2) 1164507	QUOTA STATO PER ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FEAMP 2014 – 2020 – IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	16.3.1	U.1.02.01.00	+ 31.540,00	31.540,00
1167505	QUOTA REGIONE PER ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FEAMP 2014 – 2020 – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.3.1	U.1.04.01.02	- 13.510,00	40.530,00
CNI (3) 1167507	QUOTA REGIONE PER ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FEAMP 2014 – 2020 – IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	16.3.1	U.1.02.01.00	+ 13.510,00	13.510,00

Centro di Responsabilità Amministrativa

64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

03 - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (Struttura Tecnica)

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017", secondo quanto autorizzato con DGR n. 357/2018.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2018.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di istituire nell'ambito della Missione 16 - Programma 3 - Titolo 1 nuovi capitoli di spesa aventi le denominazioni e classificazioni ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicati nella sezione "*Copertura finanziaria*"
- di apportare la variazione compensativa al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017", secondo quanto autorizzato con DGR n. 357/2018;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1741

L. 296/2006 Progetti Interregionali e di Eccellenza comma 1227 e comma 1228- Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione Bilancio gestionale finanziario, approvato con D.G.R. n. 38 del 18.1.2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo e confermata dal Dirigente della Sezione Turismo dott. Patrizio Giannone, riferisce quanto segue

PREMESSO CHE:

La legge 29 marzo 2001, n. 135, recante la riforma della legislazione nazionale del turismo, in particolare l'articolo 5, comma 5, prevede che il Ministero delle attività produttive, nell'ambito delle disponibilità assegnate dalla legge finanziaria al Fondo unico per gli incentivi alle imprese, provveda agli interventi di cofinanziamento a favore dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo che prestino ambiti interregionali o sovra regionali.

La Regione Puglia, conseguentemente, ha inteso aderire ai *Progetti Interregionali- annualità 2005*- formalizzando la partecipazione con deliberazione di Giunta regionale n. 1945 del 28.12.2005.

Con Decreto del 22/12/2005 è stato assegnato alla Regione Puglia il cofinanziamento statale per l'adesione ai Progetti Interregionali annualità 2005.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare, l'articolo 1, comma 1227, per le finalità di sostegno del settore turistico, prevede per gli anni 2007, 2008 e 2009 l'autorizzazione di una spesa di 10 milioni di euro annui, demandandone l'attuazione ad un regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Con D.P.R. n. 158 del 24/07/2007 è stato approvato il regolamento che disciplina la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 ai sensi dell'articolo 1, comma 1227, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Con D.P.R. del 10 aprile 2008, annualità 2007, del 9 febbraio 2009, annualità 2008, e con D.P.R. del 12 gennaio del 2009, annualità 2009, è stata disposta, per ogni annualità, per la Regione Puglia una spesa di cofinanziamento statale, per la realizzazione dei progetti interregionali di cui all'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, -pari ad € 367.405,00, per un totale di € 1.102.215, 00.

Il regolamento ha inoltre definito le finalità, le modalità e i criteri di presentazione dei programmi di intervento per la valorizzazione di itinerari turistici a valenza interregionale, regionale o provinciale caratterizzati da spiccati elementi di rilevanza storica, culturale, religiosa e da un potenziale di attrazione della domanda turistica internazionale.

Le Regioni, di conseguenza, a seguito di un lavoro di coordinamento tra le stesse, hanno presentato al competente Dipartimento del Turismo, diversi progetti di sviluppo e valorizzazione turistica da realizzare con i finanziamenti assegnati ed a valere sui fondi 2007, 2008 e 2009.

La Regione Puglia, per ogni singola annualità, ha aderito a diversi Progetti Interregionali formalizzandone la partecipazione con deliberazioni di Giunta Regionale n. 1954 del 27/11/2007, annualità 2007, n. 45 del 28/01/2008 annualità 2008 e n.120 del 10/02/2009, annualità 2009.

Con gli stessi provvedimenti sono stati approvati i contenuti dei progetti con i relativi riepiloghi dei piani finanziari del programma.

Con deliberazione di Giunta regionale. n. 643 del 5 aprile 2011 la Regione Puglia ha disposto la propria adesione ai programmi di intervento per la realizzazione di Progetti di Eccellenza per lo sviluppo e la promozione del

sistema turistico nazionale previsti dall'art. 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art.18 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

In base alla suddetta normativa il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, provvede a cofinanziare le iniziative e i progetti ivi previsti attraverso accordi di programma con le regioni territorialmente interessate, sulla base del Protocollo d'intesa tra Stato e Regioni e Province Autonome. Detto protocollo è stato sottoscritto con la Regione Puglia in data 24 giugno 2010 per i progetti individuati con la DGR 643/2011.

CONSIDERATO CHE:

I progetti interregionali si articolano in **AZIONI COMUNI** a cura della regione capofila e **AZIONI SPECIFICHE** a cura di ogni singola Regione.

Nell'espletamento e conclusione delle Azioni Comuni e delle Azioni Specifiche, a seguito della rendicontazione delle spesa effettuata, si sono verificate delle economie relative alle quote comuni che le Regioni capofila stanno restituendo alle Regioni partner quale quota di finanziamento statale non utilizzata e che le Regioni partner, a loro volta, dovranno restituire al Ministero competente. Pertanto occorre procedere all'istituzione dei necessari capitoli di bilancio per incamerare le somme provenienti dalle Regioni capofila o dalle loro Agenzie e per restituire le suddette somme al miBACT.

Allo stato sono pervenute comunicazioni di sussistenza di residui con riferimento ai seguenti progetti che riguardano la Regione Puglia come partner, e cioè: "**Progetto di Eccellenza " Italy Golf &More"**" (L.296/2006) e progetto Interregionale- annualità 2005- "**Balneare"** (Legge 135/2001);

Con nota Prot. GEN 0004497/P del 20/06/2018, l'Ente Pubblico Economico Funzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Promo Turismo FVG, ha comunicato che in merito al **Progetto di Eccellenza " Italy Golf &More "**(L. 296/2006), la quota statale da restituire alla Regione Puglia ammonta ad € 4.617,83;

Con Decreto Dirigenziale n. 10007 del 15/06/2017, la Regione Toscana in merito al **-Progetto Interregionale "Balneare"** -ha provveduto alla restituzione della quota statale pari ad € 50,00, incassato dalla Regione Puglia al Cap. 3065020 del Bilancio Autonomo -"Rimborsi e recuperi effettuati da Enti".

Conseguentemente, allo stato, La Regione Puglia deve provvedere alla restituzione al Ministero competente (MIBACT) degli importi su indicati per un totale di € 4.667,83.

Tanto premesso, sulla base di quanto appena illustrato, si propone alla Giunta Regionale di apportare le conseguenti variazioni al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria, istituendo un nuovo capitolo di spesa necessario per restituire le somme al MIBACT.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, collegato al capitolo di entrata 2059348, necessario per restituire le somme al MIBACT.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO

Spese non ricorrenti- Codice UE: 8

63- DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

04- SEZIONE TURISMO

Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE
701014	Rimborsi al competente Ministero di fondi statali relativi a progetti interregionali e progetti d'eccellenza (L. 296/2006)	7.1.1	U.1.09.99.01.000

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come puntualmente definito dalla l.r.7 /97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla l. r. n.7/2004 e ss. mm.ii. "Statuto della Regione.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione presentata dall'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011, le variazioni al Bilancio gestionale finanziario, approvato con D.G. R. n. 38 del 18.1.2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., istituendo un nuovo capitolo di spesa necessario alla restituzione delle somme al MIBACT così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di demandare al Dirigente della Sezione Turismo gli atti gestionali successivi necessari all'espletamento delle attività previste;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1742

POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IV "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA" - AZIONE 4.4 - "AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI CICLABILI E/O CICLO PEDONALI", BURP N. 45 DEL 13/04/2017. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018 – 2020, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. L.R. N. 68 DEL 29/12/2017

L'Assessore ai Trasporti, avv. Giovanni Giannini, d'intesa con l'assessore con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015, relativa alla prime indicazioni programmatiche per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a valere sul POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con la quale è stato nominato responsabile dell'Azione 4.4 il dirigente pro-tempore delle Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 13.06.2017 con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014.:2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 tal documento "Metodologia

- e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
 - il DPGR n. 483 del 9/08/2017 di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSC 2014/2020;
 - la determinazione dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002);
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita", individua l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
 - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
 - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria;
 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015 si da atto che le operazioni a valere sull'azione azione 4.4. verranno selezionate mediante avvisi pubblici a cura del Sevizio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente per oggetto "POR FESR 2014-2020 linee di indirizzo Asse 4 Azione 4.4. e Asse 7 Azioni 7.1-7.2-7.3-7.4" sono state individuate le classi di interventi a valere sull'Azione 4.4 per un totale di € 122.000.000,00, con le relative dotazioni finanziarie;
- con determinazione dirigenziale n. 124 del 05.12.2017 avente per oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 saranno articolate in Sub-Azioni; in particolare l'azione 4.4. del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, risulta articolata nelle seguenti n. 4 Sub-Azioni:
 1. 4.4.a "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto";
 2. 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile";
 3. 4.4.c "Sistemi di trasporto intelligenti";
 4. 4.4.d "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.611 del 17.04.2018 si è provveduto a riprogrammare, alla luce della Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 124 del 05/12/2017, gli interventi riportati nella DGR n. 1773 del 23/11/2016 in relazione all'Azione 4.4, al fine di rendere coerente la programmazione dell'Azione con l'articolazione in sub azioni.

Atteso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1855 del 30.11.2016 al fine di consentire l'adozione dell'"Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali "a valere sull'azione 4.4, la Giunta regionale ha stanziato nel bilancio regionale, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, l'importo di € 12.000.000,00 e autorizzato il Responsabile dell'Azione 4.4 nell'ambito del FESR ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con determinazione dirigenziale n. 11 del 24/03/2017 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha approvato "l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali" , pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017;
- con determinazione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 27 del 31/07/2017 è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione delle istanze pervenute;
- con determinazione dirigenziale n. 43 del 12/12/2017, pubblicata sul BURP n. 144 del 21/12/2017, si è proceduto ad approvare, ai sensi dell'art. 8 co. 8 dell'Avviso pubblico, la graduatoria riferita ai progetti ammessi alla successiva fase negoziale, sino alla concorrenza delle risorse disponibili, nonché all'approvazione dell'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione e l'elenco dei progetti ammissibili ma che non hanno conseguito il punteggio minimo previsto all'art. 8 co. 5 dell'Avviso Pubblico;
- con la determinazione dirigenziale n. 43/2017 si è data la possibilità ai soggetti interessati di richiedere la revisione dell'attività di valutazione, presentando eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di Azione entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP dell'atto;
- a seguito della pubblicazione della suddetta determinazione dirigenziale sono pervenute alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, da parte degli Enti partecipanti, richieste di accesso agli atti relativi alla procedura di selezione, osservazioni sulla graduatoria dei progetti risultati ammissibili e sui relativi punteggi, sull'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità e sull'elenco dei progetti che non hanno conseguito il punteggio minimo; sono state, altresì, presentate istanze di riesame e di riammissione delle proposte progettuali;
- sono, altresì, pervenuti ricorsi presentati da vari Comuni avverso la Regione Puglia per l'annullamento, previa sospensiva, degli atti regionali;
- con determinazione dirigenziale n. 5 del 7 marzo 2018 (BURP n. 38 del 15.03.2018) la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha proceduto, a seguito degli esiti delle verifiche alle istanze di riesame da parte della Commissione tecnica di valutazione, alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 43 del 12/12/2017 (BURP n.144 del 21/12/2017) per ciò che riguarda la graduatoria riferita ai progetti risultati ammissibili, l'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione, l'elenco dei progetti che non hanno conseguito il punteggio minimo e l'elenco dei progetti ammessi alla fase negoziale;
- con determinazione dirigenziale n.11 del 13.04.2018, pubblicata sul BURP n. 55 del 19.04.2018 questa Sezione ha proceduto alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 5 del 7/03/2018 per ciò che riguarda la graduatoria riferita ai progetti risultati ammissibili ai sensi dell'art. 2, 5 e 7 dell'Avviso, con l'indicazione del relativo punteggio, l'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione e l'elenco dei progetti ammessi alla fase negoziale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 901 del 29/05/2018 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare lo schema di disciplinare

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico, conclusa la fase negoziale, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL procederà all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali così come

definite in seguito al recepimento, da parte dei proponenti, dei tempi e delle prescrizioni ad essi assegnati nel corso della fase negoziale e, conseguentemente, alla sottoscrizione dei disciplinari con i soggetti beneficiari;

- alla luce dei cronoprogrammi delle proposte progettuali ammesse alla fase negoziale fino al raggiungimento della dotazione finanziaria disponibile occorre apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione "copertura finanziaria", per consentire alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di procedere con i provvedimenti di ammissione a finanziamento.

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018).

VISTA la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.

Per quanto riportato in premessa, si propone alla Giunta Regionale di:

- apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

CRA	62 Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
	06 Sezione Programmazione Unitaria

1) Riduzione OG non perfezionate
Riduzione OG di spesa

OG non perfezionata	Capitolo	Anno di esigibilità	Valore OG	Importo da ridurre
1105/2017	1161441	2018	€ 1.680.000	- € 937.321,95
1105/2017	1161441	2020	€ 2.100.000	- € 757.847,99
1106/2017	1162441	2018	€ 1.176.000	- € 656.125,35
1106/2017	1162441	2020	€ 1.470.000	- € 530.493,61

Riduzione delle OG di entrata

OG	Capitolo	Anno di esigibilità	Valore OG	Importo da ridurre
1575/2017	4339010	2018	€ 1.680.000	- € 937.321,95
1575/2017	4339010	2020	€ 2.100.000	- € 757.847,99
1576/2017	4339020	2018	€ 1.176.000	- € 656.125,35
1576/2017	4339020	2020	€ 1.470.000	- € 530.493,61

BILANCIO VINCOLATO**Parte I^ - Entrata**

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	- € 937.321,95	€ 1.695.169,94	- € 757.847,99
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	- € 656.125,35	€ 1.186.618,96	- € 530.493,61
5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	E.6.3.1.4.999	- € 101.196,58	€ 418.550,98	- € 317.354,40

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decisione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- Mutuo BEI, giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016,

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico, BEI.

Parte II^ - Spesa**TIPO DI SPESA RICORRENTE****VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza e cassa
						e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
116144 1	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10:6.2	5 - viabilità e infrastrutture stradali	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U.2.03.01.02.000	-€ 937.321,95	+€ 1.695.169,94	-€ 757.847,99
116244 1	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	5 - viabilità e infrastrutture stradali	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U.2.03.01.02.000	-€ 656.125,35	+€ 1.186.618,96	-€ 530.493,61
116935 1	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	10.6.2	5 - viabilità e infrastrutture stradali	7 – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea finanziate da risorse dell'Ente	U.2.03.01.02.000	-€ 101.196,58	+€ 418.550,98	-€ 317.354,40

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Responsabile dell'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" e par. 3.19 riferito alle aperture di credito del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L. R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti avv. Giovanni Giannini, d'intesa con l'Assessore con delega alla programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore che qui s'intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a valere sull'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del MOS/DEL/2018/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	-1.694.643,89	
			previsione di cassa	-1.694.643,89	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	-1.694.643,89	
			previsione di cassa	-1.694.643,89	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	-1.694.643,89	
			previsione di cassa	-1.694.643,89	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-1.593.447,31
			previsione di cassa	0,00	-1.593.447,31
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-1.593.447,31
			previsione di cassa	0,00	-1.593.447,31
TITOLO	VI	Accensione Prestiti			
Tipologia	300	Finanziamenti a breve termine	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-101.196,58
			previsione di cassa	0,00	-101.196,58
TOTALE TITOLO	VI	Accensione Prestiti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-101.196,58
			previsione di cassa	0,00	-101.196,58
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-1.694.643,89
			previsione di cassa	0,00	-1.694.643,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	-1.694.643,89
			previsione di cassa	0,00	-1.694.643,89

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del MOS/DEL/2018/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.300.339,87
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.300.339,87
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.300.339,87
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.300.339,87
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.300.339,87

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	2.881.788,89	0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.881.788,89	0,00 0,00 0,00
TITOLO	VI	Accensione Prestiti			
Tipologia	300	Finanziamenti a breve termine	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	418.550,98	0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE TITOLO	VI	Accensione Prestiti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	418.550,98	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	3.300.339,87	0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.300.339,87	0,00 0,00 0,00

Responsabile del Servizio Finanziario

MEMBRO E FIRMA DELL'ENTE
originale responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del MOS/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma 6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.605.695,99	
Totale Programma 6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.605.695,99	
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.605.695,99	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.605.695,99	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.605.695,99	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia 200	Contributi agli Investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-1.288.341,60	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-1.288.341,60	0,00 0,00 0,00
TITOLO VI	Accensione Prestiti				
Tipologia 900	Finanziamenti a breve termine	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-317.354,40	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO VI	Accensione Prestiti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-317.354,40	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-1.605.695,99	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-1.605.695,99	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1743

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 – Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Brindisi, sede operativa dell'ARCA Nord Salento (con delibera di G.R. n. 647 del 10/05/2016). Sostituzione Presidente.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso PISICCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

Premesso che:

- La legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria provvisoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;
- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri sulla graduatoria provvisoria, nonché a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;
- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
 - a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
 - b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
 - c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
 - d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA) territorialmente competente;
 - e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

La Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42.

- La Giunta Regionale con provvedimento n.1729 del 22/11/2016 ha nominato in seno alla costituita Commissione provinciale di Brindisi, quale Presidente della medesima, l'ing. Caterina DIBITONTO, dirigente regionale; con nota n.55 dell'11/01/2017 si è proceduto alla notifica del suddetto provvedimento al nominato presidente;
- Con mail del 10/07/2018, trasmessa a mezzo pec ed acclarata al protocollo della Sezione Politiche Abitative in data 12/07/2018 al n.2389, l'ing. Caterina DI BITONTO ha comunicato le proprie dimissioni, irrevocabili, dall'incarico di presidente della Commissione Provinciale di Brindisi;

Vista l'urgenza di nominare il Presidente della Commissione per consentire il prosieguo delle attività della medesima, che risultano di fondamentale importanza per la conclusione dei procedimenti di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

Preso Atto delle ragioni per cui l'ing.Caterina DIBITONTO ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Presidente della Commissione Provinciale di Brindisi e della necessità della sua sostituzione,

Si ritiene di poter procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, alla nomina del Presidente della Commissione provinciale di Brindisi, in sostituzione del presidente uscente, al fine di consentire il prosieguo delle attività della medesima.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 23 GIUGNO 2011, n.118 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L. R. n. 7/1997, lettera K);

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile della P.O. e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di prendere atto delle dimissioni dell'ing. Caterina Dibitonto dall'incarico di Presidente della Commissione Provinciale di Brindisi;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in sostituzione dell'ing. Caterina DIBITONTO, il dott. TIZIANA DI COSMO, dirigente regionale, quale **Presidente della Commissione Provinciale di Brindisi**;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina;
- di stabilire che il nominato presidente resterà in carica fino alla data di scadenza della commissione costituita con D.G.R. n. 647 del 10/05/2016, vale a dire fino al 10/05/2019 ai sensi del comma 7 dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014;
- di stabilire che il suddetto incarico non è delegabile;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato;
- di subordinare l'efficacia della nomina all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della l.r. n. 10/2014 da parte del presidente nominato, entro 15 giorni dalla data della notifica del presente provvedimento di nomina, a cura della Sezione proponente del presente provvedimento;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1744

Comune di Poggiorsini (BA) – POR Puglia 2014-2020 Asse V – Azione 5.1 – Realizzazione dell'intervento infrastrutturale "Progetto stralcio – lavori di consolidamento dei dissesti idrogeologici Via Fontana La Trigna". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

(ITER PROCEDURALE E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

CONSIDERATO CHE:

- con nota n. 2819 del 01.08.2018, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota n. AOO_145_6646 del 22.08.2018, il Comune di Poggiorsini ha richiesto l'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento infrastrutturale "Progetto stralcio - lavori di consolidamento dei dissesti idrogeologici Via Fontana La Trigna".

La documentazione trasmessa dal Comune in duplice copia con la citata nota n. 2819 del 01.08.2018 è costituita dai seguenti elaborati, in formato cartaceo:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica;
- Relazione paesaggistica;
- Relazione idrologica e idraulica;
- TAV.1_ Corografia;
- TAV.2_ Inquadramento;
- TAV.3.1_ Studio inserimento urbanistico PRG;
- TAV.3.2_ Studio inserimento urbanistico PPTR;
- TAV.4.2_ Carta delle frane;
- TAV.6_ Planimetria generale;
- TAV.8_ Particolari costruttivi della piattaforma stradale.

Gli stessi elaborati sono stati trasmessi anche in formato elettronico.

- con nota n. AOO_6687 del 24.08.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato il contrasto degli interventi di progetto con le NTA del PPTR e, pertanto, al fine di esaminare la possibilità di concedere l'autorizzazione paesaggistica in deroga, ha chiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale con:
 - esplicitazione delle alternative progettuali;
 - elaborati del progetto definitivo, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016;
 - elaborato esplicativo con indicazione degli interventi già realizzati nel 2013, degli interventi da realizzare con la presente istanza, degli eventuali interventi futuri sulla medesima infrastruttura stradale.

- con successiva nota n. 3156 del 03.09.2018, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota n. AOO_145_6926 del 06.09.2018, il Comune di Poggiorsini ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
 - Relazione integrativa PPTR (All.R1.1);
 - Stralcio planimetrico con indicazione delle opere già realizzate e da realizzare (Tav.9);
 - CD progetto definitivo.

- con nota n. AOO_145_7033 del 11.09.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:
 - non vengano compromessi gli elementi di naturalità presenti e, pertanto, sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
 - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
 - le gabbionate siano rinverdate mediante essenze arbustive autoctone, inserendo all'interno della struttura astoni di lunghezza necessaria a raggiungere il terreno retrostante.

- con nota prot. n. 10512 del 20.09.2018, acquisita al prot. regionale con n. AOO_145_7306 del 20.09.2018, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento con la seguente ulteriore prescrizione:
 - *“se verranno eseguiti interventi sulla zanella in corrispondenza dell'area del fontanile, gli stessi prevedano la realizzazione della zanella in pietra al fine di rispettare i caratteri storici e le tradizioni costruttive della struttura, anche se l'area del fontanile non rientra direttamente nell'area di intervento.”*

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, descritto nella Relazione Illustrativa, consiste nella *“posa in opera di una paratia di pali di contenimento in cemento armato e di opere minori ed accessorie (gabbionate), in prosecuzione con la paratia già in essere e realizzata nel 2013”*.

In particolare il progetto prevede:

- la realizzazione di due segmenti di paratie (denominate monte e valle), di pali di diametro di 100 cm e lunghezza variabile, posti ad interasse $i=1,20$ mt, da realizzarsi in c.a. gettato in opera, collegati in testa da una trave in cemento armato; il segmento di “monte” si sviluppa per una lunghezza di 92 mt ed è costituito da n. 76 pali di lunghezza pari a mt 14,50; il segmento di “valle” si sviluppa per una lunghezza di 112 mt ed è costituito da n. 93 pali di lunghezza pari a mt 16,50;
- la sostituzione della barriera stradale (guardrail);
- la verifica/sostituzione dei tombini idraulici;
- la pulitura e risagomatura dei fossi di guardia/canali in terra in prossimità dei tombini e verso valle;
- la riprofilatura del pendio a valle della paratia;
- la posa in opera di una linea di gabbionate, a monte della strada, a partire dal tombino esistente in prossimità della fontana in direzione di valle;
- il rifacimento del solo tappeto di usura per un tratto della sede stradale.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE- PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e ulteriori contesti:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento è interessata da **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare da **"Fontana Trigna e Canale di Mauro"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento è interessata da "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, l'area di intervento è interessata da **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da **"Prati e pascoli naturali"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico- culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale.

In particolare, la realizzazione dei segmenti di paratie e la posa in opera delle gabbionate **risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR e con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle medesime NTA:**

- "Art. 46 co. 2 lett. a1) - realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua ed alla sua funzionalità ecologica";
- "Art. 66 co. 2 lett. a1) - rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive."

Inoltre, si rappresenta che tra gli interventi ammissibili al comma 3 lett. b3) dell'art. 46 delle NTA del PPTR, è annoverata la sistemazione idraulica e opere di difesa quando "inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi".

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA)

In relazione alla presenza di **"Aree soggette a vincolo Idrogeologico"**, si ritiene che l'intervento sia compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto finalizzato ad incrementare la sicurezza idrogeologica e realizzato nel rispetto dell'assetto paesaggistico, a condizione che non vengano compromessi gli elementi di naturalità presenti e che, pertanto, sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto.

Inoltre, con riferimento all'interferenza con i **"Versanti"**, si ritiene che l'intervento non produca alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante, ma che sia finalizzato ad incrementarne la sicurezza.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, con specifico riferimento all'interferenza con **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare con **"Fontana Trigna e Canale di Mauro"**, nonché con i **"Prati e pascoli naturali"**, le NTA del PPTR prevedono che:

“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37** si rappresenta quanto segue. In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l’area d’intervento appartiene all’ambito paesaggistico “Alta Murgia” e alla relativa figura territoriale “La fossa Bradanica”.

– *A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:*

Il proponente afferma che *“il presente progetto si pone come estensione degli interventi già realizzati, avendo la finalità di bloccare l’evoluzione verso monte dei fenomeni franosi preservando la stabilità del pianoro su cui sorge l’abitato”*.

Si ritiene che il progetto in oggetto contribuisca a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

– *A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:*

Si ritiene che l’intervento possa migliorare la qualità ambientale del territorio, nel contesto di un intervento di consolidamento del versante, mediante l’utilizzo di gabbionate rinverdate, con funzione di sostegno della scarpata esistente interessata da fenomeni di erosione superficiale e smottamenti. Inoltre, attraverso la salvaguardia della vegetazione esistente erbacea ed arbustiva, o il reimpianto nella stessa area d’intervento, il progetto concorrerà a salvaguardare la funzionalità ecologica del contesto di intervento.

– *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*

Si ritiene che l’intervento salvaguardi le componenti della figura territoriale d’ambito e i caratteri peculiari del paesaggio rurale, fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative. Inoltre, con riferimento alle componenti percettive, l’intervento in oggetto non pregiudica gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

Con riferimento all’**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente dichiara che *“per quanto concerne le opere di consolidamento a valle della strada in progetto è stata prevista la realizzazione di pali in c.a. che rappresentano l’unica soluzione tecnica che assicura il raggiungimento dei coefficienti di sicurezza per la stabilità del pendio previsti dalla norma a fronte di un ridotto rimaneggiamento dell’attuale stato dei luoghi. Infatti, come evidenziato negli elaborati progettuali [...], nella zona di Fontana Latrigna sono stati rilevati movimenti franosi del tipo colata e scoscendimento, con profondità del piano di scorrimento anche di una decina di metri. La realizzazione della paratia di pali consente di intercettare la superficie di scorrimento, non raggiungibile con altro tipo di intervento.”*

Inoltre, il proponente evidenzia che:

- *“gli interventi previsti in progetto sono finalizzati al consolidamento ed alla messa in sicurezza di un versante in frana;*
- *gli interventi non hanno alternative localizzative, in quanto una diversa collocazione della palificata non sarebbe in grado di contenere il fenomeno franoso in atto;*
- *gli interventi sono compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art.37;*
- *le opere risultano di interesse pubblico in quanto la loro realizzazione consente di ripristinare la viabilità esistente e l’accesso alla Fontana La Trigna e alle proprietà rurali presenti nella zona;*

- *gli interventi risultano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico ambientali in quanto saranno adottate le seguenti misure di mitigazione:*
 - *il cordolo di collegamento delle teste dei pali sarà completamente interrato per la struttura non sarà visibile;*
 - *la gabbionata sarà rinverdita in modo da ripristinare, anzi migliorare, lo stato dei luoghi;*
 - *l'inquinamento e il disturbo ambientale dovuto alla realizzazione delle opere sarà limitato al periodo d'esercizio del cantiere.*

In fase di cantiere saranno predisposte ulteriori misure di salvaguardia quali:

- *si realizzeranno opere per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche;*
- *si ridurrà la produzione di polvere con l'imbibizione delle aree di cantiere;*
- *a lavori ultimati le aree utilizzate per i cantieri mobili saranno oggetto di ripristino ambientale."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, l'intervento si pone in continuità con quello già realizzato e autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 02.08.2011, "Comune di Poggiorsini (BA). PO FESR PUGLIA 2007- 2013; Asse II Linea di intervento 2.3. - Lavori di consolidamento dei dissesti idrogeologici centro urbano versante sud e zona Fontana la Trigna. Richiesta di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 delle NTA del PUTT/P) in deroga (art 5.07 delle NTA del PUTT/P".

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10512 del 20.09.2018, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni** del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, relativamente al "Progetto stralcio - lavori di consolidamento dei dissesti idrogeologici Via Fontana La Trigna", nel Comune di Poggiorsini (BA) in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR e con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle medesime NTA, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- non vengano compromessi gli elementi di naturalità presenti e, pertanto, sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- le gabbionate siano rinverdate mediante essenze arbustive autoctone, inserendo all'interno della struttura astoni di lunghezza necessaria a raggiungere il terreno retrostante;
- qualora vengano eseguiti interventi sulla zanella in corrispondenza dell'area del fontanile, gli stessi prevedano la realizzazione della zanella in pietra al fine di rispettare i caratteri storici e le tradizioni costruttive della struttura, anche se l'area del fontanile non rientra direttamente nell'area di intervento.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L. R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per il *“Progetto stralcio - lavori di consolidamento dei dissesti idrogeologici Via Fontana La Trigna”*, nel Comune di Poggiorsini (BA), l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto *“Conclusioni e Prescrizioni”*, del presente provvedimento parte integrante;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
 - Alla Città Metropolitana di Bari;
 - Al Sindaco del Comune di Poggiorsini (BA);
 - Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



Ministero

per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 2 FACCIATF

Bari

MIBAC-SABAP-BA
STP
0010512 20/09/2018
Cl. 34.04.02/55.4



Al Dirigente della Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio del
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Ing. Barbara Loconsole
servizio.assettoterritorio@
pec.rupar.puglia.it

Prot. n.

Class

Sp. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiBAC
della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Poggiorsini (BA) – POR Puglia 2014 -2020 Asse V - Azione 5.1 - Realizzazione dell'intervento strutturale "Progetto stralcio - lavori di consolidamento dei dissesti idrogeologici via Fontana La Trigna"
Richiedente: Amministrazione Comunale.
Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art 95 delle N.T.A. del P.P.T.R.
Parere favorevole.

In riferimento alla richiesta di parere inoltrata con nota del 11.09.2018 prot. 7033, acquisita agli atti in data 14.09.2018 prot. 10230, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nella norma in epigrafe, tenuto conto dello stato attuale dei luoghi, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:**

- non vengano compromessi gli elementi di naturalità presenti e, pertanto, sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni delle vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- le gabbionate siano rinverdate mediante essenze arbustive autoctone, inserendo all'interno della struttura astoni di lunghezza necessaria a raggiungere il terreno retrostante;
- se verranno eseguiti interventi sulla zanella in corrispondenza dell'area del fontanile, gli stessi prevedano la realizzazione della zanella in pietra al fine di rispettare i caratteri storici e le tradizioni costruttive della struttura, anche se l'area del fontanile non rientra direttamente nell'area di intervento.



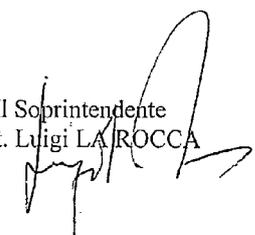
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

Handwritten signature

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista agli art. 32, comma 2 a), e 39 del Regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Non si restituisce copia degli atti trasmessi, in quanto pervenuti in unico esemplare.


 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari
 Il Soprintendente
 Dott. Luigi LA ROCCA



Responsabile del procedimento
 arch. Mara Carcavallo 
 tel. 080 528 62 95 - 94
 e-mail mara.carcavallo@beniculturali.it

Responsabile tutela archeologica
 dott.ssa Marisa Corrente
 e-mail marisa.corrente@beniculturali.it

Istruttrice sig.ra Paola Carcavallo
 e-mail paola.carcavallo@beniculturali.it



MINISTERO
 PER I BENI E
 LE ATTIVITÀ
 CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
 Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
 PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
 PEO: sabap-ba@beniculturali.it
 Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 ottobre 2018, n. 1745

Comune di Melpignano (LE). Variante Strutturale al Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 della L.R. n.20/2001. Rilievi regionali.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PPTR da parte del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

“Con nota prot. n.2185 del 02/05/2018, inviata alla Sezione Urbanistica in data 7/05/2018 ed acquisita al prot. n.4468 del 15/05/2018, il Comune di Melpignano ha trasmesso per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 27/07/2001 n.20 “Norme generali di governo e uso del territorio”, la documentazione tecnico-amministrativa su supporto informatico (.pdf e .shp), relativa alla variazione delle previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale (PUG) come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

1. Deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 5/07/2017 avente ad oggetto: “L.R. 27 luglio 2001 n.20 - Variazione previsioni strutturali del PUG vigente - Adozione”
2. Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 01/02/2018 avente ad oggetto: “L. R. 27.07.2001 n.20 - Variazione previsioni strutturali del PUG - Variante urbanistica - Adozione - Proposizione osservazioni - Controdeduzioni”.
3. Controdeduzioni alle osservazioni

Documentazione tecnica

1. Tav.A Relazione
2. Tav.B NTA
3. Tav.C1 Relazione tecnico illustrativa - Patto città-campagna
4. Tav.C2 Schede allegate Patto città-campagna
5. Tav. 1 Inquadramento territoriale
6. Tav. 2 Altimetria
7. Tav.3.1 Struttura idro-geomorfologica
8. Tav.3.2 Struttura Ecosistemica ed Ambientale
9. Tav.3.3 Struttura Antropica e Storico-culturale
10. Tav.4 Scenario strategico - Cinque progetti sperimentali per il paesaggio regionale
11. Tav.5 Aree percorse dal fuoco
12. Tav.6 PTA - Zone di protezione speciale idrogeologica B
13. Tav.7 PPTR Struttura idro-geomorfologica
14. Tav.8 PPTR Struttura Ecosistemica ed Ambientale
15. Tav.9 PPTR Struttura Antropica e storico-culturale
16. Tav.10a PPTR Patto città-campagna
17. Tav.10b PPTR Patto città-campagna
18. Tav.10c PPTR Patto città-campagna
19. Tav.10d PPTR Patto città-campagna
20. Tav.10e PPTR Patto città-campagna
21. Tav.11 PAI
22. Tav.12 Mobilità
23. Tav.13 PUG vigente
24. Tav.14a Invarianti strutturali relative al sistema delle infrastrutture
25. Tav.14b Invarianti strutturali relative al sistema botanico-vegetazionale
26. Tav.14c Invarianti strutturali relative al sistema storico-culturale
27. Tav.14d Invarianti strutturali relative al sistema idro-geomorfologico
28. Tav.15 Contesti

29. Tav.16a Previsioni Strutturali- Invarianti strutturali relative al sistema delle infrastrutture
30. Tav.16b Previsioni Strutturali- Invarianti strutturali relative al sistema botanico-vegetazionale
31. Tav.16c Previsioni Strutturali- Invarianti strutturali relative al sistema storico-culturale
32. Tav.16d Previsioni Strutturali- Invarianti strutturali relative al sistema idro-geomorfologico
33. Tav.17 Previsioni Strutturali-Contesti
34. Tav.18 Parte Programmatica - Zonizzazione
35. Tav.19 Parte Programmatica - Zonizzazione
36. Tav.20 Analisi del centro storico

Il PUG di Melpignano è stato definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 25/02/2014 a seguito di attestazione di compatibilità al DRAG ed alla L.R. 20/2001 avvenuta con D.G.R. n.2505 del 23/12/2013.

L'art.12 della L.R. 20/2001 al comma 1 prevede che *"Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall'articolo 11"* che, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Con Delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001. *"Indirizzi"* cui si deve pertanto fare riferimento per il caso specifico della variante al PUG del Comune di Melpignano.

L'esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti della variante al PUG al quadro normativo di legge complessivo oltre che la verifica della compatibilità con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con Delibera di G.R. n.176 del 16/02/2015.
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/05.

Il Comune di Melpignano ha contestualmente adottato la variante di adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art.97 delle NTA dello stesso PPTR.

A seguito dell'approvazione definitiva del PPTR, infatti, la Regione Puglia ha avviato, con Avviso Pubblico approvato con D.D. n.132/2015, attività di sperimentazione a livello locale dei Progetti Territoriali previsti dal PPTR.

Con Determina Dirigenziale n.256 del 12/06/2015 del Servizio Assetto del Territorio, la Regione ha finanziato la proposta di Progetto Territoriale "Patto città-campagna" del Comune di Melpignano.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 21.11.2016 il Comune ha approvato l'Atto di Indirizzo e il Documento di Scoping relativi alla Variante di Adeguamento del PUG al PPTR.

Con Deliberazione n. 5 del 14/03/2017 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) alla Variante.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 5/07/2017 il Comune di Melpignano, ha adottato la variante alle previsioni strutturali del PUG vigente e con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 01/02/2018 si è espresso sulle osservazioni pervenute.

A) VALUTAZIONI PRELIMINARI

In riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), l'Autorità di Bacino della Puglia ha

espresso, con nota prot.n. 3363 del 20/03/2012, il proprio parere favorevole di compatibilità del PUG di Melpignano al PAI.

Con la variante oggetto d'esame è stata aggiornata la tavola del PAI del territorio comunale di Melpignano in quanto, *"è stata riscontrata la presenza di un corso d'acqua inerente il reticolo idrografico, censito nella Carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, non riportato nel PUG vigente; si è provveduto quindi a riportare l'emergenza idrogeologica nella tavola del PAI con le relative aree golenali e fasce di pertinenza: conseguentemente le NTA sono state integrate con il disposto degli artt.6 e 10 delle NTA del PAI (art.3.6.1.6 e 3.6.1.7)"*.

Per quel che riguarda la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Servizio VAS della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n.4041 del 26/04/2017, ha indicato i piani urbanistici comunali per i quali si è conclusa la procedura di registrazione *"non selezionato"* prevista al comma 7.4 del R.R. 18/2013 nel periodo 28/03/2017 - 24/04/2017 tra cui la *"Variante di adeguamento al PPTR - progetto di sperimentazione Patto città-campagna"* del Comune di Melpignano.

Il PUG inoltre è stato integrato con una tavola che cartografa il Piano di Tutela delle Acque ed in particolare la Zona di Protezione Speciale Idrogeologica "B" che interessa il territorio comunale la cui relativa normativa era stata già introdotta nelle NTA (art.3.7.2 - nella variante art.3.8) a seguito delle determinazioni assunte in sede di Conferenza di Servizi tenutasi al fine del superamento dei motivi di non compatibilità espressi dalla Regione con D.G.R. n.1085 del 6/06/2013 ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R.20/2001.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot.n.6496 del 13/08/2018, ha invitato il Comune di Melpignano a trasmettere la documentazione relativa al PUG al Segretariato Regionale del MiBACT al fine di acquisire il parere di Compatibilità paesaggistica di cui all'art.96.1a delle NTA del PPTR.

Rilievi

Per quel che riguarda l'integrazione operata sulla tavola del PUG relativa al PAI del territorio di Melpignano si ritiene che il Piano, così come modificato, debba essere trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puglia.

Con riferimento al Piano di Tutela delle Acque, poiché il territorio comunale di Melpignano risulta quasi completamente interessato da una Zona di Protezione Speciale-Idrogeologica, compresi i contesti della trasformazione, si ritiene opportuno, vista la normativa di riferimento che vieta i "cambiamenti dell'uso del suolo", richiedere il parere di competenza della Sezione regionale Risorse Idriche.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), si precisa che va verificata la compatibilità della variante alle Previsioni Strutturali del PUG al PTCP della Provincia di Lecce, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008.

Premesso e precisato quanto sopra si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi riportati nelle Relazioni e negli Elaborati Grafici della variante al PUG ed i rilievi in sede di istruttoria regionale, con riferimento rispettivamente agli aspetti paesaggistici ed urbanistici.

B) ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 7345 del 21/09/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue:

"....omissis....."

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale Pdf ed in formato vettoriale shp

georeferenziato in UTM 33 WGS 84 come previsto dall'allegato A del DRAG (*Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali*).

Si evidenzia che la documentazione trasmessa in formato vettoriale non contiene gli shp file riguardanti alcune componenti di paesaggio riportate nelle tavole (ad esempio: città consolidata, strade a valenza paesaggistica, ecc.)

Inoltre al fine di procedere all'aggiornamento del PPTR come previsto dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, si richiede che gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dalla Variante di Adeguamento siano conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali".

4. Aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR si evince che il Comune di Melpignano non ha provveduto alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Si ritiene necessario provvedere al suddetto adempimento.

5. Valutazione di compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR.

5.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riquilibrare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riquilibrare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riquilibratura, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali;

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 - Sezione C2"*.

Si ritiene opportuno esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

5.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Melpignano ricade interamente nell'ambito del "Tavoliere Salentino" e nello specifico per la maggior parte della sua estensione nella figura territoriale denominata "Campagna a mosaico del Salento Centrale".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento"*.

Pur essendo alcune direttive del PPTR rispettate nella ricognizione delle invarianti strutturali e nella definizione della disciplina delle stesse nonché dei contesti territoriali, non si rileva, né nella relazione né nelle NTA del

PUG, una esplicita corrispondenza tra la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito e il PUG.

Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

5.3 Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Struttura idrogeomorfologica

La Variante di Adeguamento del PUG al PPTR ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	NTA PUG/S	NTA PPTR
<i>Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	-----	Artt. 43, 44 e 46
<i>Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)</i>	Artt. 3.5.1.1.2., 3.5.1.1.3. 3.5.1.1.4.	Artt. 43, 44 e 47
<i>Doline</i>	Artt. 3.5.1.2.2, 3.5.1.2.3 e 3.5.1.2.4.	Artt. 51 e 52
<i>Inghiottoi</i>	Artt. 3.5.1.2.2, 3.5.1.2.3 e 3.5.1.2.4.	Artt. 51 e 52 e 56

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Melpignano è interessato marginalmente dalla fascia di salvaguardia del corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Fosso Canale di Francavilla (R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904) il quale attraversa i territori di Cutrofiano e Maglie.

Pur essendo citato in Relazione, il suddetto bene paesaggistico non è riportato nella tav. 16 d tra le invarianti strutturali relative al sistema paesaggistico ambientale né è sottoposto ad uno specifico regime di tutela.

Si ritiene necessario individuare la porzione di fascia di salvaguardia del suddetto corso d'acqua che interessa il territorio di Melpignano e sottoporlo al regime di tutela previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito nel territorio comunale di Melpignano alcuna delle suddette componenti idrogeologiche.

La Variante di Adeguamento all'art. 3.5.1.1.4 disciplina le misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della RER in analogia all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Tuttavia nella Tav. 16 d non è riportata alcuna componente appartenente alla suddetta categoria di ulteriori contesti paesaggistici.

A tal proposito si chiede di chiarire se la Variante di Adeguamento abbia individuato degli UCP Reticoli idrografici di connessione della RER ed eventualmente riportarli negli elaborati grafici.

Sorgenti

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti idrogeologiche.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Il territorio di Melpignano non è interessato da aree soggette a vincolo idrogeologico.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Versanti

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcun versante.

Lame e gravine

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti geomorfologiche.

Doline

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR ha censito nel territorio comunale di Melpignano cinque doline.

La Variante di Adeguamento ha aggiornato le ricognizioni del PPTR individuando numerose doline e sottoponendole alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.1.2.2, 3.5.1.2.3, 3.5.1.2.4.

Dalla Relazione e dal confronto con il PUG vigente (approvato con DCC n. 2/2014), si evince che la Variante di Adeguamento ha confermato delle doline già individuate nel PUG quelle ritenute di effettiva valenza paesaggistica ed ha per esse previsto una disciplina (art. 3.5.1.2.4 *Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per gli "inghiottitoi" e le "Doline"*) analoga al regime di tutela previsto dall'art. 56 delle NTA del PPTR relativo ai geositi.

Si ritiene opportuno esplicitare se le suddette doline debbano essere classificate come UCP geositi di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR, come previsto dall'art. 52.2 delle NTA del PPTR e in tal caso si ritiene necessario individuare la relativa fascia di salvaguardia come previsto dall'art. 50 delle NTA del PPTR.

Inoltre si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la reale consistenza delle doline ritenute prive di valenza paesaggistica e dunque non sottoposte a disciplina di tutela.

Grotte

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti geomorfologiche.

Geositi

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento del PUG non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti geomorfologiche.

Si ritiene necessario operare quanto previsto dal comma 2 dell'art.52 delle NTA del PPTR rimandando anche a quanto detto al precedente punto sulle doline.

Inoltre si evidenzia che il Catasto Geositi di cui all'art. 3 della LR 33/2009 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" individua nel territorio di Melpignano due componenti denominate: la pietra leccese di Cursi e le Ventarole di San Sidero.

Si ritiene necessario un approfondimento alla scala di dettaglio al fine di valutare la consistenza dei suddetti geositi e stabilire per essi una specifica disciplina di tutela.

Inghiottitoi

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento ha censito due inghiottitoi localizzati uno al margine Ovest del tessuto edificato compatto e l'altro ad Est del territorio comunale a confine con il Comune di Cursi.

La Variante sottopone le suddette componenti al regime di tutela di cui agli artt. 3.5.1.2.2, 3.5.1.2.3, 3.5.1.2.4.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Struttura ecosistemica e ambientale

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	NTA PUG/S	NTA PPTR
Boschi	Artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.4	Artt.60, 61 e 62
Area di rispetto dei boschi	artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.5	Artt.60, 61 e 63
Prati e pascoli naturali	artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.6	Artt.60, 61 e 66

Beni Paesaggistici

Boschi

La Variante di Adeguamento censisce diverse aree boscate confermando quanto riportato nel PPTR e sottopone i suddetti beni paesaggistici alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.4 delle NTA analoghi agli artt. 60, 61 e 62 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente

Parchi e riserve

Il territorio comunale di Melpignano non è interessato da alcuna componente appartenente alla categoria Parchi e Riserve.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Prati e pascoli naturali

Il PPTR individua nel territorio di Melpignano quattro areali classificati come UCP prati e pascoli naturali confermati dalla Variante di Adeguamento.

Dette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.6 delle NTA.

Si evidenzia che l'art. 66 punto a5) delle NTA del PPTR indica tra gli interventi non ammissibili nelle aree interessate da pascolo "nuovi manufatti edilizi a carattere agricolo".

L'art. 3.5.2.6 (p. a5) delle NTA della Variante, invece, annovera tra gli interventi non ammissibili in aree interessate dalla presenza del pascolo la "realizzazione di nuclei insediativi isolati rispetto a quelli esistenti".

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica degli UCP Prati e pascoli naturali; si ritiene, invece, necessario riallineare l'art. 3.5.2.6 (p. a5) delle NTA a quanto previsto dall'art. 66 punto a5) delle NTA del PPTR.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti botanico vegetazionali.

Aree umide

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito per il territorio comunale alcuna area umida.

Area di rispetto dei boschi

La Variante di Adeguamento ha riconfigurato rispetto al PPTR, come previsto dall'art. 61 co.2 lett. d delle NTA del PPTR, l'area di rispetto di alcune aree boscate principalmente in prossimità dei tracciati viari, ed ha sottoposto le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.2.2, 3.5.2.3 e 3.5.2.5 analoghi agli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la configurazione cartografica delle aree di rispetto dei boschi non è stata riportata l'area di rispetto dei boschi localizzati lungo il bordo ovest dell'abitato di Melpignano. **Sebbene l'edificato compatto sia adiacente al bosco si riscontrano lungo la via Madonna delle Grazie delle aree libere lungo le quali si ritiene necessario valutare l'opportunità di mantenere un'area di rispetto del bosco al fine di creare una fascia filtro tra l'edificato compatto e l'area interessata dal bosco le cui dimensioni possono essere valutate in base alla compatibilità con lo stato attuale dell'edificazione, e al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno.**

Inoltre per quanto riguarda l'area di rispetto del bosco localizzato a ridosso dell'area produttiva, la Variante propone lo stralcio della suddetta componente nella parte a Nord della SP Catrignano Melpignano.

Anche in questo caso si ritiene opportuno valutare il ridimensionamento dell'area di rispetto in base alla compatibilità con lo stato attuale dell'edificazione ed ai caratteri paesaggistici del contesto garantendo una fascia filtro nella zona a ridosso della suddetta strada e valutando l'opportunità di ridefinire l'area di rispetto laddove si sovrappone a manufatti produttivi esistenti e alle loro pertinenze.

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Ulteriori contesti paesaggistici

Siti di rilevanza naturalistica

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR, non ha censito per il territorio comunale alcuna delle suddette componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito per il territorio comunale alcuna delle suddette componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica.

Struttura antropica e storico culturale

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti culturali e insediative PUG/S</i>	<i>NTA PUG/S</i>	<i>NTA PPTR</i>
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.1	
Zone di interesse archeologico	-----	artt. 77, 78 e 80
Area di rispetto della zona di interesse archeologico	Artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.3	artt. 77, 78 e 82
SAC.uc.cc Città consolidata	Artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3	artt. 77, 78
SAC.uc.si Testimonianza della stratificazione insediativa. siti storico culturali	artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.2	artt. 77, 78 e 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	Artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.3	artt. 77, 78 e 82
Paesaggi rurali	artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.4	artt. 77, 78 e 83

<i>Componenti dei valori percettivi PUG/S</i>	<i>NTA PUG/S</i>	<i>NTA PPTR</i>
Strade a valenza paesaggistica	3.5.3.2.2, 3.5.3.2.3, 3.5.3.2.4	artt. 86, 87 e 88

Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Il Comune di Melpignano non è interessato da immobili ed aree di notevole interesse pubblico ex art. 136 del Dlgs 42/2004.

Si evidenzia tuttavia che le NTA della Variante di Adeguamento contengono all'art. 3.5.3.4.1 le *Prescrizioni per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico*.

Si ritiene necessario stralciare dalle NTA della Variante il suddetto articolo.

Zone di Interesse Archeologico

Il territorio di Melpignano è interessato da una Zona di interesse archeologico tutelata ai sensi dell'art. 142 co.1 lett. m del Dlgs 42/2004 denominata Menhir Calamauri e localizzata al confine con il comune di Maglie in prossimità della S.S. 16.

La Variante di Adeguamento riporta la suddetta componente nella tav.16 c; tuttavia non è prevista nelle NTA, per il suddetto bene paesaggistico, una specifica disciplina di tutela.

Si ritiene necessario riportare nelle NTA della Variante di Adeguamento una disciplina di tutela specifica per il suddetto bene paesaggistico in analogia all'art. 80 delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Melpignano "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

Come si evince dalla Relazione l'UCP città consolidata proposto dalla Variante di Adeguamento coincide con il perimetro del centro storico individuato dal PUG.

Tuttavia da una verifica degli elaborati grafici si riscontra un disallineamento tra il perimetro del centro storico come riportato nella tav.16 c *Invarianti strutturali relative al sistema storico-culturale* e quello individuato nella tav. 20 *Analisi del centro storico*, nonché con il CU1 Contesto urbano storico rappresentato nella Tv. 17 *Carta dei Contesti urbani e rurali*.

Si ritiene necessario rettificare gli elaborati grafici rappresentando in modo unitario il perimetro del centro storico nonché dell'UCP città consolidata.

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR classifica come testimonianze della stratificazione insediativa le seguenti componenti:

- a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche.
- b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca.
- c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rivenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

Il PPTR individua nel territorio di Melpignano le seguenti testimonianze della stratificazione insediativa: Palazzo marchesale de Luca, masseria Sant'Aloia e torre colombaia, chiesa ed ex convento degli Agostiniani, chiesa del cimitero di Melpignano.

La Variante di Adeguamento ha aggiornato le ricognizioni del PPTR riportando nella Tav. 16 c tra le invarianti classificate come UCP Testimonianze della Stratificazione insediativa: sei segnalazioni archeologiche, tre vincoli architettonici e 23 segnalazioni architettoniche.

La suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, . 3.5.3.4.2 analoghi agli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Si evidenzia che l'art. 81 comma 1 delle NTA del PPTR stabilisce quanto segue " *Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa, come definite all'art. 76, punto 2) lettere a) e b), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3)".*

L'art. 3.5.3.4.2 comma 1 delle NTA della Variante di Adeguamento, invece, stabilisce che "*Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa ricadenti in aree non edificate alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3)"*

*Si precisa che le misure di salvaguardia devono applicarsi alle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR e non della Variante di Adeguamento e **si ritiene pertanto necessario rettificare in tal senso 3.5.3.4.2 comma 1 delle NTA della Variante di Adeguamento.***

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Come previsto dall'art. 78 comma 1 p. h) *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR, la Variante di Adeguamento ha riconfigurato le aree di rispetto delle componenti culturali insediative ridefinendone l'ampiezza, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva.

Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica proposta; tuttavia si evidenzia la Variante di Adeguamento ha differenziato nella Tav. 16 c gli UCP *Aree di rispetto delle Zone di interesse archeologico* relative ai menhir dagli UCP *Aree di rispetto siti storico culturali* relative alle restanti componenti.

L'art. 76 punto 3) delle NTA del PPTR stabilisce che le aree di rispetto consistono in una fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti storico culturali di cui all'art. 76 punto 2), lettere a) e b) e delle zone di interesse archeologico di cui all'art. 75, punto 3) prive di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell' art. 45 del Codice.

Pertanto le aree di rispetto individuate dalla Variante dovranno essere tutte classificate come UCP Aree di rispetto siti storico culturali ad eccezione di quella relativa al Menhir Calamauri correttamente riportata come UCP Area di rispetto delle Zone di interesse archeologico.

La Variante di Adeguamento ha, infine, sottoposto le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, . 3.5.3.4.3 delle NTA analoghi agli artt. 77, 78, 82 delle NTA del PPTR.

Si ribadisce, come già precisato per gli UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa", che le misure di salvaguardia si applicano alle aree di rispetto delle componenti culturali insediative, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR, non del PUG, e si ritiene necessario rettificare in tal senso l'art. 3.5.3.4.3 comma 1 delle NTA della Variante di Adeguamento.

Infine si rileva che all'art. 3.5.3.1 la Variante di Adeguamento definisce l'area di rispetto delle componenti culturali e insediative come una fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti della la profondità di 100 m. ***Negli elaborati grafici della Variante di Adeguamento le aree di rispetto sono state riconfigurate come su esposto, pertanto si ritiene necessario rettificare la definizione riportata nelle NTA.***

Paesaggi rurali

Il territorio di Melpignano è in parte interessato dall'UCP paesaggio rurale individuato dal PPTR denominato Parco Multifunzionale di Valorizzazione dei Paduli.

La Variante ha recepito il suddetto ulteriore contesto paesaggistico e lo ha sottoposto alla disciplina di tutela di cui agli artt. 3.5.3.2, 3.5.3.3, 3.5.3.4.4 analoghi agli artt. 77, 78, 83 delle NTA de PPTR.

Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica proposta e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Inoltre la Variante di Adeguamento censisce tra le invarianti strutturali anche i muretti a secco e le pajare con la relativa area di rispetto, sottoponendo le suddette componenti ad una specifica disciplina di tutela.

Si condivide quanto proposto dal Comune ad ogni buon conto si evidenzia che l'art. 78 comma 3. lett. a delle NTA del PPTR prevede che gli Enti locali, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76, co.4 lett. b) meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.

Considerata la densità delle costruzioni in pietra a secco censite dalla Variante, in virtù di quanto stabilito dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario valutare l'opportunità di individuare nel territorio di Melpignano un ulteriore UCP Paesaggio rurale e sottoporlo ad un'opportuna disciplina di tutela.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali.

Il PPTR individua nel territorio di Melpignano le seguenti tre strade a valenza paesaggistica confermate dalla Variante di Adeguamento: un tratto della SP 36 Melpignano-Castrignano dei Greci, della SP 37 Melpignano-Cursi e della SP Melpignano-Corigliano d'Otranto.

La Variante di Adeguamento sottopone le suddette componenti al regime di tutela di cui agli artt. 3.5.3.2.2, 3.5.3.2.3, 3.5.3.2.4 analoghi agli artt. 86, 87,88 delle NTA del PPTR.

Con riferimento all'art. 88 delle NTA del PPTR si precisa che la disciplina di tutela contenuta nei commi 1, 2 e 3 riguarda i Coni visuali mentre il comma 4 dello stesso art. 88 stabilisce la disciplina di tutela per Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche e luoghi panoramici.

L'art. 3.5.3.2.4 della Variante di Adeguamento riprende nei commi 1, 2 e 3 la disciplina di tutela relativa ai coni visuali, e nel comma 5 è riportato il regime di tutela relativo alle strade di valenza paesaggistica.

Si precisa inoltre che nell'art. 3.5.3.2.4 non è riportato il comma 4 e che al comma 5 si fa erroneamente riferimento all'art. 85 commi 1, 2 e 3 e al comma 6.

Non essendo presenti UCP Coni visuali nel territorio di Melpignano di ritiene necessario stralciare dall'art. 3.5.3.2.4 delle NTA la parte relativa ad essi e rettificare gli errori relativi alla numerazione dei commi sopra citati.

Infine il PPTR stabilisce all'art. 87 comma 1 che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, procedono ad una ricognizione delle componenti dei valori percettivi intesa non come individuazione di elementi puntuali, ma come definizione di un sistema articolato in grado di mettere in valore le relazioni visuali".

Inoltre all'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".

Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi.

5.4 Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA del PPTR n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di Melpignano è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 il territorio comunale di Melpignano è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Come si evince dalla Relazione le finalità del patto Città Campagna vengono declinate a Melpignano attraverso il progetto di recupero del contesto degradato del grande parco delle cave che dalla periferia Est dell'abitato si spinge fino al confine con il comune di Corsi.

A ridosso del margine urbano "il progetto propone una proposta strategica in grado di conciliare le esigenze legate alla gestione urbanistica del territorio, con quelle certamente più complesse legate alla dinamica evolutiva di questi luoghi. Una proposta strategica basata sui "valori del paesaggio e della biodiversità" e in grado di coniugare, al contempo, gli aspetti ambientali, urbanistici e sociali di questa complessa porzione di "periferia urbana", con gli aspetti paesaggistici, contribuendo alla valorizzazione estetico percettiva dei luoghi attraverso l'inserimento di spazi verdi e l'implementazione della connettività ecologica e contribuendo al miglioramento della qualità e della salute pubblica, nonché all'incentivazione della promozione turistica e, quindi, dell'economia del territorio".

Si condivide quanto proposto dalla Variante di Adeguamento.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di Melpignano è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade

panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

La Variante di Adeguamento, come si evince dalla Relazione, ha posto l'attenzione alla mobilità lenta anche nell'intento di offrire la possibilità anche a fini turistici, di esplorare il territorio.

A tal fine si è ipotizzato uno scenario che propone un nuovo sistema viario allo scopo di allontanare i mezzi pesanti dal centro urbano e ridefinire il sistema viario urbano incrementando le ciclovie.

Si condivide quanto proposto dalla Variante di Adeguamento.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 il territorio comunale di Melpignano non risulta direttamente interessato dal progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri".

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 il territorio comunale di Melpignano non risulta direttamente interessato dal progetto "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

6. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Dall'analisi comparata tra i "Contesti urbani" e le componenti di paesaggio individuate dalla Variante di Adeguamento del PUG al PPTR e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono alcune interferenze di seguito riportate.

- il CU4 *Contesto urbano in formazione in modalità accentrata* interferisce con due BP Boschi e le rispettive aree di rispetto.
- il CU2 *Contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare* interferisce con un UCP Dolina e con l'area di rispetto di un BP bosco come individuata dal PPTR.
- il CU3 *Contesto urbani in via di consolidamento* interferisce con l'area di rispetto di un bosco come individuata dal PPTR
- il CU6 *Contesti urbani periferici e marginali da riqualificare* interferisce con un BP bosco e la relativa area di rispetto.

Si ritiene necessario chiarire nelle NTA i livelli di compatibilità delle previsioni di piano con le componenti tutelate dalla Variante di Adeguamento.

Inoltre si evidenzia che in alcuni articoli delle NTA della Variante di Adeguamento (ad esempio art. 5.4.8, art. 3.5.4.3, art. 4.3) è erroneamente richiamato il PUTT/P.

Si ritiene necessario rettificare e stralciare dal testo delle NTA ogni riferimento non pertinente al PUTT/P.

7. Conclusioni

Attese le innanzi evidenziate carenze della Variante di Adeguamento al PPTR del PUG di Melpignano, relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, **si attesta la non compatibilità** rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001 e dell'art. 96 delle NTA del PPTR".

C) ASPETTI URBANISTICI

La variante strutturale al PUG introduce una nuova viabilità che delimita il parco delle cave del progetto sperimentale "Patto città-campagna" spostando, in parte, quella prevista in adiacenza ai contesti esistenti a sud-est ed eliminando altri tratti, operando "un ridimensionando delle previsioni del sistema residenziale, sia per modesti chiarimenti normativi".

In particolare la variante riguarda il contesto a sud, il CU5 (comparto C4 delle previsioni programmatiche), in prossimità della Masseria San Francesco, che viene completamente eliminato ripristinando l'originaria destinazione agricola e/o a verde. E' stato anche ridimensionato il contesto CU5 (comparto C3 delle previsioni programmatiche) più ad ovest.

Una modesta parte della volumetria soppressa va ad implementare i restanti comparti "per renderne più agibile la loro realizzazione stante anche la notevole dotazione di superfici a standard prevista per gli stessi oltre alla rilevante dotazione comunale".

In sintesi, dalla soppressione del comparto C4 e dal ridimensionamento del comparto C3 risulta un

"risparmio di suolo" pari a 10,6 ha.

Dagli elaborati grafici inoltre si evince che è stato ridotto in parte il contesto CU6 - Contesti urbani periferici e marginali da riqualificazione, seppure non riportato in relazione allegata agli atti di variante.

La variante ha anche introdotto le seguenti modifiche ed integrazioni alle NTA:

- l'introduzione delle definizioni uniformi del RET ed introdotte con la D.G.R. n.2250/2017;
- l'introduzione dell'art.3.9 relativo alla "Zone boscate ed i pascoli percorsi dal fuoco";
- la modifica dell'art.4.3 con l'eliminazione del comparto 4 ed il ridimensionamento del comparto 3; eliminazione della previsione di 2.5 mq/ab per "Superfici a servizi-parcheggi" in quanto "lo standard di previsione per i comparti è già di mq 26/ab quindi ben oltre il minimo previsto dalle norme per comuni delle dimensioni di Melpignano di mq 12/ab";
- l'integrazione dell'art.5.3.2 con il comma 7 relativo al Piano del Colore, il comma 8 di cui alla L.R. 30/16 ed il comma 9 relativo al D.Lgs.28/2011,
- l'integrazione dell'art.6.2.3 con il comma 3 con la definizione dei tempi della Soprintendenza nei pareri relativi agli immobili vincolati dal PUG;
- l'art.6.2.3 "per chiarire un disposto del Piano Particolareggiato del Giacimento di Pietra Leccese di Cursi-Melpignano (LE)"che rinvia al PUG per la definizione delle aree comprese nella perimetrazione del PP e non oggetto di scavo".

Inoltre nella tav. 27 - Centro Storico - del PUG dove sono stati censiti gli "Edifici ed immobili oggetto di tutela del PUG" con l'indicazione nominale e numerica degli stessi, sono stati aggiunti altri tre edifici che, seppur indicati, non erano stati numerati.

Rilievi

Preliminarmente si evidenzia che in questa sede, le modifiche ed integrazioni alle N.T.A. del PUG di competenza esclusiva del Comune, non sono state valutate e non rilevano alla stesura del presente atto.

Nel merito della variante strutturale, per quel che riguarda la compatibilità con il DRAG e con la L.R. 20/2001, si ritiene che debba essere più esplicitamente motivata la scelta di ridimensionare le previsioni di insediamenti residenziali in quanto nella Relazione si afferma che la previsione urbanistica "appare non adeguata al fabbisogno di edilizia residenziale anche in considerazione della stasi demografica".

In particolare si ritiene necessario:

- ***ricalcolare il fabbisogno di insediamenti residenziali;***
- ***produrre un elaborato che contenga lo stato di attuazione dello stesso, corredato di atti amministrativi, dove sia riportata la distinzione tra previsioni realizzate, realizzate parzialmente o non realizzate con il conseguente calcolo del residuo di piano vigente in termini di insediamenti residenziali;***
- ***ridefinire la capacità insediativa complessiva dei contesti delle previsioni strutturali, così come scaturente dalla variante proposta;***
- ***rielaborare la tabella del dimensionamento del Piano anche in virtù del fatto che l'art.4.3 delle NTA della variante riporta la stessa tabella del medesimo art.4.3 delle NTA vigenti, con la sola eliminazione del Comparto 4. Il Comparto 3, da quanto si evince dalla Relazione di variante, è stato ridimensionato: necessita pertanto aggiornare la tabella alla variante proposta sia in termini di volumetria che di lft visto che, sempre da quanto si evince dalla***

Relazione di variante, i restanti Comparti sono stati implementati da una parte della volumetria dei Comparti soppressi;

- **ricalcolare, conseguentemente alla modifica della capacità insediativa complessiva, la dotazione di servizi di progetto, vista anche la eliminazione della previsione di 2.5 mq/ab per "Superfici a servizi-parcheggi" .**

Infine, alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene che dovranno essere verificati gli eventuali ulteriori adempimenti di VAS.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Conclusivamente, attese le evidenziate carenze ed incongruenze riscontrate nella variante al PUG del Comune di Melpignano, relative agli aspetti paesaggistici ed urbanistici, allo stato degli atti non è possibile attestarne la compatibilità alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti A), B) e C) della relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7 e 8 della L.r. n.20/2001, LA NON COMPATIBILITÀ della variante al PUG del Comune di Melpignano alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 - comma 9 e segg.- della L.R. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

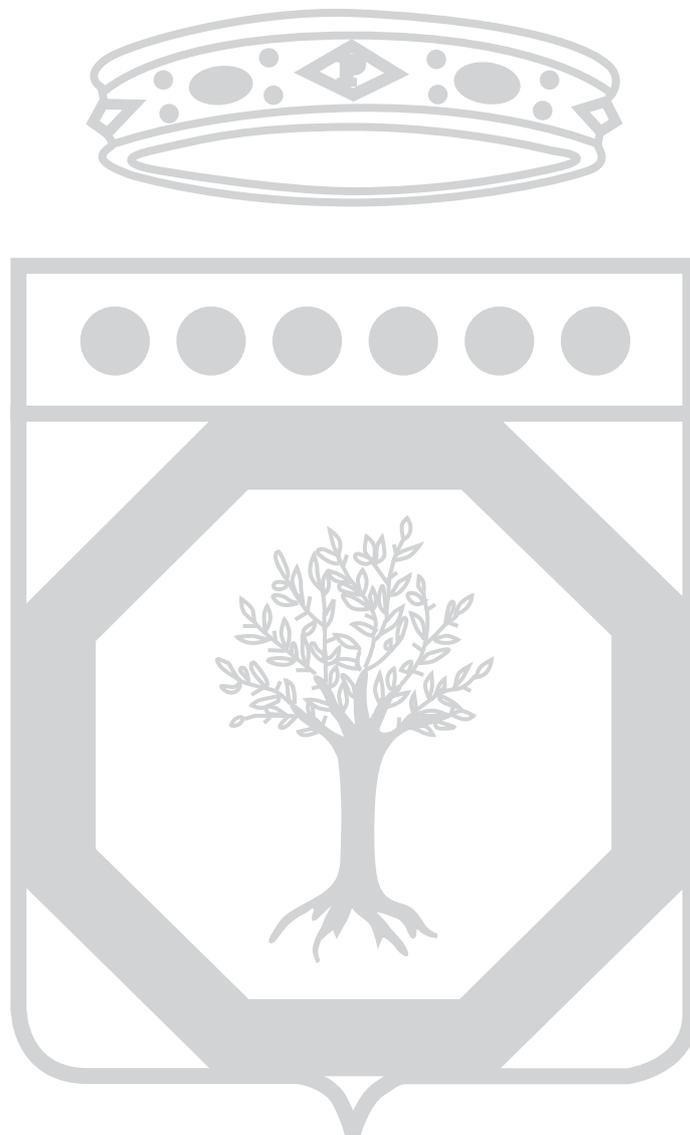
D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11 - commi 7 e 8- della L.R. n.20/2001, **LA NON COMPATIBILITÀ**, della variante al PUG del Comune di Melpignano alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti A), B) e C) della relazione in premessa, che qui per economia espositiva si intendono in toto riportati e condivisi;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Melpignano;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)